Anno 108 - Numero 175 · Torino - Via Marenco 32 - Tel. 55.66 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) · Giovedì 19 Agosto 1976



**IL TORINO DEBUTTA A DUBLINO**

Servizio di Beppe Bracco a pagina 10

STAMPA SERA
BORSE

## Sarà l'avversario di Carter

# FORD HA VINTO

### Scelto stamane alla Convenzione repubblicana

KANSAS CITY — Gerald Ford ha vinto la nomina a candidato repubblicano per la Casa Bianca. Come era nelle previsioni delle ultime ore, la Convenzione di Kansas City lo ha portato oltre i 1130 voti necessari per piegare la sfida di Ronald Reagan. Ford ha vinto con un totale di 1187 voti, contro i [illegible] ottenuti dall'avversario. Un voto è andato al segretario al Commercio Elliot Richardson, [illegible] un delegato si è astenuto.

Vi è stato un tentativo di rendere unanime la *nomination*, ma numerosi delegati che avevano votato per Reagan non hanno accolto la proposta, malgrado un [illegible] in questo senso trasmesso dallo stesso Reagan.

Così, due anni e nove giorni dopo essere entrato per un gioco di circostanze alla Casa Bianca, Ford ha assunto la guida del suo partito in vista della campagna per contendere a Jimmy Carter, il candidato democratico, la vittoria nelle elezioni presidenziali del 2 novembre.

E' stato il voto dei delegati della Virginia Occidentale che ha assicurato la *nomination* a Ford nel corso della votazione per appello nominale iniziatasi poco dopo le 6 (ora italiana) di stamane. I venti voti che il presidente ha ottenuto dai delegati di quello Stato gli hanno infatti consentito di superare la fatidica soglia dei 1130 voti necessari per ottenere la candidatura del partito. Quando quel limite è stato superato i delegati, in piedi, hanno a lungo acclamato Ford. «*Ed ora battiamo Carter*», gridavano agitando cartelli con l'immagine di Ford sotto gli sguardi muti dei fautori di Reagan.

Le delegazioni avevano cominciato a votare, in ordine alfabetico, con alcune ore di ritardo rispetto alla prevista «tabella di marcia». Nonostante i tentativi del presidente della Convenzione, John Rhodes, di riportare l'ordine, i delegati si sono infatti abbandonati ad una serie di chiassose dimostrazioni, nella migliore tradizione delle Convenzione, a favore dell'uno o dell'altro candidato. Una di queste manifestazioni, a favore di Reagan, è durata più di venti minuti. I sostenitori di Ford non hanno voluto essere da meno.

Così, in una baraonda di urla, acclamazioni, applausi, suoni di trombe, voli di centinaia di palloncini, cascate di [illegible], cortei di delegati che si snodavano tra le [illegible] di sedie, si è andati avanti fin verso le 6 (ora italiana), quando le delegazioni hanno cominciato a votare.

La Convenzione è stata aggiornata subito dopo i festeggiamenti al vincitore. Riprenderà questa sera con l'annuncio, da parte di Ford, del candidato alla vice-presidenza.

Subito dopo la vittoria, Ford si è recato nell'albergo che ospita Reagan. Si dice che nel corso del breve incontro il presidente abbia nuovamente offerto la vice-presidenza al rivale sconfitto, il quale però avrebbe ancora una volta declinato. In un successivo incontro con i giornalisti, tuttavia, Reagan ha detto che ora il partito deve unirsi dietro a Ford, e che egli stesso lo appoggerà nella campagna contro Jimmy Carter.

(A PAGINA 3: «Ford: il prezzo di una vittoria» di Fabio Galvano).

Kansas City. Gerald Ford e la moglie esultano

## Se Andreotti la spunterà su Donat-Cattin

# BENZINA: 40 LITRI A TESTA

### Il resto a prezzo raddoppiato - A partire da ottobre?

**ROMA — Settembre caldo per il governo Andreotti che, fra i tanti impegni politici ed economici, dovrà anche decidere se istituire o no il doppio mercato della benzina. Compito non facile perché il provvedimento non riscuote unanimi consensi fra i ministri.**

Nettamente contrario è Donat-Cattin il quale definisce il doppio prezzo del carburante «*una pazzia, un'idea da dilettanti che comporta un aumento dell'inflazione e che rischia di provocare il disordine in mezza economia italiana, con ripercussioni tremende sul settore automobilistico*». Dall'altra parte della barricata sembra esserci lo stesso Andreotti: nella primavera scorsa fu proprio l'allora ministro del Bilancio, a battersi, con successo, per l'approvazione di un decreto delega che consentisse di attuare entro il 30 settembre il doppio mercato della benzina.

Alla scadenza della delega mancano ora poco più di quaranta giorni ed entro questo breve periodo di tempo il governo deve dare una risposta definitiva. Nel caso si decidesse di portare avanti il progetto, i ministri interessati dovrebbero poi predisporre al più presto i decreti legge per regolare il doppio mercato, osservando i criteri direttivi contenuti nella delega.

Di conseguenza, non è ancora possibile sapere come, in pratica, potrebbe essere organizzato il doppio prezzo della benzina. Si conosce soltanto che a ciascun proprietario di autoveicolo (in regola con le tasse di circolazione) sarà assegnato un quantitativo di carburante — pare 40 litri al mese — a un prezzo inferiore a quello del mercato libero. Quale sarà il prezzo «libero» della benzina? C'è chi parla di 500-600 lire il litro, ma c'è pure chi si spinge fino a 800 lire o oltre. Il prezzo bloccato al contrario, dovrebbe essere di [illegible] lire il litro e quindi inferiore ai costi attuali.

e. p.

## PER IL RIENTRO DALLE VACANZE

# Canguri: niente sciopero

GENOVA — Si discute oggi a Genova il futuro dei traghetti delle «Linee Canguri». L'assessore Puddu della Regione Sardegna si incontrerà infatti con i rappresentanti sindacali dei marittimi e con i delegati di bordo delle sei navi della società che ha minacciato di smantellare la sua flotta.

La scorsa settimana, com'è noto, gli equipaggi e il personale di terra delle «Linee Canguri» proclamarono uno sciopero in difesa del posto minacciato dalla decisione della società finanziaria Bastogi (proprietaria delle «Linee Canguri») di smantellare i servizi. La mediazione del ministro della Marina mercantile Fabbri, è valsa a fare sospendere l'agitazione e a fissare una serie di date entro le quali dovrà essere presentato il programma di ristrutturazione della flotta (con la garanzia dell'occupazione).

Se è stato così scongiurato il pericolo di nuove agitazioni in questi giorni, considerati cruciali per il traffico tra la Sardegna e il continente a causa del ritorno delle migliaia di villeggianti che hanno trascorso le vacanze nell'isola, il problema di fondo resta per il momento immutato.

g. b.

### Maltempo, allagamenti sull'Automare a Cattolica

CATTOLICA — Le violentissime piogge di questi giorni in Emilia-Romagna hanno provocato varie frane, una delle quali ha bloccato il traffico sulla corsia sud dell'Automare nei pressi di Cattolica. Intanto il traffico dal mare sull'autostrada continua ad essere sostenuto.

PESARO — Il cadavere di una donna è stato trovato questa mattina nel Pesarese sotto una frana nel tratto di autostrada che va verso il mare. Non si conosce ancora il nome della donna.

## La tragedia verso mezzanotte a Trastevere

# ATTRICE ARSA VIVA IN CASA A ROMA

### E' la lituana Alina Zalewska - Apparsa in "Nero Wolfe" alla tv

*ROMA — Un'attrice è morta bruciata nel suo appartamento di via del Canale 27, nel rione di Trastevere. Si chiamava Alina Zalewska, aveva 35 anni, era di origine lituana. Negli ultimi anni aveva preso parte ad alcuni film di secondo piano, commedie e sceneggiati televisivi (fra cui un programma sulle avventure di Nero Wolfe con Tino Buazzelli).*

*L'incendio è avvenuto verso la mezzanotte. Quando si sono sprigionate le fiamme, la donna era sola. Il fuoco si è esteso rapidamente nell'appartamento (2 stanze, una cucina, un bagno) e ha raggiunto il soffitto ricoperto di legno e tegole.*

*L'attrice si è affacciata ad una finestra che dà sulla stradina, a pochi metri di distanza dal ristorante del Porto, ed ha chiesto disperatamente aiuto.*

*Aldo Berti, uno «chansonnier» molto conosciuto negli ambienti trasteverini e romani e padrino del noto cantante Lando Fiorini, ha raccontato più tardi:* «Mentre andavo a letto, ho sentito delle grida. Mi sono affacciato alla finestra e ho visto i bagliori delle fiamme provenire da uno degli appartamenti vicini. Sono sceso in strada e ho visto Alina che si dibatteva tra le fiamme. Le ho detto di gettarsi, ma non mi ha ascoltato: era terrorizzata. Pochi attimi dopo i suoi abiti sono stati avvolti dalle fiamme. Non ho potuto salire in casa, perché il portoncino era chiuso».

*Quando sono giunti i vigili del fuoco l'appartamento di Alina Zalewska era completamente distrutto. Il corpo della donna è stato trovato, quasi completamente carbonizzato, nella vasca da bagno. Tra le suppellettili bruciate, i pompieri hanno trovato anche il cane.*

*Secondo un ingegnere dei vigili del fuoco, l'incendio potrebbe essere stato causato da un fiammifero acceso o da un mozzicone di sigaretta caduto sul pavimento di legno. E' probabile quindi che la donna, dopo aver bevuto, si sia gettata sul letto con una sigaretta accesa tra le dita.*

s. s.

Roma. L'attrice Alina Zalewska. L'hanno vista bruciare dalla strada

# A TORTONA - È STATO UCCISO PER DIFENDERE LA RAGAZZA

Ancora nessuna traccia del maniaco che a Tortona ha selvaggiamente ucciso a revolverate lo studente diciottenne Giuseppe Vacchelli mentre passeggiava con la sua ragazza.

L'identificazione non dovrebbe essere comunque difficile perché di lui esistono descrizioni abbastanza precise, anche da parte di alcune giovani che lo avevano notato aggirarsi nel parco prima dell'omicidio.

Tortona. Giuseppe Vacchelli, 18 anni, studente. E' stato assassinato ieri sera da un maniaco mentre cercava di difendere la fidanzata. L'omicida è fuggito (Serviz. a p. 11)

## TORINO

### Incendio 40 famiglie "sfollate" nella notte

A PAGINA 4

## GIORNO PER GIORNO

### Come va la lira

di VICE

CONTINUA con alterne vicende la perturbazione monetaria con ampie schiarite sul marco tedesco e lo yen giapponese.

Temporali a carattere locale su franco francese e franco belga, condizioni di variabilità diffusa sulla sterlina.

Lira stabile invece sul dollaro.

La nostra moneta, per il secondo giorno consecutivo, è rimasta «[illegible]ganciata» e quelle [illegible] e no [illegible] umori.

Al ribasso.

## SU STAMPA SERA VACANZE DOMANI:

E' CUOCO IL CANTAUTORE DI GRACE ★ VILLEGGIATURA NELLA VALLE DI VIU' ★ STEFANIA SANDRELLI: "IL FEMMINISMO COME LO INTENDO IO"

## UN FATTO, PERCHÉ

# La legge e i veleni

### Scade a fine anno la proroga per la dichiarazione sugli scarichi industriali nelle acque - Dopo?

SALVATORE ROTONDO

Diserbanti, pesticidi, la chimica fitosanitaria in genere inquina in Italia centinaia di migliaia di ettari di terreno, ma l'azione più nociva per l'agricoltura è causata dagli scarichi industriali nelle acque irrigue. Parte del veleno fuoriuscito il 10 luglio dalla Icmesa si è depositato nelle campagne circostanti: ha già creato danni spaventosi, ma conseguenze ancora più gravi sono state evitate con lo sfollamento dei residenti nelle zone più colpite. Una parte della diossina ha [illegible] ormai intaccato irreversibilmente il sistema ecologico e non si potrà evitare che presto o tardi faccia delle vittime. E' il veleno che dalla nube tossica si è depositato sulle acque del Seveso, portato chissà dove dalla corrente. La diossina non è solubile, non è degradabile se non nel corso di alcuni anni. Ma già prima del 10 luglio il Seveso era inquinato dagli scarichi della Icmesa. Le sue acque avevano fulminato un gregge e alcune mucche. E la fabbrica della morte aveva vinto regolarmente ogni causa.

Ora una legge, la numero 319, del 10 maggio 1976, dovrebbe tutelare le acque dall'inquinamento. Entro il 13 agosto i titolari degli stabilimenti industriali avrebbero dovuto presentare al ministero dei Lavori Pubblici l'autorizzazione allo scarico o la domanda di rinnovo. Assieme alla domanda, ciascuna industria avrebbe dovuto esibire tutta una serie di dati tecnici sulle caratteristiche degli impianti. Un decreto legge, il numero 544, del 10 agosto 1976, proroga la scadenza di 120 giorni, al 13 dicembre di quest'anno.

La legge, come si spiega nell'articolo 1, ha per oggetto «*la disciplina degli scarichi di qualsiasi tipo, pubblici e privati, diretti e indiretti, in tutte le acque superficiali e sotterranee, interne e marine, sia pubbliche che private, nonché in fognature, sul suolo e nel sottosuolo; la formulazione di criteri generali per l'utilizzazione e lo scarico delle acque in materia di insediamenti; l'organizzazione dei pubblici servizi di acquedotto, fognature e depurazione; la redazione di un piano generale di risanamento delle acque, sulla base di piani regionali; il rilevamento sistematico delle caratteristiche qualitative e quantitative dei corpi idrici*».

Tre tabelle allegate alla legge stabiliscono i limiti di accettabilità delle condizioni di scarico. Gli impianti dovranno essere adeguati a queste tabelle entro tre o sei anni a seconda che scarichino in acque superficiali, in pubbliche fognature, sul suolo o nel sottosuolo. Nelle tabelle si stabilisce, tra l'altro, che il colore del materiale di scarico non deve essere percettibile dopo una diluizione di 1 a 20 su uno spessore di 10 centimetri, che il grado di tossicità deve essere tale da permettere, con un campione diluito 1 a 1 con acqua standard, la sopravvivenza di almeno il 50 per cento degli animali usati per il saggio. Le tabelle stabiliscono anche che l'odore, in prossimità degli insediamenti produttivi, non dovrà essere causa di inconvenienti e molestia di qualsiasi genere.

Viene in mente Porto Marghera.

## ICMESA: altri tre avvisi di reato

# Che cosa nascondono i documenti spariti

### Nelle "carte segrete" il nome dei destinatari e l'uso delle sostanze tossiche - Tutto ora è "al sicuro" nella sede di Ginevra

Seveso. Come dopo l'esplosione di una bomba atomica

DALL'INVIATO

SEVESO — *Che cosa nascondono i documenti segreti trafugati dall'Icmesa? Sulla produzione dello stabilimento, sui destinatari delle esportazioni e sull'uso delle sostanze tossiche, non è ancora stato possibile accertare nulla di preciso. Una cosa soltanto è certa: la Givaudan, dopo l'«incidente» del 10 luglio spedì al sindaco di Seveso un telegramma urgente nel quale si diceva: «Comportatevi come se nel vostro paese fosse avvenuta un'esplosione nucleare».*

*Altri tre avvisi di reato sono stati inviati ieri dal giudice istruttore di Monza, Rinaldo Rosini, a dirigenti della Givaudan, casa madre in Svizzera dell'Icmesa. Dopo l'arresto di Paolo Paoletti, direttore amministrativo, Erwin Von Zwehel, direttore tecnico, e Giovanni Radice, responsabile della manutenzione, cioè di tre semplici «esecutori», il giudice Rosini allarga dunque la propria indagine anche alla «stanza dei bottoni».*

*Ieri l'altro ha ricevuto una comunicazione giudiziaria Guy Waldvogel, direttore generale della Givaudan e presidente del consiglio di amministrazione dell'Icmesa. Nel pomeriggio di ieri Rosini ha mandato telegraficamente l'avviso ad altri tre responsabili ad alto livello. Sulle generalità e le qualifiche il giudice mantiene per il momento il più stretto riserbo. Sembra, comunque, che uno di questi personaggi sia il responsabile della trafugazione dei documenti segreti dell'Icmesa portati a Ginevra.*

*Si spiegherebbe appunto con la necessità di rimuovere dagli uffici dell'Icmesa questi documenti, il gravissimo ritardo con cui i dirigenti della Givaudan-Icmesa diedero l'allarme, minimizzando le conseguenze della fuoriuscita del gas.*

*Che alla Icmesa si fosse consapevoli di produrre sostanze estremamente nocive lo dimostrano i «facili» rimborsi che l'amministrazione concedeva a chiunque, residente nel circondario, portava alla fabbrica animali morti.*

a. rot.

# Commemorato il papà della cambiale

PRATO — Poco prima di morire, il 17 agosto del 1410 ricevette la visita di Luigi D'Angiò che si recò fino alla sua bella villa, a Prato, per rendere omaggio ad un uomo famoso in tutta Europa, ma soprattutto per chiedergli in prestito una ingente somma in fiorini d'oro. Francesco Datini, di cui oggi è stato celebrato il 566.mo anniversario della morte, è infatti considerato il padre della cambiale.

Fu lui che, cominciando da un piccolo commercio, in un fondo di via Porta Santa Maria a Firenze, vicino a Palazzo Vecchio, dopo aver esteso la sua attività all'intero continente, inventò questo sistema di pagamento.

Si arricchì gradatamente con traffici di merci varie e all'apice della sua attività impiantò a Prato un attivo opificio per la fabbricazione di stoffe riuscendo poi ad accaparrarsi i mercati più prestigiosi.

La sua fortuna fu tale che in breve tempo ebbe l'occasione di conoscere pontefici, cardinali, sovrani di vari paesi. Fu così che Francesco Datini cominciò a far crediti, a prestare cifre sempre più consistenti.

In cambio riceveva un impegno firmato su carta: era nata la cambiale.

## CHE TEMPO FARÀ

L'ufficio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle 8,30 di [illegible] e valevoli ventiquattro ore.

**Situazione:** infiltrazioni di aria relativamente fredda dall'Europa settentrionale mantengono sull'Italia condizioni favorevoli allo sviluppo di nubi temporalesche specie al Nord e sulle regioni del medio e basso versante adriatico.

**Tempo previsto:** sulle regioni settentrionali e su quelle del medio e del basso versante adriatico da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse a prevalente carattere temporalesco che localmente potranno essere di forte intensità. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile con locali manifestazioni temporalesche specie durante le ore pomeridiane e serali.

**Temperatura:** in lieve diminuzione al Nord e sulle regioni del medio e basso versante adriatico, pressoché stazionaria sulle rimanenti regioni.

**Venti:** deboli o moderati: da Nord-Est sulle regioni settentrionali e su quelle centrali e meridionali adriatiche, da Ovest Nord-Ovest sulle rimanenti regioni.

### In Italia

| | | |
|---|---|---|
| Ancona | +15 | +18 |
| Bari | +17 | +24 |
| Bologna | +16 | +16 |
| Bolzano | +14 | +24 |
| Cagliari | +20 | +28 |
| Catania | +18 | +34 |
| Catanzaro | +16 | +26 |
| Firenze | +18 | +21 |
| Genova | +19 | +27 |
| L'Aquila | +14 | +25 |
| Milano | +14 | +22 |
| Napoli | +21 | +27 |
| Palermo | +24 | +25 |
| Pescara | +15 | +23 |
| Pisa | +16 | +21 |
| Potenza | +14 | +21 |
| Reggio Calabria | +23 | +32 |
| Roma | +17 | +26 |
| Venezia | +18 | +20 |

### All'estero

| | | |
|---|---|---|
| Amsterdam | +12 | +23 |
| Atene | +22 | +32 |
| Berlino | +12 | +22 |
| Bruxelles | +12 | +27 |
| Copenaghen | +17 | +28 |
| Francoforte | +14 | +27 |
| Ginevra | +12 | +24 |
| Lisbona | +16 | +30 |
| Londra | +16 | +27 |
| Madrid | +16 | +32 |
| Mosca | +14 | +24 |
| Nuova York | +15 | +28 |
| Parigi | +16 | +27 |
| Stoccolma | +13 | +28 |
| Taipei | +26 | +35 |
| Teheran | +22 | +34 |
| Tel Aviv | +22 | +29 |
| Tokio | +20 | +28 |
| Vienna | +10 | +22 |

**TEMPERATURE DI TORINO**

massima + 24,0
minima + 14,8
media + 18,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1018 mb; temp. +15,2; umidità 93%. Cielo poco nuvoloso. Temperat. massima +23,6; minima +11; media +16,5. Previsioni: cielo poco nuvoloso ma con possibili temporali.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni


# "Esami clinici„ per la famiglia che condiva le pietanze con le ceneri del parente morto

VIGEVANO — Saranno sottoposti ad esami clinici i componenti della famiglia che a Gambolò, un piccolo centro in provincia di Pavia, ha condito per qualche giorno pietanze e manicaretti con le ceneri di un parente (morto in Argentina) credendole spezie.

Le ceneri erano state inviate loro in un cofanetto dai parenti di oltreoceano.

Quando ha ricevuto il pacco postale con il cofanetto, senza alcuna indicazione sul contenuto, la famiglia vigevanese — sulla cui identità è stato mantenuto il riserbo — ha pensato a un «presente gastronomico» dei suoi lontani parenti. Poi ha fatto la sconcertante scoperta: il loro parente era stato cremato ed erano state inviate in Italia le sue ceneri.

Una trentina di anni fa, secondo quanto ha riferito un testimone della vicenda, quattro fratelli erano partiti con il padre per l'Argentina ed avevano trovato lavoro a Buenos Aires. Qualche anno fa uno di loro, forse per nostalgia, era ritornato in Italia. Per tutto questo tempo però le famiglie avevano mantenuto una stretta corrispondenza e, nonostante la grande distanza, in un paio di occasioni i fratelli e l'anziano padre si erano ritrovati.

Verso la fine di luglio l'agricoltore di Gambolò ha ricevuto un pacchetto. [illegible] non era accompagnato da alcuna lettera. Tuttavia non era difficile comprendere chi lo avesse inviato, dati i numerosi timbri postali e i francobolli. Rotto l'involucro e visto il pacchetto, i familiari dell'agricoltore hanno pensato fossero spezie e hanno provato a mettere qualche pizzico della sostanza in alcuni piatti.

Qualche giorno dopo, la sconvolgente scoperta: una lettera, sempre dei parenti di Buenos Aires che informava della spedizione del cofanetto contenente le ceneri dell'anziano padre. Probabilmente la lettera e il cofanetto erano stati inviati separatamente ma il secondo, per qualche disguido postale, era arrivato prima della missiva.

s. s.

## La notizia dal Canada confermata dal marito Ponti

# Sophia Loren: intervento ginecologico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**ROMA — «Sophia Loren si sottoporrà a un lieve intervento chirurgico prima della fine dell'anno». Questa dichiarazione è stata fatta a Prince George, in Canada, da un alto dirigente della «Paramount», la casa cinematografica produttrice dell'ultimo film dell'attrice.**

**L'annuncio «canadese» della malattia di Sophia Loren è subito rimbalzato a Roma. Carlo Ponti è stato immediatamente assediato da telefonate di giornalisti e di amici, alle quali ha replicato minimizzando la portata dell'intervento a cui sua moglie dovrà sottoporsi. Ha precisato, anzi, che anche Sophia è attualmente a Roma e che la prossima settimana tornerà nuovamente a Parigi per raggiungere i figli rimasti in Francia, con ciò lasciando capire che in ogni caso non si tratta di un «affare urgente».**

**Ponti ha finito con l'ammettere che in effetti nelle scorse settimane Sophia «non si sentiva bene» e che aveva voluto farsi visitare da un noto ginecologo svizzero. Gli esami clinici sono stati peraltro — a detta di Carlo Ponti — «soddisfacenti».**

r. s.

Sophia Loren

## Bimbo di 4 anni morto per i funghi

MODENA — Un bimbo di 4 anni, Gianni Giacomozzi, è morto stamane al policlinico di Modena per una intossicazione da funghi. Era stato ricoverato alcuni giorni fa in gravi condizioni.

## Giovane precipita da una teleferica

BOLZANO — Un alto atesino, Sebastian Heel, 21 anni, si è sfracellato precipitando da 30 metri mentre, con una teleferica faceva scendere a valle un carico. La teleferica si è bloccata e il giovane con una corda legata attorno al ventre si è lasciato calare lungo il cavo per raggiungere il carrello. Il filo si è però spezzato.

BOLZANO — Un ragazzo di 15 anni, Roberto Di Terlizzi, romano, è morto cadendo in un burrone. Durante una passeggiata nella zona di Merano 2000 in località Malga Sant'Osvaldo, ha messo un piede in fallo ed è precipitato per 150 metri.

CATANIA — Carabinieri in borghese hanno sparato su un furgone che non si era fermato ad un posto di blocco. Mario Sudano, di 28 anni, e Caterina Rizzo, di 35, che erano sull'automezzo, sono stati feriti lievemente alle gambe.

# BORSE OGGI

## Attività in ripresa, recuperi

TORINO — Il mercato nella prima giornata del nuovo ciclo operativo per fine settembre ha mutato decisamente tendenza. Infatti l'andamento, dopo i sensibili ribassi registrati negli ultimi giorni della quota, è stato oggi senz'altro positivo e i recuperi messi a segno abbastanza sostenuti e diffusi a tutti i valori del listino.

Anche l'attività ha subito un discreto aumento, con scambi nutriti soprattutto sui chimici, finanziari e meccanici. Pochi i titoli che si sono mossi al ribasso, fra questi le Viscosa privilegiate, le Montedison 1° gennaio e le Ifil.

Da oggi ha avuto inizio l'aumento di capitale della Toro S.p.A., le cui azioni sono state quotate ex-assegnazione. Miglioramenti anche nel comparto obbligazionario, con attività in lieve aumento. Montedison 1° gennaio: 390; Borgosesia risparmio, 5550; diritti Saffa 2 lire; diritti Toro pr. 1300.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1770, n.t., 1780, 1790; priv.: 1095, 1093, [illegible], 1106.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchia [illegible]; sterlina oro nuova 34250-36250; marengo svizzero 30500-33500; oro fino 3025-3175; argento 110-125.

## LE AZIONI A TORINO

| | 18-8 | 19-8 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 1520 | 1520 |
| Eridania | 2100 | 2100 |
| Florio | 289 | 289 |
| Motta | 930 | 930 |
| Romana Zuccheri | 340 | 340 |
| Venchi Unica | 230 | 225 |
| **BANCARIE** | | |
| Banco Roma | 14000 | 14000 |
| Comit | 17700 | 17700 |
| Credito It. | 1950 | 1970 |
| Interbanca priv. | 13700 | 14000 |
| Mediobanca | 70000 | 70300 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Ceramica Pozzi | 1340 | 1340 |
| Eternit | 1280 | 1280 |
| Eternit pref. | 1380 | 1380 |
| Fornaci Riunite | 2190 | 2190 |
| Unicem | 4060 | 4300 |
| **CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA** | | |
| ANIC | 550 | 585 |
| Italgas | 181 | 183 |
| Liquigas | 186 | 193 |
| Liquigas priv. | 174 | 180 |
| Mira Lanza | 33000 | 33500 |
| Montedison | 427 | 437 |
| Monted. Gerolco | 580 | 580 |
| Paramatti | 658 | 663 |
| Pierrel | 820 | 830 |
| Rumianca | 1870 | 1910 |
| SAFFA | 6360 | 6520 |
| SAIAG | 1490 | 1490 |
| Schiapparelli | 2420 | 2430 |
| **COMMERCIALI** | | |
| Rinascente | 61 | 63 |
| » priv. | 43 | 43 |
| Silos Genova | 2830 | 2830 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Beni Imm. It. | 340 | 340 |
| Beni Imm. It. priv. | 355 | 353 |
| Beni Stabili | 3000 | 3000 |
| Cond. Acqua Roma | 620 | 620 |
| Generale Imm. | 139 | 150 50 |
| Imm. Agr. Villaria | 7100 | 7100 |
| Invim | 4000 | 4000 |
| Risanamento | 4900 | [illegible] |
| **ASSICURATIVE** | | |
| Ass. Milano | 10200 | 10200 |
| » » priv. | 4850 | 4850 |
| Latina | 820 | 820 |
| Latina priv. | 560 | 560 |
| Generali | 42800 | 43500 |
| RAS | 72000 | 73500 |
| S.A.I. | 6300 | [illegible] |
| Toro Ass. | 16000 | [illegible] |
| Toro Ass. priv. | 8700 | [illegible] |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 699 | 699 |
| Autostrada To-Mi | 1840 | 1990 |
| Fer. Co. | 245 | 260 |
| Italcable | 2950 | 2950 |
| N.A.I. | [illegible] | 2540 |
| SIP | 1478 | 1520 |
| Torino-Nord | 78 50 | 79 50 |
| **FINANZIARIE** | | |
| Bastogi | 1085 | 1120 |
| Finsider | 258 | 270 |
| GIM | 2310 | 2310 |
| IFI priv. | 2340 | 2400 |
| IGI | 5240 | 5215 |
| Invest | 2195 | 2220 |
| La Centrale | 8775 | 8900 |
| Mittel | 1320 | 1320 |
| Piemonte Finanz. | 3000 | 3060 |
| Pirelli & C. | 1590 | 1590 |
| Pirelli S.p.A. | 1220 | 1298 |
| S.A.R.O.M. fin. | 1400 | 1400 |
| S.I.F.A. | 740 | 725 |
| S.M.E. | 815 | 815 |
| STET | 1642 | 1700 |
| **ELETTROTEC.** | | |
| M. Marelli priv. | 394 | 394 |
| Marelli & C. | 465 | 465 |
| Pan Electric | 530 | — |
| **MECCANICI - AUTOM.** | | |
| FIAT * | 1715 | — |
| » priv. * | 1004 | — |
| Castagnetti | 1550 | 1550 |
| Guardini | 3400 | 3475 |
| Graziano & C. | 1480 | 1478 |
| Nebiolo | 110 | 108 |
| Olivetti | 1190 | 1225 |
| » priv. | 1045 | 1052 |
| Westinghouse | 2740 | 2740 |
| **MINERARIE METALL.** | | |
| Dalmine | 680 | 699 |
| Forgera & C. | 730 | 730 |
| Italsider | 410 | 410 |
| Metalli | 2400 | 2400 |
| Talco & Grafite | 28300 | 28100 |
| Terni | 313 | 315 |
| **CARTARIE - EDITOR.** | | |
| Burgo ord. | 9150 | 9150 |
| » priv. | 4950 | 4950 |
| Cartiera Italiana | 438 50 | 430 |
| **TESSILI** | | |
| Cot. Cantoni | 6800 | 6900 |
| Fisac | 1680 | 1680 |
| Borgosesia S.p.A. | 7050 | 7290 |
| Borgosesia Risp. | 7550 | 7550 |
| Montedison Fibre | 52 | 54 50 |
| » » pr. | 60 | 60 |
| Viscosa | 1415 | 1423 |
| » priv. | 855 | 870 |
| **DIVERSI** | | |
| Acqua pot. TO | 812 | 810 |
| Ciga | 2180 | 2180 |
| CIR | 4910 | 4930 |
| Pacchetti | 85 50 | 88 |
| **OBBL. CONV. A TERMINE** | | |
| B.U. 73/83 7% | 70 25 | 70 25 |
| G.I.M. 73-78 7% | 90 25 | 90 25 |
| Pirelli 68/84 5% | 88 50 | 89 50 |
| Med. Fingest 7% | 119 50 | 119 50 |
| Med. C. Erba 7% | 74 25 | 73 — |
| » Viscosa 7% | 107 — | 104 50 |
| Med. S. Spirito 7% | 89 75 | 88 75 |
| Med. Montefibre 7% | 70 75 | 70 75 |
| Metalli 67 8% | 88 25 | 88 25 |
| Liquigas 7½% '70 | 79 75 | 79 75 |
| » » '71 | 79 25 | 79 25 |
| » » '72 | 80 25 | 78 25 |
| » 7% '73 | 73 50 | 73 25 |
| Iri Stet 7% | 75 25 | 75 25 |

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

## LE QUOTAZIONI A MILANO

Dopo i contrasti registrati dalla Borsa in chiusura del ciclo operativo in riferimento soprattutto al caso Pan Electric, il nuovo mese borsistico si è iniziato oggi in un'atmosfera più serena, anche se ancora rimangono i postumi delle difficoltà superate a Milano e a Torino per la sistemazione delle due contropartite del titolo in questione.

Le eccessive offerte della vigilia si sono oggi ridimensionate e dopo un inizio molto cauto il mercato ha visto rientrare qualche iniziativa sui titoli primari, iniziative che in seguito si sono allargate su una vasta rosa di valori permettendo così concreti recuperi in tutti i settori. L'attività è risultata inferiore a quella della vigilia accentrata in particolare a listino che ha segnato i livelli migliori della giornata. Dopoborsa in denaro sulle Generali. Scambi sempre modesti con intonazioni in complesso quasi stabili per il settore del reddito fisso.

Alcune oscillazioni: Generali 43.300-43.700 (dopoborsa 44.000); Fiat 1764-1770-1764-1780; Montedison 423-430; Viscosa 1400-1430; Olivetti priv. 1046-1052; Sai 6450-6499; Ifi pr. 2390-2388.

*Ecco le quotazioni odierne di Milano:*

Abeille 12.000; Aedes 1479; Alitalia 650; Alleanza 25.400; Amiata 719; Anic 568; Assicuratr. 188.000; Bastogi 1120; B.co Roma 14.020; Beni Stabili 3000; Binda 2000; Breda 2200; Brioschi 18.750; Burgo [illegible]; Caffaro 000; Cantoni 6890; Carlo Erba or. 2280; Carlo Erba pr. 1005; Cascami 4570; Cementir 1700.

Ciga 2179; Cogs 1260; Comit 17.620; Comp. Milano or. 10.340; Comp. Milano pr. 4650; Comp. Toro or. 12.850; Comp. Toro pr. [illegible]; Cond. Acqua 629,50; Credit 1940; Cucirini 4355; Dalmine 714; De Ferrari 1970; Donnelli 1130; E. Marelli 465; Eridania 2160; Eternit 1250; Falk or. 5845; Falk pr. 4701; Fiat or. 1780; Fiat pr. 1104.

Finmare 133; Finsider 269,50; Fisac 1660; Fond. Incendio 7050; Fond. Vita 23.020; Generalfin 1540; Generali 43.700; Gim 3279; Ginori 341; Ifi pr. [illegible]; Ifi 5244; Imm. Roma 160,75; Iniziativa 3010; Interbanca 14.150; Invest 2230; Italcable 3099; Italcementi 20 mila 990.

Italgas 185; Italsider 418; La Centrale 8935; Lanerossi 615; L'Ausiliare 4400; Lepetit or. 9730; Lepetit pr. 9050; Linificio 609; Liquigas 193; Magneti M. 554; Magona 1567; Marzotto 1100; Mediobanca 70.400; Metalli 2302; Mira Lanza 33.000; Mittel 1430; Mondadori pr. 980; Montedison s.s. 439; Montefibre or. 54,75; Montefibre pr. 58; Motta 951.

Nebiolo 110; Nord Milano 1402; Olcese 85; Olivetti or. 1225; Olivetti pr. 1052; Pacchetti 86; Pertusola 3301; Pierrel [illegible]; Pirelli e C. 1631; Pirelli S.p.A. 1295; Pozzi or. 1240; Ras 73.200; Rinascente or. 63,50; Rinascente pr. 44; Risanamento 4750; Romana Zuc. or. 335; Romana Zuc. pr. 337; Rotondi 97 mila; Rumianca 1905.

Saffa 6802; Sai [illegible]; Sarom [illegible]; Silos 2750; Sip 1511; Sme 839; Stampati 4050; Standa 5470; Stet 1736; Tecnomasio [illegible]; Terni 321; Tilane 409; Tosi Franco 10.400; Trafilerie 849; Un. Manifat. 14.650; Viscosa or. 1430; Viscosa pr. 880; Westinghouse [illegible].

## REDDITO FISSO A TORINO

| | 18-8 | 19-8 |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 90 10 | [illegible] |
| Redimibile 3½% | 97 50 | 97 50 |
| Ricostruz. 3½% | 86 80 | 87 30 |
| » 5% | 94 50 | 94 50 |
| Pr. R. 5% Trieste | 90 — | 90 — |
| Rif. Fond. 5% | 93 70 | 93 70 |
| Pr. R. 5% Tr. '34 | 90 — | 89 40 |
| Pr. Ed. Sc. 5½% '67 | 78 50 | 79 30 |
| » » '68 | 77 — | 77 — |
| » » '69 | 80 50 | 80 [illegible] |
| » 6% '70 | 82 50 | 82 [illegible] |
| » » '71 | 83 — | 83 — |
| » » '72 | 82 — | 82 — |
| » 9% '75 | 94 — | 94 — |
| » » '76 | — | — |
| B.T.N. 5% '77 | 98 50 | 98 60 |
| » » '78 | 87 15 | 87 15 |
| » 5½% '79 | 86 20 | 86 20 |
| » » '80 | 82 — | 82 — |
| » » '82 | 82 — | 82 — |
| B.T.O. 7% '78 | 90 — | 90 — |
| » 9% '79 | 91 70 | 91 75 |
| » » '79 II | 91 15 | 91 15 |
| » » '80 | 91 10 | 91 10 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6% '65 I | 74 — | 74 — |
| » » '65 II | 74 20 | 74 30 |
| » » '66 I | 72 35 | 72 — |
| » » '66 II | 71 70 | 71 60 |
| » » '67 | 70 40 | 70 40 |
| » » '68 I | 68 60 | 68 60 |
| » » '68 II | 68 — | 68 — |
| » » '69 I | 68 — | 68 — |
| » » '69 II | 67 80 | 67 80 |
| » 7% '70 | 77 50 | 77 80 |
| » » '71 | 76 60 | 76 60 |
| » » '72 I | 73 50 | 73 50 |
| » » '72 II | 70 35 | 70 10 |
| » » '73 | 70 50 | 70 35 |
| » » '74 ind. | 98 80 | 100 20 |
| » 10% '75 | 93 80 | 93 80 |
| » Europa 6% | 87 40 | 87 40 |
| IRI 6% '64 | 78 50 | 78 50 |
| » » '65 | 78 — | 78 — |
| » Alfa 7% '70 | 72 20 | 72 20 |
| Satap 5½% '65 | 67 30 | 67 30 |
| » » '67 | 63 50 | 63 50 |
| Autostrade 6% '68 I | 66 30 | 66 30 |
| » » '68 II | 69 05 | 69 05 |
| » » '69 | 67 65 | 67 65 |
| » 7% '71 | 73 — | 73 10 |
| » » '72 | 73 80 | 71 40 |
| » » '73 | 71 — | 71 — |
| OO.PP. 5% | 61 — | 61 — |
| » 5½% | 61 50 | 61 50 |
| » 6% | 63 80 | 63 80 |
| » 7% | 68 50 | 68 40 |
| » '74 8% | 67 20 | 67 20 |
| » '75 8% | 66 50 | 67 — |
| » I.St. 7% 1° | 73 50 | 73 50 |
| » » » 2° | 72 60 | 72 60 |
| » » » 3° | 72 50 | 72 50 |
| » » » 4° | 71 80 | 71 80 |
| » » » 5° | 72 20 | 72 20 |
| » » » 6° | 72 30 | 72 30 |
| » » » 7° | 72 40 | 72 40 |
| » » » 8° | 72 10 | 72 70 |
| OO.PP. I.ST. 6% 9° | 87 — | 87 — |
| » Anas 6% '66 | 82 — | 81 50 |
| » » 7% '72 | 68 30 | 68 30 |
| » Aut. 6% 1° | 81 75 | 82 — |
| » » 7% 1° | 88 40 | 88 40 |
| » » » 2° | 67 70 | 68 20 |
| FF.SS. 6% '65 I | 74 30 | 74 20 |
| » » '65 II | 74 50 | 74 50 |
| » » '66 I | 72 80 | 71 80 |
| » » '66 II | 73 — | 73 — |
| » » '68 | 71 — | 71 — |
| » » '69 I | 70 30 | 70 30 |
| » » '69 II | 72 80 | 72 80 |
| » » '70 | 70 — | 70 — |
| » 7% '71 | 73 20 | 71 — |
| » » '72 I | 72 — | 73 — |
| » » '72 II | 72 50 | 72 80 |
| A.P.S. 6% '67 | 72 — | 72 — |
| » » '68 | 70 — | 70 — |
| » » '69 | 81 — | 81 — |
| » 7% '70 | 73 10 | 73 40 |
| » » '71 | 79 50 | 79 50 |
| » » '72 I | 80 — | 80 — |
| » » '73 | 78 — | 78 — |
| » 8% '74 | 89 — | 89 — |
| » 9% '75 | 98 50 | 98 50 |
| P.Verde 6% Sp. 1° | 78 80 | 78 80 |
| » » » 2° | 72 30 | 72 50 |
| » » » 3° | 71 50 | 71 50 |
| » » » 4° | 73 20 | 73 20 |
| » » » 5° | 71 — | 71 — |
| » » » 6° | 70 50 | 70 50 |
| » » » 7° | 67 10 | 67 10 |
| » » » 8° | 67 15 | 67 15 |
| » 7% I | 73 50 | 73 50 |
| » » II | 73 30 | 73 30 |
| Icipu vent. 5½% | 85 80 | 85 40 |
| » » 6% | 68 95 | 68 95 |
| » » 7% 1° | 72 40 | 72 40 |
| » » » 2° | 70 20 | 70 20 |
| » » » 3° | 70 — | 70 — |
| » » » 4° | 72 — | 70 — |
| » » » 5° | 71 — | 71 — |
| » » » 6° | 70 50 | 70 50 |
| IMI 7% XXVIII | 73 05 | 73 05 |
| » » XXIX | 72 40 | 72 20 |
| » » XXX | 97 — | 97 — |
| » » XXXI | 89 30 | 89 50 |
| » » XXXII | 80 20 | 80 20 |
| » » XXXIII | 72 05 | 72 05 |
| » » XXXIII sp. | 67 20 | 67 80 |
| » » XXXIV | 71 20 | 71 20 |
| » » XXXV | 76 80 | 76 80 |
| » » XXXVIII | 70 35 | 70 35 |
| » » XXXIX | 71 50 | 71 50 |
| » » XL | 94 — | 94 — |
| IMI XLI 8% | 74 — | 74 50 |
| » XLII 8% | 71 50 | 71 50 |
| » XLIII 8% | 81 — | — |
| » XLIV 8% | 47 20 | [illegible] |
| » XLV 8% | 79 80 | 79 80 |
| » c.c. '64 I.V. | 81 25 | 81 — |
| Enti Imm. 6% '64 9° | 91 — | 91 — |
| Fiat 5½% '60 | 83 50 | 83 10 |
| Olivetti 7% '58 | 94 — | 94 — |
| Olivet. 5½% '59 | 90 30 | 90 30 |
| » 5½% '62 1° | 80 10 | 80 10 |
| » 5½% '62 2° | 84 — | 84 — |
| It. Gas 5½% '61 | 78 — | 78 — |
| Rumianca 5½% '60 | 94 — | 94 — |
| » » '62 | 83 50 | 83 50 |
| Viberti 7% '54 I | 97 — | 97 — |
| » » » II | 89 — | 89 — |
| Fornara 7% '56 | — | — |
| RIV 5½% | 68 — | 68 — |
| Lancia 5½% '60 | 93 30 | 93 30 |
| » » '62 | 83 50 | 83 50 |
| Pergai 8% | 84 30 | 84 30 |
| Torino-Savona 5½ | 83 50 | 83 50 |
| Tr.G.S.Bern. 5½ | 81 — | 81 — |
| Cart. It. 5½ '62 | 78 50 | 78 50 |
| Invim 6% '64 9° | 87 — | 87 — |
| » » » 10° | 87 75 | 87 75 |
| » » '65 11° | 83 90 | [illegible] |
| » » '66 12° | 81 30 | [illegible] |
| » » '67 13° | 78 — | 78 — |
| » » » 14° | 78 — | 78 — |
| » » '68 15° | 78 50 | 78 50 |
| » » '69 16° | 76 20 | 76 20 |
| » 7% '70 17° | 74 85 | 74 85 |
| » » '71 18° | 73 60 | 73 60 |
| » » » 19° | 72 50 | 72 50 |
| » » » 20° | 72 — | 72 — |
| » » » 21° | 71 50 | 71 50 |
| » 9% » 22° | 90 — | 90 — |
| Torino 6% '72 | 80 — | 80 — |
| » Aem 5½ '60 | 71 50 | 71 50 |
| » » '62 | — | — |
| S. Paolo 5% | 84 25 | 84 25 |
| » 6% conv. | 89 — | 89 — |
| » 6% | 66 10 | 66 10 |
| » O.P. 6% conv. | 67 30 | 67 30 |
| » » 6% | 67 30 | 67 30 |
| Credito Fond. 5% | 79 — | 79 — |
| O.I.S. 7% '70 | 78 70 | 78 70 |
| » » '71 1° | 105 — | 105 — |
| » » » 2° | 72 — | 72 — |
| » » '72 | 71 60 | 71 60 |
| » » '73 | 74 — | 74 — |
| O.P.Piem. V.A. 6% | 68 10 | 68 10 |
| **OBBL. IN VALUTA ESTERA** | | |
| Unel 7½% (8) | 70 — | 70 — |
| **OBBLIG. CONVERTIBILI** | | |
| Beni Imm. It. 7% | 70 — | 70 — |
| Imm. Roma 6% | — | — |
| IRI Stet 7% | 75 — | 75 — |
| Rumianca 6% | 110 — | 110 — |
| Pirelli S.p.A. 6% | 69 25 | 69 25 |
| Med. Fingest 7% | 114 — | 114 — |
| Med. C. Erba 7% | 74 — | 73 80 |
| » Viscosa 7% | 106 50 | 104 — |
| Med. Sip 7% | 76 50 | 76 20 |
| » S. Spirito 7% | 89 50 | 88 50 |
| » Montefibre 7% | 70 50 | 70 50 |
| Metalli 6% | 88 — | 88 — |
| Liquigas 7½% '70 | 79 50 | 79 50 |
| » » '71 | 79 — | 79 — |
| » 7½% '72 | 80 — | 78 — |
| » 7% '73 | 73 — | 73 — |
| GIM 6% | 90 — | 90 — |

# Perché il 1976 è sconvolto da tante tragedie

# L'anno del terremoto

Zone terremotate nel 1976

ROBERTO FABIANO

Il 1976 è l'anno dei terremoti. Non c'è parte del mondo che si salvi: dalle Antille all'Asia, la terra è sconvolta da tremendi cataclismi che hanno provocato migliaia di morti. L'Italia è stata fra le zone più colpite. Abbiamo ancora negli occhi le terribili immagini del Friuli devastato. La tragedia dei senzatetto, che vedono avvicinarsi l'inverno senza che il problema della casa sia risolto, continua. Il suolo, intanto, continua a tremare: dal 6 maggio ad oggi sono già state registrate 179 scosse.

Ma le notizie più tremende arrivano dalle Filippine, dove i morti accertati sono oltre tremila. Il numero delle vittime provocate dai movimenti tellurici ha già superato il triste primato degli ultimi vent'anni, registrato nel 1970 quando morirono per scosse telluriche sessantamila persone.

Si tratta certamente di statistiche approssimative. E' infatti impossibile accertare con precisione il numero di morti quando la terra si apre in zone vaste e non censite, come il Guatemala (dove si parla, all'inizio dell'anno, di circa 23 mila vittime). Spesso, inoltre, è la cortina del silenzio delle autorità a impedire che si sappia con esattezza che cosa è avvenuto. I cinesi, ad esempio, non hanno mai diffuso cifre ufficiali dopo la terribile scossa che tre settimane fa ha letteralmente distrutto la città di Tangshan. Fonti occidentali hanno affermato, comunque, che i cadaveri si contavano a decine, forse a centinaia di migliaia.

Da gennaio ad oggi la «lista nera» dei terremoti gravi ha raggiunto quota 23. E' una cifra considerata «normale» dai geologi. L'eccezionalità sta nella violenza. E' raro infatti che, nell'arco di dodici mesi, si verifichi più di un terremoto da classificare come «fortissimo» (cioè con intensità superiore agli otto gradi della scala Richter). Fenomeno che invece si è verificato nel '76: a Tangshan (8,2 gradi) e nelle isole Karmadec nel Pacifico meridionale (fortunatamente poco popolate) dove il 14 gennaio la terra ha tremato con intensità di poco superiore agli otto gradi. Altri dieci sismi sono stati definiti «forti», vale a dire hanno superato i sette gradi.

Perché quest'improvvisa ondata di cataclismi? Gli scienziati rispondono che il numero dei terremoti non è superiore a quello abituale, che a variare è soltanto la loro intensità distruttiva. Ogni anno, infatti, i sismografi registrano circa un milione di scosse, nella quasi totalità non percepibili all'uomo. Soltanto una decina sono di portata medio-superiore, tali cioè da causare gravi danni. Il fatto che un sismo «medio», come ad esempio quello del Friuli, sprigioni un'energia pari a quella di 100 mila bombe atomiche, dà una chiara indicazione di quale sia lo «sfogo» della terra. E' quindi un puro caso che il 1976 sia diventato «l'anno del terremoto»?

Le attuali teorie sismiche partono da un presupposto: l'accettazione di quella moderna ipotesi geofisica, detta della «tettonica a zolle», avanzata agli albori del secolo dallo scienziato tedesco Wegener e poi dimenticata, secondo la quale la superficie terrestre è formata da un insieme di piastre (sei per l'esattezza) che «galleggiano» su una massa di magma e che, scontrandosi, creano spaventose pressioni, la cui energia si libera attraverso terremoti ed eruzioni vulcaniche. Non è un grande movimento: fra i due e i sei centimetri l'anno, sufficiente tuttavia a scombussolare l'equilibrio della crosta terrestre.

I punti di contatto delle placche si chiamano «faglie», e sono ovviamente le zone maggiormente colpite dalle scosse telluriche. Si possono in pratica identificare tre fasce sismiche principali: una lungo la costa pacifica delle Americhe; una seconda che si congiunge alla prima all'altezza dell'America centrale e, attraversando l'Atlantico, tocca la penisola iberica, l'Italia, i Balcani, la Turchia, l'Iran, il Nord dell'India per sfociare, nel Sud-Est asiatico, nella terza faglia, che interessa tutte le isole (Giappone, Borneo, Filippine) e si riallaccia, a Nord e a Sud, con la prima fascia, quella delle Americhe.

Tutti i terremoti più gravi degli ultimi tempi, dal Friuli all'Unione Sovietica, dalla Cina alle Filippine, sono legati dal movimento del sistema geodinamico alpino-himalayano, che prende origine dalla compressione del bacino marino dell'Atetide, compressione che dura da 70 milioni di anni e che ha portato alla formazione dell'ininterrotta catena montuosa che va dalle Alpi all'Himalaya, con la conseguente riduzione del mare, di cui oggi resta soltanto il Mediterraneo. Le due «placche» in movimento sono, in questo caso, quella euroasiatica e quella afroindiana. Il movimento, dicono gli scienziati, si è rallentato, ma non esaurito. Ed ecco spiegata l'origine comune di questi terremoti.

C'è un rapporto più diretto tra il Friuli e le Filippine? Gli scienziati dicono di no, che ogni provincia geodinamica manifesta i suoi effetti sismici in modo indipendente, anche se sulla stessa faglia. E allora, spiegata scientificamente l'origine dei terremoti, si torna alla domanda iniziale: perché?

Una casa sventrata in Friuli. Sopra il titolo: un bimbo in un villaggio distrutto da un terremoto in Guatemala

## GLI ALTRI DICONO

### la Repubblica

#### L'apertura di La Malfa

Nei giorni scorsi, come i giornali hanno riferito, Ugo La Malfa ha espresso una sorta di «placet» alla partecipazione dei comunisti al governo sostenendo la «ineluttabilità» del compromesso storico, ultima spiaggia sulla quale si potrà tentar di evitare l'assoluta decadenza cui il nostro Paese sembra condannato.

Un enunciato così schietto e lineare avrebbe forse meritato da parte dei giornali e dei politologi una attenzione meno distratta di quella che gli è stata concessa. Si dirà che La Malfa si è limitato a dire brutalmente ciò che era nell'aria e di cui la maggior parte degli altri uomini politici è già convinta da un pezzo. E' vero, ma lo ha detto: mentre tanti si limitano a pensarlo, o a darlo per scontato. Quel tanto di ambiguo, e anche di torbido, che contraddistingue la nostra vita politica è dato anche dal fatto che troppo spesso si pensano le cose senza dirle, magari si fanno dicendo il contrario. Con il risultato di mantenere l'opinione pubblica in uno stato permanente di sudditanza e di mistificazione.

### Avanti!

#### Non si torna indietro

Si è riaperta, in questi giorni di magra, la discussione su quanto avverrà, sul piano del governo, alla riapertura delle Camere. Diciamo subito che, per parte nostra, noi riteniamo che il governo debba essere messo alla prova e posto in grado di funzionare, senza inutili anticipazioni sul dopo-Andreotti.

Siccome, tuttavia, se ne parla, anche senza l'intenzione di lanciare allarmi di mezza estate, vogliamo affermare subito, a scanso di equivoci, una seconda cosa: indietro non si torna. Ogni combinazione che dovesse prefigurare un nuovo rapporto fra dc e psi, ricacciando il pci, se non proprio all'opposizione, per lo meno nel campo del cosiddetto «corretto rapporto», come alla dc, ci troverebbe contrari.

### CORRIERE DELLA SERA

#### Un miliardo per l'atomica

Come sarà la vita nella «folla nucleare», quando una decina di altri Paesi avranno fatto esplodere la loro prima bomba nucleare? Già oggi violenze razziali e guerre striscianti minacciano la pace e provocano orrende tragedie. Chi potrà impedire il sopravvento di una anarchia nucleare? I grandi Stati che oggi esportano tecnologia nucleare «pacifica» si troveranno domani di fronte al suo uso in termini militari. Molti pensano che le bombe si possano fare solo se si posseggono gli impianti di arricchimento dell'uranio, costosi e difficili da ottenere, in grado di fornire ai loro possessori i quindici chili di U 235 che servono per una bomba. Ma in realtà bastano anche quattro o cinque chili di plutonio, e questo può essere ricavato anche dal riprocessamento chimico del combustibile dei reattori nucleari destinati ad usi civili.

Se le cose stanno così un Paese come l'Italia potrebbe in un anno, e spendendo circa un milione di dollari (neanche un miliardo di lire!), avere la sua prima bomba. Ma anche Paesi come il Sud Africa, l'Argentina, il Brasile, la Spagna, il Messico, l'Indonesia, l'Iran, Israele, il Pakistan, la Corea del Sud, ecc., con la modesta spesa di 50-60 milioni di dollari, in circa quattro anni, possono raggiungere lo stesso obiettivo. E questo è alla portata di un gran numero di altri Paesi.

### l'Unità

#### Uomini e diossina

La «nube di Seveso» — come questa è diventata la sua definizione convenzionale — ha creato una serie di problemi la cui rilevanza non può essere limitata alle zone A, B e «di rispetto».

Il primo è quello della sistemazione delle popolazioni fatte sgomberare dalla zona interessata al fenomeno.

Naturalmente sarebbe fazioso, e quindi inutile, sostenere che i fatti e le reazioni ai fatti si ripetono sempre allo stesso modo: tra il modo in cui si sono fronteggiate le conseguenze del terremoto nel Belice e quello in cui si è fronteggiato il terremoto nel Friuli esistono differenze così come esistono differenze tra il modo in cui ci si è mossi nel Friuli e quello in cui ci si è mossi nella Brianza. Sono tappe durante le quali si è passati dalla «carità» farraginosa, ostentata e misteriosa (dove sono andati a finire i soccorsi per il Belice?) ad un tentativo di razionalizzazione e unificazione degli interventi attraverso gli Enti locali nel Friuli, fino ad un tentativo di visione scientifica del problema in Lombardia.

### il Giornale

Benevolenza

## Un pianeta così

#### Porta fortuna sposarsi a Riccione

● RICCIONE — Sono già dieci le coppie straniere che, sulla costa romagnola per una breve villeggiatura, si sono unite in matrimonio presso il municipio di Riccione durante l'estate 1976. L'ultima coppia era composta da due giovani tedeschi. Per questi matrimoni il sindaco ha dovuto servirsi dell'interprete. Pare che la corsa al matrimonio sulla riviera romagnola da parte degli stranieri sia dovuta alla voce secondo cui Riccione porta fortuna e quindi una lunga e sicura felicità matrimoniale.

#### Altalena-record

● SMITHVILLE — Un po' dolorante, ma felice per essersi guadagnato un posto nel libro Guinness che elenca tutti i record del mondo più strani, il tredicenne Jeff Lucas è sceso ieri sera dall'altalena dopo esserci rimasto per 170 ore di fila. Il primato precedente in materia era di 50 ore più breve.

Jeff aveva già tentato la impresa il mese scorso, ma aveva dovuto rinunciare all'idea di stabilire il nuovo primato dopo 37 ore, perché era stato colto da un lieve malore. Al neo-primatista della specialità era concesso di riposare cinque minuti ogni ora. Per permettere al figlio di rimanere sull'attrezzo anche durante la notte, la intraprendente signora Lucas aveva escogitato uno speciale schienale.

Il successo deve avere esaltato il ragazzino. Ha già deciso: cercherà di fare ancora meglio.

## Partito spaccato dalla lotta con Reagan

# Ford: il prezzo di una vittoria

Ford l'ha spuntata, l'arbitro (l'elefante è il simbolo dei repubblicani) lo proclama vincitore, ma anche il presidente ha un occhio pesto (disegno di Franco Bruno)

FABIO GALVANO

Il presidente Ford è uscito malconcio, anche se vincitore, dalla convenzione repubblicana di Kansas City. Per superare l'ex governatore della California Ronald Reagan, che lo sfidava da destra nella corsa alla Casa Bianca, è stato costretto a giocare ogni carta, a trasformare in uno scontro frontale una lotta che, all'interno del partito, si risolveva in passato con metodi diplomatici. Risultato: Ford deve ora affrontare l'avversario democratico, Jimmy Carter, con il partito spaccato alle spalle.

Ci si domanda, dopo le ultime ore tumultuose di Kansas City, se i repubblicani sapranno dimenticare le aspre contese degli ultimi mesi, appoggiando all'unisono l'uomo che è emerso come loro leader in questo confronto presidenziale. Un motivo di soddisfazione c'è: Ford è stato finalmente votato dalla base del partito. Si ricorderà che, nominato vicepresidente da Nixon dopo le dimissioni di Agnew, e poi salito alla presidenza dopo il Watergate, egli non aveva mai affrontato un elettorato: ora ha i crismi della scelta popolare. Ma nessun presidente-candidato, nella storia delle elezioni americane, aveva avuto tante difficoltà ad emergere dalla convenzione.

C'era stato addirittura un momento, qualche settimana fa, in cui Reagan veleggiava sulla cresta dell'onda, e pareva in grado di spuntarla con l'appoggio di quel centinaio di delegati «non allineati», cioè non impegnati dagli esiti delle primarie a votare per l'un candidato o l'altro, nelle cui mani erano le sorti della contesa. Poi Ford ha fatto l'ultimo sforzo, ha blandito i delegati ancora incerti, si è addirittura presentato alla convenzione fin dalle prime battute, infrangendo una prassi cara ai presidenti in carica, quella di arrivare a lavori quasi ultimati, giusto in tempo per la votazione.

Perché ha vinto Ford? Oltre il peso determinante dei voti conquistati nel corso delle primarie, ha giocato a suo favore la paura ampiamente diffusa che, di fronte alla strepitosa esplosione politica di Carter, soltanto lui avrebbe potuto evitare al partito repubblicano una sconfitta paragonabile a quella che Goldwater subì, nel 1964, ad opera di Johnson. Ad appoggiare questa convinzione hanno contribuito non poco i dati forniti dai sondaggi demoscopici. Questi hanno registrato, da maggio a oggi, un netto vantaggio per Jimmy Carter, ma con un margine più esiguo nei confronti di Ford che non contro Reagan. L'ultimo sondaggio, reso noto tre giorni fa, in apertura della convenzione, indicava inoltre che Ford stava lentamente recuperando terreno su Carter, il quale avrebbe in quel momento raccolto il 61 per cento dei voti contro il 32 per cento del presidente in carica. Per Ford si trattava, stando alle cifre, di un recupero del cinque per cento nelle ultime sei settimane, mentre la posizione di Reagan nei confronti del rivale democratico restava a dir poco compromessa con un rapporto di 67 a 26.

Di fronte ai pericoli di una «convenzione suicida», quale si sarebbe praticamente delineata se Reagan avesse avuto il sopravvento, i delegati hanno reagito nell'unico modo ammesso dalla logica.

Che Ford fosse prossimo alla vittoria si era già visto ieri, quando la convenzione aveva respinto per 1180 voti a 1069 (una maggioranza molto simile a quella definitiva di stamane, 1187 a 1070) la «clausola numero 16» con cui Reagan aveva cercato di costringere il presidente a nominare fin da allora il suo candidato alla vicepresidenza, certo che una scelta poco azzeccata di Ford sarebbe tornata a suo vantaggio.

Perso quel primo scontro, Reagan aveva tentato un secondo assalto, promuovendo una mozione di sfiducia alla politica estera del presidente, chiamando in causa la «realpolitik» di Kissinger e accusandola di essere troppo «tenera» e troppo poco dogmatica nei confronti dell'Unione Sovietica. Di fronte a questo secondo ostacolo il campo di Ford aveva adottato una strategia spregiudicata.

Anziché accettare la battaglia, che probabilmente si sarebbe conclusa con una sconfitta (molti degli stessi sostenitori di Ford hanno da tempo assunto una posizione critica nei confronti della sua politica estera) e quindi avrebbe messo a repentaglio il vantaggio psicologico del precedente successo, il presidente ha preferito «accogliere» la modifica richiesta dall'avversario. Risultato: la mozione di Reagan è passata senza contrasti (tanto, deve aver pensato Ford, non sarebbe stata impegnativa per Washington).

Chiarita l'incognita della nomination, resta ora quella, appunto, del vice-presidente. Oggi stesso Ford si incontrerà con Reagan, come aveva già annunciato all'apertura della convenzione: gli offrirà quell'incarico, nella speranza di riunificare il partito in vista del difficile scontro con l'accoppiata Carter-Mondale. Ma l'ex governatore della California ha già detto che non accetterà. Cambierà idea per il bene del partito, o Ford dovrà davvero affrontare l'incognita di una scelta capace di indebolirlo in vista delle elezioni del 2 novembre?

Tre vie, se Reagan non cederà, si aprono davanti al presidente: scegliere un vice di tendenza conservatrice per coprirsi a destra e contendere a Carter gli Stati del Sud; optare per un «liberale», con l'obiettivo di coprirsi a sinistra e «soffiare» a Carter gli stati industriali del Nord; nominare un candidato genericamente di centro, che non lo aiuterebbe a strappare voti a Carter ma che, non irritando né le destre né le sinistre, gli consentirebbe almeno di non perdere voti del suo stesso partito.

Comunque scelga (e l'ultima delle tre ipotesi è in questo momento la più quotata) la battaglia sarà dura. Con Carter sulla cresta dell'onda tutto dipende da come i repubblicani sapranno sostenere il loro candidato. Se il partito rimarrà spaccato come è in questo momento, potrebbe profilarsi una Waterloo. Solo la disperazione, nei prossimi due mesi, potrebbe riassestare la baracca repubblicana e dare a Ford la speranza di tornare alla Casa Bianca.

Intervento su 32 aree selezionate del Piemonte

# Due miliardi e mezzo perché la natura rimanga come era

IRENE CABIATI

L'esplosione delle vacanze ha riservato anche quest'anno amare sorprese a chi si gode la meritata parentesi di ferie. Spiagge inquinate, laghi senza vita, prati devastati o, semplicemente, la consueta aria giallognola delle città, hanno acceso il malumore e il disgusto di chi aveva cercato un posto tranquillo, [illegible] a poco prezzo. Anche chi è rimasto in Piemonte ha potuto constatare che lo spazio «naturale» non ancora roso dalla industrializzazione e dagli insediamenti di massa, si è ridotto in modo allarmante. Si sta pagando il prezzo della crescita selvaggia, della [illegible], degli interventi marginali che hanno caratterizzato il nostro «sviluppo».

Ora si tenta di correre ai ripari: ma per entrare in applicazione effettiva la legge regionale del maggio '75, per la tutela del paesaggio. Gli uffici della Regione ne hanno reso pubblico il piano di attuazione nelle settimane scorse. Lo scopo principale è di creare parchi e riserve naturali per «*conservare e difendere il [illegible] e l'ambiente e per assicurare alla collettività e ai singoli il corretto uso dei territori e per la valorizzazione delle economie locali*».

Si tratta in sostanza di salvaguardare quel patrimonio naturale (flora, fauna, acque, ghiacciai, ecc.) che ancora non è stato devastato dal cemento, dall'inquinamento industriale dall'egoismo e dall'indifferenza. «*Ma* — come fa osservare il presidente della Regione Viglione — *non basta tracciare dei confini su di una cartina e affibbiare a certe zone il titolo di riserva. Occorre gestirle, in alcuni casi attrezzarle in modo da abituare la gente, primi fra tutti i bambini, a conoscere e ad amare la natura, godendo questi beni nel reciproco rispetto*».

Di qui una serie di iniziative con cui la Regione intende concretare la propria visione. Saranno imposte severe limitazioni, divieti, controlli qualitativi e quantitativi, su attività che influiscono negativamente sugli eco-sistemi. (Per esempio: divieti di caccia, di escavazione, tagli boschivi, immoplesione ed alterazione di bellezze naturali). Sarà garantita la riproduzione delle risorse in armonia con le esigenze culturali, sociali, didattiche e scientifiche e con la valorizzazione delle attività produttive agricole e silvopastorali.

A questo proposito, si fa notare come il declino delle economie locali, lo spopolamento degli ambienti rurali contribuiscano ad accelerare la degradazione dell'ambiente, insieme alle scelte politiche ed economiche effettuate in passato in vista di una corsa al benessere che non ha tenuto conto dei propri limiti. Questi interventi saranno collegati al discorso più globale sulla pianificazione del territorio (urbanistica, insediamenti industriali, recupero delle terre incolte, risanamento dell'ambiente).

La creazione delle «oasi» peraltro non esclude l'intenzione di intervenire anche altrove per impedire l'espansione anarchica di «*occasioni di consumo, produzione e rendita*». Non si vuole così ridurre «*il rapporto tra l'uomo e la natura ad una divisione territoriale tra aree dove l'uomo vive e lavora in un ambiente che nega la natura ed aree dove la natura è difesa come mera testimonianza di preesistenza*».

E' stata svolta una indagine conoscitiva, in collaborazione con istituti scientifici ed enti vari, su 130 zone, dove, per ora, si ritiene sia necessario intervenire con provvedimenti cautelativi per evitare che la situazione peggiori. Sono poi state selezionate trentadue aree (per una superficie pari al 3,78 per cento del Piemonte) schedate e introdotte in planimetria a seconda delle richieste naturali aventi interesse scientifico, culturale e ricreativo.

Ciascuna di esse è poi stata classificata come: *Riserva naturale* il cui patrimonio è da tutelare in modo prioritario per il suo interesse scientifico o *Parco naturale* in cui è necessario intervenire per qualificare le risorse culturali, educative e creative, o *Area attrezzata* dove occorrono attrezzature specifiche per permetterne il godimento.

La spesa di gestione, che comprende oltre all'attrezzatura ed alla manutenzione delle trentadue aree, anche una adeguata sorveglianza, ammonta a due miliardi e mezzo, a cui saranno aggiunti i finanziamenti per l'agricoltura, il turismo ed altre attività. Per poter dare a tutti la possibilità di fruire (e conoscere questi valori, saranno organizzate e stimolate iniziative turistiche giornaliere e di soggiorno attraverso gli istituti scolastici, le associazioni culturali, escursionistiche, ecc.

Già quest'estate decine di bambini del Comune di Torino hanno potuto fare le loro prime esperienze a La Mandria, nel parco di Santena ed in altri parchi vicini alla città. Lo sforzo è indubbiamente notevole, un grosso passo avanti nella lotta contro i distruttori della natura. C'è solo il rischio che rimangano episodi isolati, anche se negli intenti la volontà è di intervenire su larga scala: l'ammonimento più bruciante viene da Seveso.

Panico per un incendio in una vecchia casa di via Martinetto

# Quaranta famiglie alle 4 di notte "sfollate„ in strada dalle fiamme

Sveglia anticipata e panico, stanotte poco dopo le 4, per la quarantina di famiglie che abitano in un vecchio caseggiato di via Martinetto 6. Un incendio improvviso, forse divampato nelle cantine, e accompagnato da fuoriuscita di gas e da dense cortine di fumo che hanno investito i quattro piani dello stabile, ha fatto per qualche istante temere il peggio.

Poi, grazie all'intervento di vigili del fuoco, carabinieri e polizia che hanno collaborato allo sgombero degli inquilini, la situazione si è finalmente ridimensionata. Intanto però erano passate più di due ore. E nessuno, in via Martinetto, ha dormito più.

Dalle prime indagini risulta che le fiamme si sarebbero sviluppate in una cantina piena di vecchi giornali, mobili e del solito infiammabilissimo ciarpame. Di qui, l'incendio si sarebbe quindi allargato ad altri tre locali con una violenza che ha fatto addirittura incrinare le tubature provocando forti fuoriuscite di gas. Solo per un caso fortunato si è evitata un'esplosione che avrebbe potuto avere gravissime conseguenze.

Anche ignorando questo pericolo, comunque, la paura è stata grande. Gli alloggi sovrastanti ospitano un centinaio di persone tra cui moltissimi bambini. La maggior parte degli inquilini, immersa nel sonno, si è svegliata soltanto all'urlo delle sirene spiegate, dopo che erano accorsi sul posto vigili del fuoco e forze dell'ordine grazie all'allarme di una guardia notturna.

A questo punto, sui ballatoi e per le scale si sono avute scene di comprensibile panico. Bimbi in lacrime, uomini e donne che si precipitavano giù dai gradini senza neppure aver capito il perché di questa fuga in massa. Poi tutti, coperti in qualche modo, si sono finalmente ritrovati in strada.

«*Quest'incendio a mio parere nasconde un'origine dolosa* — dice l'amministratore Salvatore Cossu —. *Pochi giorni fa proprio in queste cantine sono venuti i ladri. Hanno portato via vino e [illegible] scorte di poco valore, preziose però per la gente che abita qui. Non mi stupirebbe affatto se si trovasse un nesso*».

Un gruppo di inquilini racconta l'avventura notturna

## S'accoltella perché sorpreso ad evadere

Un detenuto delle «Nuove», imputato di omicidio e truffa, si è accoltellato al petto dopo essere stato sorpreso a segare le sbarre. E' ricoverato alle Molinette, le sue condizioni non sono gravi.

Paul Antoine Ciamborrani, 35 anni, di nazionalità francese, è il protagonista del drammatico episodio. L'8 luglio scorso è stato arrestato dal dott. Baranello, dirigente del commissariato dell'aeroporto di Caselle. Con lui sono finite in carcere due giovani e avvenenti francesine: Susanne Bousquet, 25 anni e Michelle Blanc, 24 anni.

Giunti all'aeroporto il 9 maggio, i tre marsigliesi avevano preso alloggio in un appartamento dell'albergo «Atlantic», vicino all'aeroscalo. Si erano immediatamente messi «al lavoro» attuando una lunga serie di truffe.

Nel frattempo continuavano a vivere in albergo senza spendere un soldo. Il loro «ménage» da nababbi traeva in inganno tutti coloro che li frequentavano. L'8 luglio però i tre marsigliesi hanno avuto una lite con degli sconosciuti. Probabilmente avevano sconfinato in un «settore» che apparteneva ad altri. Il proprietario dell'albergo, preoccupato, si era rivolto alla polizia. Il dott. Baranello, giunto sul posto, aveva scoperto di non trovarsi di fronte a un semplice truffatore ed alle sue complici, ma ad un ricercato per omicidio dalla polizia francese.

Ciamborrani ha tentato di fuggire dal carcere prima di essere estradato in Francia. Durante un controllo, però, le sbarre della sua cella sono state trovate segate. Vistosi scoperto, l'uomo si è pugnalato con il manico di un cucchiaio limato sulla pietra. Ricoverato d'urgenza alle Molinette è stato dichiarato fuori pericolo.

La silenziosa protesta di un carcerato alle "Nuove„

# E' da dieci giorni sui tetti per una patente fantasma

*Stefano Muscheri, 35 anni, nato a Flumini Maggiore, in provincia di Cagliari, ostinato rappresentante della gente sarda. Dieci giorni fa è salito, per protesta, sui tetti delle Nuove: è ancora là, deciso a far valere «i suoi diritti». La sua voce si unisce a quella di centinaia di altri detenuti in tutt'Italia, che aspettano di sapere che ne sarà di loro.*

«Sto in carcere da quasi due anni e la giustizia, per me, non ha ancora deciso». *Era stato accusato del furto di un camion. Dopo l'istruttoria si arrivò al processo. Nel luglio '74, mentre il Muscheri era a piede libero, la corte della 1ª sezione penale del Tribunale pronunciò la sua condanna: 3 anni e sei mesi di reclusione. Una pena piuttosto dura. Ricorse in appello.*

«Ho aspettato il processo di appello per due anni. Poi, finalmente il 12 luglio di quest'anno si sono pronunciati. Ma tutto è finito nel nulla. La corte d'appello ha annullato, per motivi che non mi sono ancora chiari, il processo di primo grado. Così adesso è tutto da rifare. Tutti gli atti giudiziari che mi riguardano sono in tribunale. Devono rifare tutta la trafila, dal processo di primo grado in avanti. E io sto qui».

*I termini della carcerazione preventiva sarebbero già scaduti, ma il sardo deve rimanere in galera.*

«Mentre stavo in carcere mi è arrivata la notizia che il pretore di Ceva mi aveva condannato a sette mesi per guida senza patente. E' un'assurdità. A quel tempo, io, la patente ce l'avevo. Mi è stata tolta dopo. Non ho fiducia nella giustizia. Le cose vanno in questo modo e io non voglio più parlare con nessuno».

*Stefano Muscheri, secondo le accuse, è un ladro. Ammettendo questa ipotesi, come mai è tanto sicura di essere vittima di una ingiustizia? Dovrebbe essere relativamente facile stabilire se le sue difese, a proposito del ritiro della patente, sono vere oppure no. Chi si occuperà di lui, ora che l'istruttoria è terminata e «gli atti giudiziari» a suo carico stanno aspettando il loro lungo turno al Tribunale?*

Dopo la "ritirata„ dei socialisti

# Anche i democristiani dimissionari a Chieri

Rimane per ora senza sbocchi la crisi apertasi da circa un mese nel governo di centro-sinistra a Chieri. Dopo la «ritirata» socialista, anche i democristiani hanno presentato le proprie dimissioni. Si è così sfasciato l'accordo che un anno fa aveva portato nella storia politica chierese una ventata di rinnovamento con l'apertura verso il partito comunista.

Il mutamento avvenuto su scala nazionale si ripercuote qui in maniera ancora più accentuata. La cittadella «bianca» per eccellenza, l'ex feudo democristiano, sta vivendo i travagli di una nuova maturazione dell'elettorato in corso da qualche tempo. Il 20 giugno ha segnato l'ultima tappa significativa: al successo del pci è corrisposto un lieve peggioramento della posizione democristiana e dei socialisti.

Di qui la necessità di ricomporre gli equilibri coerentemente con le scelte dei cittadini: il psi ha chiesto come condizione per la propria presenza in giunta che si aprissero definitivamente le porte ai comunisti. La risposta democristiana si è concretizzata con la rinuncia e l'«abbandono» dei seggi di maggioranza.

«*E' venuto meno un accordo su cui tutti ci eravamo impegnati* — ha dichiarato il sindaco Egidio Olia — *restare non ci sembra corretto*». Da tre settimane Chieri è senza governo.

«*Ci siamo dimessi perché il vecchio programma non era più valido* — spiega l'assessore Germano Patrito —. *E' impossibile realizzarlo. Non ci era stata chiarita la situazione in termini concreti, non conoscevamo alcuni debiti, e ne abbiamo circa un miliardo, si facevano spese senza delibere e previsioni di entrata che non si sono mai verificate. Il passato è passato ma è servito da detonatore: si doveva metterci al corrente di quale fosse la realtà. Ora siamo fermi; attendiamo che la dc, senza la quale non si può governare, chiarisca le sue intenzioni. Prima non è venuto fuori nulla perché si voleva assistere alle alternative nazionali, ora si aspetta ancora*».

«*E' vero siamo molto incerti* — risponde Olia — *non so dire quello che succederà, escludo l'ipotesi di un monocolore perché sarebbe come andare allo sbaraglio. Ci sono altre possibilità, ad esempio un accordo con il pri e il psdi ma sono tutte ipotesi da controllare. Smentisco che potremmo accettare un appoggio da destra*».

L'attuale composizione del consiglio comunale è di 10 democristiani, 12 comunisti, 4 socialisti, 2 liberali, un socialdemocratico ed un repubblicano. Formulare nuove proposte risulta estremamente difficile. Escluso il monocolore, il pli ha suggerito una coalizione «anti-dc» di tutti i partiti laici, il psdi si allinea con le forze di sinistra, il pri è incerto. Resta il psi che dopo aver chiesto di far entrare in giunta almeno un rappresentante indipendente eletto nelle liste comuniste, osserva, quasi in sordina, l'evolversi della situazione.

i. c.

## Spettacoli di provincia

ALMESE
SADA: L'amica di mio marito.
BEINASCO
ITALIA: Frankenstein jr.
BUSSOLENO
NARCISO: L'uomo [illegible].
CARIGNANO
PETER: Lezioni private.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Orca.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: L'uomo che vide [illegible]
CIRIE'
CATALANO: La signora non si deve uccidere.
ITALIA: L'amico di famiglia.
NUOVO: Emanuelle [illegible]
COAZZE
MIRAMONTI: Il padrone e l'operaio.
GIAVENO
ALFIERI: Chi l'ha vista morire?
IVREA
POLITEAMA: Killer commando.
SIRIO: Una squillo scomoda per l'ispettore Newman.
SPLENDOR: Lo stallone.
LANZO
NUOVO: Odissea sulla Terra.
MONCALIERI
EXCELSIOR: Uomini si nasce.
CIAK: Il Commissario generale.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Billy Chang.
ITALIA: Ondata di piacere.
NUOVO: 4 mosche di velluto grigio.
RIVAROLO
CRISTALLO: Tutti al Giro d'Italia.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: L'uomo che sfidò l'organizzazione.
SESTRIERE
FRAITEVE: Detective story.
SUSA
CIVICO: Che botte ragazzi!

## INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 45, tel. [illegible].
AVOGADRO VIOLETTA, via Po 55, via Di Nanni 120. Pelletteria, valigeria.
ALFONSO Coiffeur, C. Cesare 46.
BIAGIO Coiffeur p. Graf 124, [illegible].
COIFFURE BEAUTE' MASSIMO v. S. Teresa 10 ang. XX Sett. t. 519.051.
EZIO COIFFEUR, corso Vittorio 25.
HAUTE COIFFEURE Cupani Luigi, via F. Rossi 3, tel. 540.872.
MARA COIFFEUR, [illegible] tel. 687.347.
PARRUCCHIERE Salvatore Scappino, v. Torricelli 40 ang. De Gasperi, tel. 580.504.
SILVANA Coiffeure, c. Raffaello 1.
DENTISTA - CENTRO STOMATOLOGICO piazza Castello 29, tel. 544.046, orario per tutto agosto 14-20.
DENTISTA, c.so G. Cesare 53 tel. Orario 9,30-11 17,30-19.
STUDIO DENTISTICO Anestesia generale aperto dalle 10-12 e 16-18 via Lamarmora 77, tel. 589.410.
COLORIFICIO - CARTE DA PARATI via S. Donato 60, tel. 481.791.
DEALTO BAGNO v. Rossini 3 ang. via Po tel. 54.73.16.
PELLICCERIA GARINO [illegible] pelli lavorazione v. Garibaldi 26.
VOGLIOTTI FIORI, Cernaia 3, telefono 518.516.
PEROSINO LETTINI carrozzine letti c. Talmip 35, t. 776.013.
SALUMERIA gastronomia pasticcio Ferri, c. G. Cesare 135, t. 272.037.
TUTTOMOBILI la più grande esposizione di mobili nel cuore di Torino. Sconti offerta speciali, v. Pinelli 57.
ARREDAMENTI elettrodomestici Bertinetti, v. [illegible] t. 296.949.
IDRAULICO URGENTE tel. 738.665.
PRONTOCASA RIPARAZIONI idraulica, elettricità, avvolgibili, tinteggiatura, [illegible] tel. 533.502.
DA FRANCO "L. CIT" RISTORANT via Canova 48, tel. 694.151.
RISTORANTE DA GIULIANO sempre aperto, str. S. Margherita 183, tel. 870.644.
RISTORANTE «da Vittorio», c. Novara 8, spec. marinara, tel. 852.720.
TROPICANA RISTORANTE corso Mediterraneo 84, tel. 38.12.10.
AUTOSOCCORSO tel. 300.000.
AUTORIPARAZIONI tel. 300.000.
ELETTRAUTO tel. 300.000.
CENTRO GOMME AIRASCA statale Sestriere 25, tel. 986.94.96.

**Se la vostra attività prosegue anche in "tempo di ferie"**

Informate i lettori tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 60
via Marenco 32
tel. [illegible]

## echi di cronaca

**La carta da parati applicatela da voi**

Il risparmio è grande; le istruzioni precise. Ora la nostra scelta è vastissima. Sconto 90% su tutti i listini. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 135, Torino.

**Centro droga**

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19 in [illegible] (trovare degli amici). Tel. 513.[illegible]

Autore della sparatoria al "Maxim"

# Preso un evaso

Un detenuto evaso dal carcere di La Spezia lo scorso giugno, mentre usufruiva di un «permesso», è stato catturato questa notte al cinema da tre carabinieri, i brigadieri Nanni, Neri, De Santis. L'evaso è Giuseppe Vazzana, condannato dal Tribunale di Torino a quattro anni e 8 mesi di reclusione nel febbraio '75 per rissa e tentato omicidio. Il Vazzana era stato riconosciuto autore di una sparatoria davanti a un «night» di via Principe Tommaso, avvenuta la notte del 14 marzo '73. I fatti avvennero in modo molto confuso: lo sparatore, che allora aveva 21 anni, sedeva a un tavolo del «Maxim» quando fu affrontato da un gruppo di giovani: circondato, secondo le sue dichiarazioni al processo, da una decina di persone decise a picchiarlo, estrasse la pistola e fece fuoco ripetutamente. Nessuno degli «aggressori» rimase colpito ma caddero al suolo due avventori: Salvatore Murra e Giovanni Frisa, il primo con un polmone perforato.

Arrestato diversi mesi dopo, il Vazzana fu riconosciuto colpevole e condannato. Tre mesi fa l'evasione dal carcere di La Spezia. Ora la cattura, dovuta a una fortunata coincidenza; ieri sera i tre carabinieri del Nucleo investigativo, liberi da impegni, si sono recati al cinema Ideal, dov'era in programma il film «Roma. L'altra faccia della violenza». All'uscita, a mezzanotte e mezzo, hanno notato l'evaso, che conoscevano bene. Gli si sono avvicinati nell'atrio e l'hanno bloccato. Visto inutile ogni tentativo di fuga, il Vazzana, rassegnato, li ha seguiti.

# *Saltano le tredicesime ad Ivrea?*

ROLANDO ARGENTERO

I debiti del Comune di Ivrea crescono con una continua progressione geometrica. Alla chiusura dell'esercizio finanziario 1976 il disavanzo di amministrazione dovrebbe raggiungere i quattro miliardi e mezzo. Una situazione difficile che pone a disagio non solo i fornitori del Comune, i quali chiedono di essere pagati, ma anche i dipendenti che rischiano di non vedersi pagata la prossima tredicesima.

La situazione è precipitata negli ultimi anni, da quando, eliminate le imposte locali, i comuni ricevono dal governo una compartecipazione sulla tassa unica che viene versata da ogni cittadino al governo centrale, a Roma. «*Gli incrementi previsti per legge da questa compartecipazione non rispondono alla realtà dell'aumentato costo della vita* — ha detto il sindaco di Ivrea, Luigi Barisione — *per questo il deficit cresce paurosamente. Ivrea riceve dal governo circa 85 milioni al mese e inoltre incassa un'altra ventina di milioni da tasse varie. Le spese ordinarie obbligatorie ammontano invece ad oltre 230 milioni*».

Ad Ivrea, fino al 1971 non apparivano saldi negativi nel bilancio. Le giunte in carica fino a quei tempi preferivano ricorrere ad artifici amministrativi pur di far quadrare sulla carta le cifre. Il primo disavanzo economico ufficiale venne denunciato nel '72: 51 milioni. L'anno dopo salì a 433 milioni. Nel '74 il saldo negativo è giunto ad 813 milioni, mentre i documenti del '75, chiusi in questi giorni, hanno fatto rilevare un ulteriore disavanzo di 801 milioni; il disavanzo per l'anno corrente in fase di previsione è stato stimato a 2760 milioni.

L'ultima speranza per il comune di Ivrea è che il nuovo governo Andreotti si faccia veramente carico, come annunciato nel programma, degli interessi sui mutui già contratti. «*Sarebbe già un considerevole passo in avanti* — ha detto il sindaco — *poiché nel nostro caso potremmo contare su circa un miliardo all'anno in più: potremmo pagare i creditori e assicurare tutti i nostri dipendenti*».

La giunta di sinistra (pci-psi) insediatasi dopo le elezioni del '75 intende convocare nelle prossime settimane tutta la popolazione per chiarire la situazione in cui si dibatte il Comune. «*Spiegheremo come e perché ci troviamo in questo mare di debiti*».

STAMPA SERA VACANZE

Giovedì 19 Agosto 1976

## SOMMARIO



PROTAGONISTI

## Walter Chiari invecchiando diventa letterato

# "Tre donne mi ispirano il romanzo che scrivo,,

ROBERTO BASSO

Non sei ancora stufo di fidanzarti?

*«Siamo impazziti? Le donne, dopo l'uomo, sono la più bella invenzione del mondo».*

D'accordo. Ma perché fidanzarsi?

*«Perché quando mi innamoro do tutto me stesso. La clandestinità non mi piace. Una volta, secoli fa, quando ero giovane, ero un farfallone; ora non più».*

Walter Chiari, nonostante i suoi 52 anni suonati, non la smette di rincorrere sottane. *«Belle sottane»* ci tiene a precisare. La sua vita sentimentale è una galleria di donne affascinanti, da Ava Gardner a Mina, da Anna Maria Ferrero a Lucia Bosè ad Alida Chelli. Ora è la volta di Anna Maria Rizzoli, fotomodella, attrice di fumetti.

Da alcune settimane lo accompagna nella *tournée* che lo impegna lungo tutta la Penisola. C'era anche a Sanremo, allo show di Walter al teatro «Ariston».

*«Annamaria è la mia donna* — dichiara Walter —. *Ci conosciamo da tempo. Ha saputo aspettarmi. Dopo il nostro primo incontro ci eravamo lasciati. Io avevo trovato un'altra sottana. Lei, saggia, dolcissima, ha atteso paziente che mi passasse la mattana. Ci vediamo tutte le volte che possiamo. Facciamo anche centinaia di chilometri per poter rimanere poche ore insieme. Lavora alla tv libera di Enzo Tortora. E' molto impegnata. E' bravina».*

Tra uno spettacolo e l'altro, Walter gira film. E' un ritorno di fiamma per il mondo della celluloide.

*«Attualmente* — dice — *sono impegnato nelle riprese di* Zelmaide. *E' il quinto film della stagione».*

Con Walter lavora Carmen Villani, la diva sexy. La pellicola è scanzonata, parla di un audacissimo colpo in una piazza della Romagna. Bottino? Un camion pieno di polli.

*«E' divertentissimo* — dice Walter —. *E quella Villani in abiti succinti non è niente male. Lo spettatore avrà modo di constatarlo di persona. Fa mancare il respiro».*

*«In autunno* — dice — *tornerò al mio grande amore, al teatro. Sarà una rentrée in grande stile. Marcello Marchesi mi ha scritto su misura una commedia esilarante. Non posso anticiparne la trama, deve essere una sorpresa».*

Sulla commedia c'è un ferreo segreto. Il debutto dovrebbe avvenire a Milano o Roma. Partner probabile di Walter Chiari, Monica Vitti.

Di tua moglie Alida Chelli che pensi?

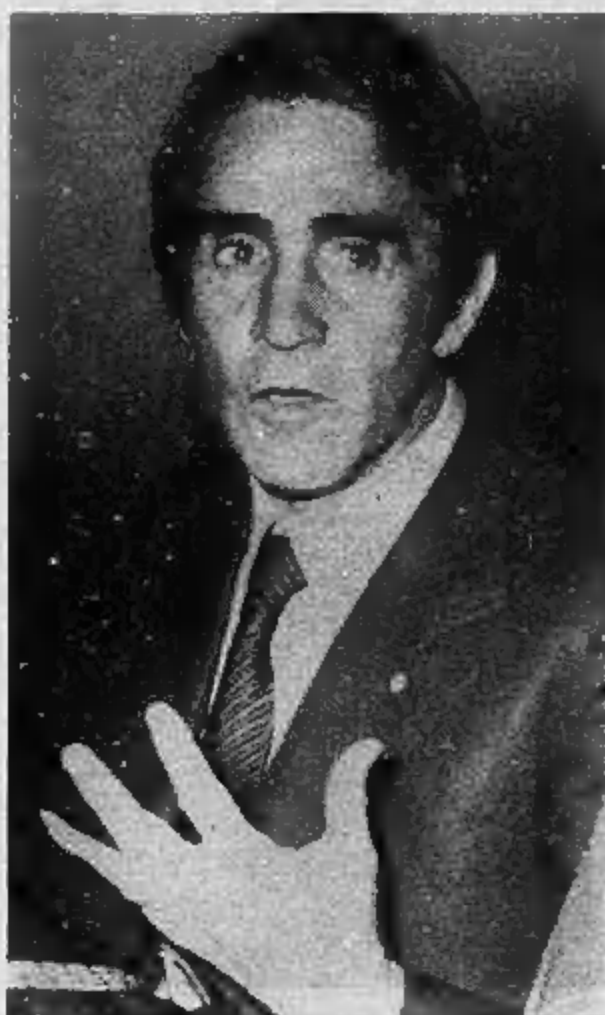
*«Tutto il bene del mondo. Mi è anche simpatico il suo amichetto. Accidenti quel Rocky quanti miliardi ha».*

Simone, il prossimo inverno vivrà con la madre?

*«Mio figlio è liberissimo di stare con chi vuole. Sia io sia Alida viviamo per lui. Non deve fare altro che telefonare e noi corriamo da ogni capo del mondo. A fine mese passeremo insieme una vacanza a Cesenatico, la mia terra. Doveva partire con Alida su un panfilo per una crociera favolosa. All'ultimo momento ha cambiato idea, ha detto che preferiva stare con me, in mezzo alla gente. Desidera addirittura che lo iscriva ad un asilo pubblico di Cesenatico. Dice che con i bimbi del paese sta a meraviglia».*

Programmi futuri, oltre la commedia di Marchesi?

*«Un libro* — conclude Walter —. *Sto scrivendo un romanzo. In parte è autobiografico, in parte di fantasia. Me lo porto dentro da almeno 10 anni. Non ho mai avuto il tempo di mettermi davanti alla macchina per scrivere. Racconto di tre donne... Forse una è Anna Maria Rizzoli».*

## dove

● **DIANO MARINA** — «Attenti all'incrocio», gioco a premi per villeggianti.

● **VENTIMIGLIA** — E' aperta la mostra dello scultore Elio Lentini.

● **S. SOFIA** — La regina della canzone è anche la regina di quest'estate: Nilla Pizzi conquista il pubblico d'ogni età.

● **PIETRA LIGURE** — Il mago Zurli intrattiene i bambini con lo spettacolo «Sbarbacipolla».

● **VIAREGGIO** — Alla Bussola si esibisce stasera, per la terza serata, Gloria Gaynor.

● **GARDONE RIVIERA** — Al teatro del Vittoriale si conclude la stagione estiva con «Giovanni Episcopo» di D'Annunzio, riedizione teatrale di Diego Fabbri e Franco Scaglia, con Glauco Mauri, regia di Aldo Trionfo, Compagnia del dramma italiano.

Il Mago Zurli

Anna Mazzamauro

● **VIAREGGIO** — Ecco ancora i Platters, un nuovo complesso che ha utilizzato per il suo lancio i motivi che fecero famosi gli omonimi degli Anni 60.

● **BAIA DOMIZIA** — Infaticabile, anche stasera Raffaella Carrà canta e balla in «Forte forte».

● **S. BIAGIO DELLA CIMA** — Sagra del teatro dialettale.

● **TORTORETO** — Sandro Giacobbe, una stagione di successi.

● **SANREMO** — Al Casinò gala di Anna Mazzamauro.

● **MONTALDEO** — A cura della Pro Loco avrà luogo da oggi a domenica la quarta sagra del tacchino e del Dolcetto. La manifestazione sarà rallegrata da gruppi folkloristici e cori.

● **AURONZO** — I Daniel Sentacruz, quelli di «Linda bella Linda» sono l'attrazione di stasera.

● **MONTEMURRO** — Canta l'Equipe 84 che ultimamente ha portato al successo «Vai all'inferno», canzone insospettabilmente romantica.

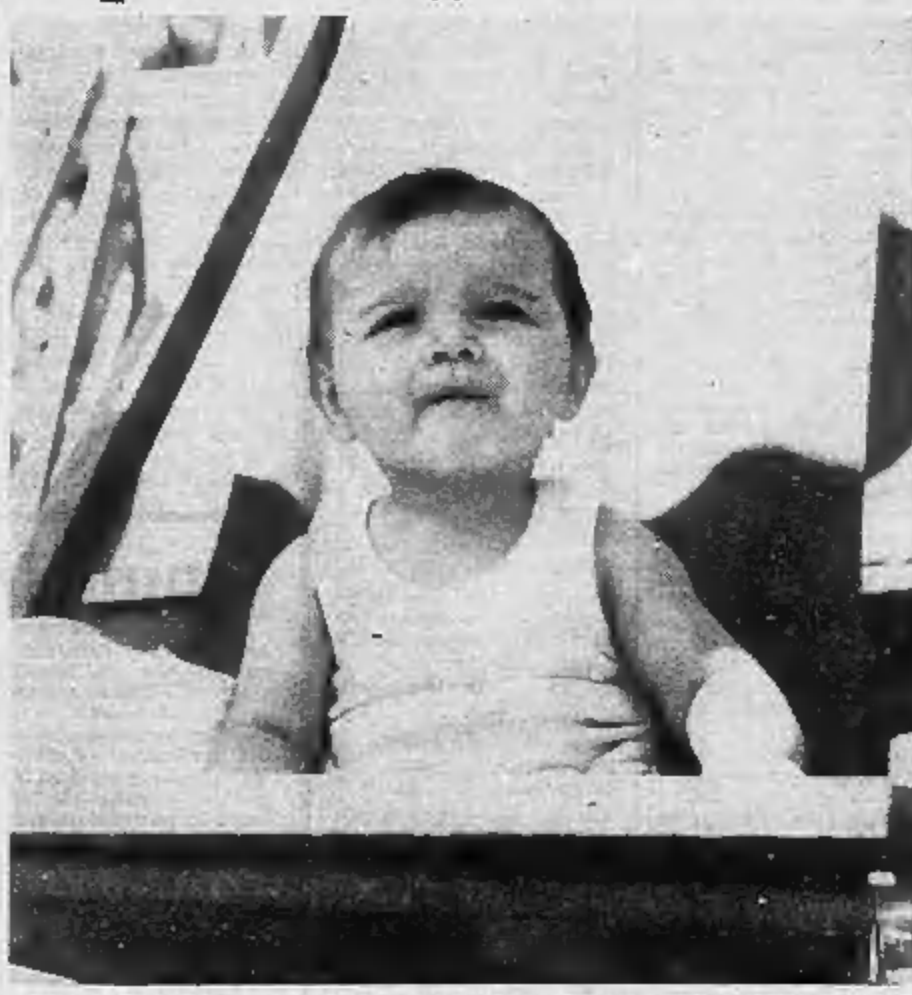
● **SCARLINO** — In questa località dell'Argentario si svolgerà oggi un corteo storico.

● **PIETRA LIGURE** — Si svolge domani in frazione [illegible] la sagra del vino Nostralino.

● **ALASSIO** — Al Parco S. Rocco domani concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo.

● **FELINO** — Ricompare Giorgio Consolini, un grande interprete del melodico.

Giorgio Consolini

# Scegliamo il bambino "più bello,, dell'estate

Cristina Rivotella, torinese, ha quasi 9 mesi. A Loano, al riparo dell'ombrellone assiste con molto interesse agli svaghi di alcuni bagnanti (un'altra foto a pagina 7)

GITA | *Negli sferisteri monferrini*

# Una domenica diversa a colpi di tamburello

IRENE CABIATI

**Perché non andate, una domenica qualsiasi, un giorno di festa, in uno sferisterio ad assistere a un incontro di tamburello? E' un'esperienza molto bella; l'entusiasmo è quello dei grandi avvenimenti sportivi, anche se la partita si svolge in un paese.**

Dove potete recarvi? In tanti paesi, in un'infinità di centri del Monferrato, da Vignale a Murisengo a Cremolino (citiamo a caso, naturalmente) poiché da alcuni anni la gente ha riscoperto lo slancio agonistico del tamburello. Sono tutti coinvolti, anche i vecchi. Per loro è un ritorno ai tempi andati, quando in Monferrato dominava il gioco col bracciale munito di chiodi di legno, e la palla era di cuoio. L'entusiasmo per il pallone elastico ed il tamburello è venuto dopo, ha invaso le colline.

Gli anziani ricordano gli appuntamenti con le squadre più forti, le proprie esperienze sul campo. Raccontano gli episodi che animavano le sfide tra paesi vicini, storie di squadre e giocatori, di scommesse che facevano perdere e vincere grosse somme.

«*Una volta era meglio di adesso* — spiega Maurizio Borgo, durante una combattutissima partita tra il Vignale ed il Castell'Alfero —. *Quand'ero giovane si giocava col bracciale che adesso è finito in soffitta. Ora mi appassiona il tamburello, non manco una partita, sono andato persino a Cuneo. E' uno sport che abbiamo nel sangue. Ricordo quando veniva Badoglio ad assistere alle partite: c'erano quattromila persone. E' indescrivibile quello che si provava*». Oggi i colpi del tamburello risuonano in [illegible] sferisteri del Monferrato.

In queste settimane si giocano le finali del campionato italiano di serie A, cioè la «*Davis della povera gente*». L'Ovada, il Murisengo, il Cremolino sono fra le squadre che conducono la classifica. Squadre piemontesi primeggiano anche nei campionati di serie B e C.

In occasione della «Settimana della strada dei vini dell'Alto Monferrato», conclusasi a Ferragosto, l'Enal ha organizzato il settimo torneo «Città di Ovada», con premi per tre milioni. Ogni sagra, ogni festa patronale coincide con la finalissima di un torneo.

Il tamburello è dunque uno sport popolare, non ancora intaccato dal professionismo. Prontezza, scatti, intelligenza, resistenza sono le qualità che deve avere un giocatore di tamburello. Sono qualità che si sviluppano con la passione che nasce già da bambini sui campi di terra battuta. Poi, i ragazzi la coltivano sacrificando il tempo libero, la sera, al ritorno dai campi o dalle fabbriche. Non perdete l'occasione di conoscere questo sport, approfittate degli ultimi giorni di vacanza.

## A TAVOLA

### *Un pollo con fantasia*

Dosi per quattro persone:

*un pollo tagliato in 8 pezzi*

*[illegible] gr. di burro*

*2 bicchieri di vino bianco secco*

*un bicchierino di «Orange brandy»*

*una tazza di latte*

*2 tuorli d'uovo*

*sale e pepe.*

*Lavare il pollo e asciugarlo accuratamente. Salare e pepare i pezzi e metterli quindi a rosolare nel burro. Quando saranno dorati, bagnare con il vino, il brandy e il latte. Portare a ebollizione quindi diminuire la fiamma e cuocere a temperatura moderata. Appena il pollo sarà cotto disporre i pezzi su un piatto di portata e ricoprirlo con la salsa preparata legando il fondo di cottura, precedentemente filtrato, con i due tuorli d'uovo sbattuti in pochissimo latte.*

## Le Marche: una regione

### Un racconto al giorno per chi è in vacanza: Conan il con

# A Xuthal, antica città, la mor

Era alta, snella, proporzionata come una dea; aveva attorno alla cintola una stretta fascia tempestata di pietre preziose. Una lucente massa di capelli neri come la notte metteva in risalto il candore del corpo d'avorio. Gli occhi scuri, ombreggiati da lunghe ciglia, sembravano abissi di mistero sensuale. A tanta bellezza Conan trattenne il fiato, il cimmero non aveva mai visto una donna del genere; i lineamenti erano stygiani ma non avevano il colorito bronzeo delle donne stygiane che aveva conosciuto, e il corpo era come alabastro.

— Che posto è questo? — chiese Conan. — E chi è questa gente?

— La città si chiama Xuthal. E' molto vecchia. E' stata costruita attorno a un'oasi scoperta dai fondatori nei loro viaggi. Venivano dall'Oriente, tanto tempo fa che nessuno dei loro discendenti ricorda la data.

— Non devono essere rimasti in molti, i palazzi sembrano vuoti.

— No, sono più di quanti tu non pensi. La città è in realtà un unico grande palazzo, perché ogni edificio costruito entro le mura è collegato agli altri. Potresti camminare per queste stanze ore intere senza trovare nessuno. Oppure incontrare centinaia di persone.

— Come si spiega? — chiese Conan a disagio, perché la faccenda puzzava troppo di stregoneria.

— La gente passa la maggior parte del tempo addormentata. La vita che vivono in sogno è importante, e reale, per loro, quanto quella da svegli. Hai sentito parlare del loto nero? Cresce in certi sotterranei della città. Gli abitanti lo hanno coltivato per anni, fino ad ottenere che il succo [illegible] dei suoi frutti procurasse anziché la morte, sogni affascinanti e fantastici. Ed essi passano la maggior parte del tempo immersi in questi sogni. Le loro vite sono insignificanti, irregolari, senza progetti. Sognano, si destano, bevono, mangiano, fanno l'amore e sognano di nuovo. Raramente portano a termine ciò che iniziano; più spesso lo lasciano a mezzo per sprofondare di nuovo nel torpore del loto nero. I cibi che avete trovato... senz'altro qualcuno si è svegliato, ha sentito gli stimoli dell'appetito, ha preparato la cena e se n'è dimenticato, andandosene a sognare di nuovo da qualche altra parte.

— Da dove prendono i cibi? — interruppe Conan. — Non ho visto campi e vigneti fuori della città. Hanno frutteti e stalle all'interno?

La donna scosse la testa.

— Si fabbricano il cibo ricavandolo dagli elementi fondamentali. Sono scienziati meravigliosi, quando non sono sotto la droga del fiore dei sogni. I loro antenati erano menti eccelse che costruirono questa meravigliosa città nel deserto; e sebbene la razza sia diventata schiava delle sue strane passioni, un po' della loro favolosa sapienza rimane. Non ti sei ancora chiesto da dove vengano le luci? Sono gioielli, fusi con il radium. Basta strofinarli con un dito per farli risplendere, e strofinarli di nuovo in senso contrario per farli spegnere. E' solo un esempio della loro scienza. Tuttavia hanno dimenticato molte cose. Danno poca importanza alla vita da svegli, perché preferiscono passare la maggior parte del tempo in un sonno simile alla morte.

— Quel morto davanti alla porta che ho incontrato prima...

— Era senz'altro addormentato.

— Chi dorme il sonno del loto è come morto. Apparentemente l'animazione è sospesa, è impossibile notare il minimo segno di vita. Lo spirito abbandona il corpo e si aggira a piacere per altri mondi esotici. L'uomo alla porta è un ottimo esempio dell'irresponsabilità che permea la loro vita. Stava sorvegliando la porta, secondo la consuetudine, sebbene nessun nemico sia mai arrivato attraverso il deserto. In altre parti della città potresti trovare altre sentinelle, in genere addormentate profondamente come quell'uomo.

Conan rimuginò quelle informazioni.

— Dove sono ora le persone? — chiese poi.

— Sparpagliate per la città. Sdraiate su letti, su divani di seta, in alcove ricoperte di cuscini, su giacigli coperti di pellicce; e soprattutto avvolte nel velo luminoso dei sogni.

Conan sentì un brivido corrergli lungo la schiena. Non

## Animali cattivi al cinema

(e.don.) L'estate cinematografica l'abbiamo passata con gli insetti e i rettili. Abbiamo avuto la donna-cobra e il maniaco-naga che uccide col medesimo (sottilissimo, verde e mortalissimo) ogni volta che si trova in presenza di una ragazza svestita e desiderosa. Poi le inevitabili formiche intelligenti e organizzate come i cinesi di Mao e una variante devisionista, i bacherozzi di fuoco.

A giorni è previsto il dilagare di una specie gelatinosa di ragni giganti, è già in azione su schermi di altre città una piovra spaventosa, prima avvisaglia di un autunno di «veri» animali che si contendono la palma di «unico e vero» spietato cacciatore d'uomini.

Viene per primo l'orso americano, quello romantico che sfidava i cacciatori di pellicce, guai a disturbarlo, alto come una casa di due piani, zampe come pale di bulldozer, unghie, come le misericordie dei sicari del doge. Ed ecco invece che il celebre e stimato grizzly è un pericolosissimo cacciatore d'uomini o — a vederlo nel «prossimamente» — un crudele cacciatore di donne.

Un altro mito che se ne va nelle tasche dei produttori. In attesa di atterrirci con «Alligator», probabile deterrente per i venditori di borsette in pelle omonima che dovranno convincere le clienti del fatto che il fornitore è proprio morto e non chiuderà i suoi denti sulla mano alla ricerca del portaciprie.

## che anche i piemontesi stanno scoprendo

# "A tu per tu" con Leopardi riposarsi (e con risparmio)

**Ci sono bellissime gite, brevi e di non molta spesa: Recanati, Ascoli, Urbino - I vantaggi di un soggiorno in mezzo alla natura che è ancora intatta - Ma ci sono anche scompensi turistici**

LUISELLA RE

*PESARO — Piccoli paesi ritagliati tra boschi, rocce, un mare che sembra di vetro; una temperatura che in agosto supera di poco i 26 gradi mentre a settembre non scende sotto i 17; intorno, un paesaggio di spiagge e colline, chiese e castelli, santuari e fattorie.*

*Se le Marche stanno ottenendo da qualche anno a questa parte un rinnovato interesse turistico, a goderne i frutti quest'estate è in primo luogo la Riviera del Conero. Venti chilometri di mare «diverso». Basta guardare appunto dall'alto di questo monte Conero; si allarga un panorama da Pesaro al Gran Sasso, attraverso i colli di Loreto, Castelfidardo, Recanati e Osimo.*

*Tanta gente e, per la prima volta, una buona avanguardia di piemontesi sul lungomare che collega Ancona con Trave, Portonovo, Sirolo e Numana. Più su, le grandi spiagge ospitali ma senza mistero della Romagna. Subito dopo, a Porto Recanati, di nuovo ampi litorali che paiono adatti appositamente per le classiche vacanze-uso-famiglia. Qui invece, paesaggio e atmosfera ricordano improvvisamente l'Argentario o certe calette del Sud. Con in più (o in meno, a seconda dei gusti) una grazia morbida, tutta particolare, che si smorza sulle rocce a picco sull'acqua ma torna in primo piano nell'immediato entroterra, sulle colline che si rincorrono in [illegible] appena accennate.*

*Vacanze senza storia, queste sulla Riviera del Conero, ma piene di piccole suggestioni, introvabili altrove.*

*Non stupisce che, chi le sceglie ed apprezza, decida in alta percentuale di viverle in uno dei cinque camping attrezzati in alcuni angoli a tuffo sul mare, tra i più caratteristici della zona. Oppure preferisca affittare uno dei tanti alloggi disponibili in paese, o un bungalow nei nuovi villaggi turistici del Taunus o dei Gelsi, arrampicati sulle pendici di Numana. In questo modo, anche se gli affitti hanno prezzi non propriamente nati, il risparmio è evidente.*

*Dai contadini è possibile rifornirsi a poco prezzo di vino, prosciutto, verdure fresche di ogni genere a prezzo estremamente contenuto. Mentre le spiagge (non solo quelle che richiedono [illegible] scarpinate tra querce e ginestre), restano aperte anche a chi non voglia pagare cabina e ombrellone. Così, i conti tornano. E la soddisfazione di assaporare un pezzetto di Italia, ancora fuori della speculazione dei grandi itinerari, è salva.*

*Per quanto riguarda alberghi e pensioni, comunque, la scelta è più che sufficiente. In qualche caso, avventurosa. Lo dimostra la serie di lamentele piovute in questo periodo sulla azienda-soggiorno di Sirolo. Colpevole, un albergo locale che vorrebbe essere di seconda categoria e non ci riesce. Dimostrando nella maniera più concreta le difficoltà di uno sviluppo in bilico tra il miraggio della costosa raffinatezza d'élite (due, a Numana, i grandi alberghi di prima categoria) e la semplicità non completamente valorizzata delle vecchie strutture.*

*Piccole ombre di un turismo in via di assestamento. Che, dietro certe modeste insegne di «vino e cucina», è in grado di offrire gustose grigliate di pesce dell'Adriatico, ma che non ha ancora connotati precisi, e alterna furbizie e ingenuità con una approssimazione che disturba quanti le subiscono. Un turismo che offre lunghi lembi di spiagge «irraggiungibili» davvero uniche, ma che le lascia come sono, senza rovinarle ma senza offrir loro il risalto che meriterebbero.*

*Ci vorrebbe, in una parola, un indirizzo coraggioso e attento capace di evitare gli sbagli di troppi altri paesi di villeggiatura, ormai snaturati senza rimedio. Anche se, piuttosto di rovinar qualcosa (è la convinzione della maggior parte dei villeggianti) è senz'altro meglio lasciare le cose così.*

*Poi, ci sono gli splendidi itinerari per le passeggiate. Settanta chilometri ed ecco Loreto, con il suo Santuario; Recanati dove i versi di Leopardi fanno da «didascalia» all'angolo di ogni strada e di ogni piazza; Osimo e i suoi castelli. Ecco ancora, poco più lontano, Urbino e il suo palazzo ducale; Ascoli Piceno e le sue belle piazze, le torri; Tolentino e Macerata.*

## Corsi musicali

# Piano e chitarra al mare di Forte

**FORTE DEI MARMI** — Per la prima volta sono state organizzate «Vacanze musicali estive». Ideatori sono i maestri Marco Varolo e Giangiacomo Miari. Che cosa si nasconde dietro la sigla [illegible] mondana? L'intenzione di unire alla vita balneare, sportiva e ricreativa lo studio approfondito delle composizioni pianistiche e chitarristiche.

Del comitato d'onore fanno parte Marcello Abbado, Eugenio Montale, Henry Moore, Anna Banti, Roman Vlad e molte altre personalità artistiche e culturali. Gli insegnanti sono professori del Conservatorio di Firenze. Le lezioni dureranno fino al 4 settembre presso la scuola «Carducci». Alla fine del corso ci saranno quattro concerti degli allievi. Anzi, sono già state programmate le serate: 31 agosto, 1, 2 e 3 settembre, sempre nel salone della «Carducci».

Per gli anni prossimi sono previsti altri corsi di discipline musicali. E, come corollario, si parla di un teatro-tenda dell'architetto Lorenzo Papi. Ospiterà i giovani concertisti.

## quistatore, di Robert E. Howard

# te viene nel sonno

era piacevole pensare a centinaia di persone abbandonate fredde e inerti per i palazzi adorni di tappeti, con gli occhi vitrei spalancati senza vedere. Si ricordò di un'altra cosa.

— E quell'essere che è arrivato furtivamente e si è portato via l'uomo sul divano?

Anche le membra d'avorio della donna furono scosse da un brivido.

— Quello era Thog, l'Antico, il dio di Xuthal, che abita nella cupola sepolta al centro della città. Nessuno sa se sia arrivato qui assieme ai primi abitanti, o se fosse già qui quando la città fu costruita. Ma il popolo di Xuthal lo adora. Di solito dorme sotto i palazzi, ma di tanto in tanto, a intervalli irregolari, diventa affamato, e allora si muove per corridoi segreti e stanze semibuie, in cerca di preda. E allora nessuno può considerarsi al sicuro.

— Per Crom! — imprecò Conan, rosso. — Vuoi dirmi che la gente se ne sta tranquillamente addormentata, con un demone come quello che striscia fra loro?

— Capita solo di tanto in tanto che sia affamato. Un dio deve avere dei sacrifici. Quando ero bambina, in Stygia, vivevamo sotto l'incubo di un sacerdote. Nessuno sapeva mai quando sarebbe stato trascinato sull'altare. Che differenza c'è se sono i sacerdoti a offrire una vittima al dio, o se è il dio stesso che viene a prendersela?

— La mia gente non ha queste usanze — brontolò Conan, — e nemmeno quella di Natala. Gli hyboriani non sacrificano esseri umani a Mitra, il loro dio, e in quanto al mio popolo... per Crom! mi piacerebbe proprio vedere un sacerdote trascinare un cimmero sull'altare! Il sangue sarebbe sparso di sicuro, ma non come vorrebbe il sacerdote.

— Tu sei un barbaro — fece notare Thalis ridendo, con uno scintillio negli occhi luminosi. — Thog è antichissimo e terribile.

— E qui devono essere tutti pazzi o eroi — brontolò Conan. — Starsene coricati a sognare i loro stupidi sogni, sapendo che possono risvegliarsi nella sua pancia.

Thalis rise. — Non conoscono altro modo. Per innumerevoli generazioni Thog si è preso la sua vittima. E' stato lui uno dei fattori che hanno ridotto il numero delle persone da migliaia a centinaia. Ancora qualche generazione e saranno estinti e Thog dovrà avventurarsi nel mondo per trovare nuove prede o ritirarsi nel mondo sotterraneo dal quale è venuto fuori tanti secoli fa.

— Sono ben coscienti del loro destino, ma sono anche fatalisti, incapaci di opporre resistenza o fuggire. Nessuno dell'attuale generazione si è mai allontanato da queste mura. C'è un'oasi a un giorno di marcia verso sud. l'ho vista sulle vecchie mappe disegnate sulla pergamena dai loro antenati, ma in tre generazioni nessun uomo di Xuthal l'ha visitata; e ancor meno si è tentato di esplorare le fertili pianure che la mappa mostra a un altro giorno di marcia dall'oasi. E' una razza in rapido declino, che annega nei sogni del loto, e durante la veglia si rinvigorisce col vino dorato che rimargina le ferite, prolunga la vita e stimola chi è sazio fino alla nausea.

— Perché vuoi sfidare il deserto? — sussurrò con foga la donna. — Rimani qui! Ti insegnerò tutti i segreti di Xuthal. Ti proteggerò. Ti amerò! Tu sei un uomo vero: sono stufa di questi idioti che sospirano, sognano, vegliano, sognano di nuovo. Sono affamata di passioni forti, vere, di uomini mortali. Lo scintillio dei tuoi occhi mobili mi fa battere il cuore nel petto, e il tocco delle tue braccia d'acciaio mi fa impazzire.

«Rimani qui! Ti farò diventare il re di Xuthal! Ti mostrerò tutti gli antichi misteri, tutti gli esotici modi di amare!».

Il cimmero scosse la testa.

*(Tratto da «Conan, l'avventuriero» di Robert E. Howard. Editrice Nord).*

## A Ternano (entroterra ligure) ogni anno invit

# Le tasse per l'ex regina

di *Adele Gallotti*

**Ogni villeggiante era "obbligato" a sborsare 2000 lire per lo spettacolo di Nilla Pizzi - Con i soldi avanzati verranno realizzate opere pubbliche nel campo sportivo**

TERNANO — Ieri tutti i 40 abitanti e gli ospiti di un paese sono rimasti con il naso per aria sperando che smettesse di piovere. Nel pomeriggio addirittura grandinava. Il paese, simpatico e festaiolo, nella valle di Brevenna (entroterra ligure) a pochi chilometri da Busalla, si chiama Ternano. Esso smentisce la proverbiale parsimonia ligure.

E' questo il secondo anno che il Circolo San Bernardo — formato dai villeggianti (ben 500), quasi tutti genovesi e proprietari di graziose villette — si tassa (2000 lire a persona) per ospitare uno degli idoli della canzonette. La speranza è di ricavare una somma sufficiente a migliorare il paese. Lo scorso anno venne sborsato un milione e mezzo per Claudio Villa. Ne valeva la pena. Infatti, fu possibile, con i soldi avanzati, comprare uno scivolo per i bambini, una giostra e qualche altalena.

Quest'anno c'era brutto tempo. Pioveva di mattina; di pomeriggio grandinava. I «contribuenti» erano seriamente preoccupati: doveva venire a cantare Nilla Pizzi. Sarebbe stato prudente rimandare la serata, ma la Pizzi era introvabile. Allora tutti si sono dati da fare per rendere praticabile il campo sportivo, che doveva ospitare lo spettacolo.

*«Sembrava una piscina»*, dice Mario Palomba, ex presidente del Circolo San Bernardo, un genovese che a Ternano ha una graziosa villetta. Comunque la serata è andata abbastanza bene, il campo sportivo, è stato «ripulito» e prosciugato da giovani e vecchi, tutti mobilitati a trasportare terra e togliere acqua.

La serata era fredda. Nilla Pizzi è arrivata avvolta da due scialli, ma l'abito era abbondantemente scollato malgrado il tempo. Dice che non patisce la bassa temperatura. *«A cantare viene caldo. Peccato però che non siamo riusciti a rimandare lo spettacolo, se non faceva freddo ci sarebbero state più persone. Io sono un po' viziata, a Pesaro c'erano trentamila spettatori, e dire che [illegible] dopo la Carrà. Una bella soddisfazione»*. Nilla si è esibita nel suo solito repertorio, in più qualche brano di operetta, qualche valzerino e dei motivi messicani. Quando ha incominciato *«Vola colomba»* sono volati autentici piccioni sulla testa del pubblico.

La serata, comunque, anche questa volta, è stata buona. I soci del Circolo San Bernardo potranno far collocare con il guadagno l'illuminazione del campo sportivo e far costruire gli spogliatoi. Per loro fortuna la Pizzi non spara le cifre di Claudio Villa: 450 mila lire per lei, 250 mila per l'orchestra dei Nuovi Rangers.

L'ex regina della canzone trascorre un ottimo periodo professionale, anche se maledettamente faticoso. Ventisei serate in agosto, una dietro l'altra. Domenica era a Montecatini, lunedì nei pressi di Bologna, ieri qui. Si riposerà in ottobre, quando farà una crociera nei Caraibi, poi una *tournée* in America. In Italia tornerà a fine novembre.

Ventisei serate vogliono dire passare la giornata in macchina. Ma Nilla pare non risentire della fatica. C'è chi si chiede: *«Quanti anni ha la Pizzi?»*. Semplice, ha l'età della sua voce, che è sempre calda ed appassionata. Oggi Nilla è ancora la più genuina interprete della canzone all'italiana.

L'ex regina è nata il 16 aprile 1919, ma può togliersi tranquillamente almeno 10 anni. Alta, ben costruita, snella, pesa 64 chili. Come fa a mantenere questa linea? *«Semplice. Ginnastica, massaggi, nessuna bevanda durante i pasti, fuggo davanti ai manicaretti, e dire che sono golosa. Però ne vale la pena. Posso permettermi qualsiasi abito da sera, indossare bikini ridotti. Pancia o cuscinetti di grasso non ne ho. Quello che non tutti sanno è che soprattutto sono giovane dentro. Sono entusiasta del mio lavoro, amo la vita. Mi piace viaggiare per l'Italia benché mi piaccia trascorrere le giornate in casa. Ho imparato ad accettare anche la solitudine»*.

Chi apprezzi fra i cantanti di oggi?

*«Celentano l'apprezzo di più come showman che come cantante. Mina invece la adoro. E' in grado di fare qualsiasi cosa. Alla Milva invece preferisco la Zanicchi, anche se Milva ha una voce unica, inconfondibile. Ma è troppo legata ad un suo repertorio. Ammetto che posso stancare»*.

Per la verità Nilla non apprezza i cantanti di oggi. Anzi, un giorno disse che molti sono più adatti a frequentare un canile che un festival. *«Cantanti di razza ne vengono fuori pochi, credetemi. Ho assistito al nascere e al morire di troppe mode per non capire subito quando un personaggio è falso. Il successo di quelli veramente bravi non può non farmi piacere. Ma avviene raramente»*.

Nilla Pizzi è sulla breccia da trent'anni. Faceva la sarta, nel 1942, quando una cugina la iscrisse per scherzo a un concorso dell'Eiar. Invece la notò il maestro Angelini e Nilla entrò in quella pattuglia dei dipendenti della Radio che cantavano in diretta dagli studi e che guadagnavano quanto un impiegato di concetto. Poi inventarono il Festival di Sanremo, e la Pizzi lo vinse due volte.

Angelini le fu amico anche fuori del campo professionale finché Nilla si innamorò di Gino Latilla. Era il 1951. Il fidanzamento finì presto. Nilla partì per il Messico, dove si costruì un «regno»: ristorante ad Acapulco e gloria rinnovata alla radio e alla televisione. Eppure non esitò a lasciare quel paradiso per tornare in Italia pur di stare vicino a Sante Simeone, un altro amore.

Adesso che è sola, umilmente è riuscita a rifarsi una popolarità, accettando di riprendere faticose *tournées*, incidendo per case minori e sfornando dischi con l'entusiasmo d'una minorenne.

## Il buco nello spazio

*l'agente di Sydney Jordan*

## QUELLE TRE USTBERG

*le gemelline di Homero*

## DICK TRACY

*Il "detective" di Chester Gould*

## MAMMA

*«Strip» di Mell*

## I GIOCH

### DAMA

**Il finale**

Il Bianco muove e vince (Gentili)

Soluzione: 22-18 (23-19, la più forte) 26-21 (19-12) 18-14 (9-18) 11-6 (3-19) 21-7.

c. b.

### SCACCHI

Soluzione del problema n. 1285: 1. Te5: se 1. ..., e×d3/e×d3 2. T×e6/T×e3.

N. 1286 (6+12)

Il Bianco matta in 3 mosse

J. Hlinety («Prager Presse», 1929)

f. p.

# itano un cantante

## HI DI STAMPA SERA

### REBUS (Fr.: 7, 4, 7)

GOC are; LL e ali; GN ore = Giocare alle signore

### A ROVESCIO (Fr.: 4, 1, 8)

AS (e) RP rosa; avo U = Uova a sorpresa

### Partite

*Braun-Karpov (Amsterdam '76)* — 1. c4,e5 2. Cf3,Cc6 3. Ab5, a6 4. Aa4,Cf6 5. 0-0,Ae7 6. Te1,b5 7. Ab3,0-0 8. c3,d6 9. h3,Cb8 10. d4,Cbd7 11. Cbd2, Ab7 12. Ac2,Te8 13. b4,Af8 14. a4,Cb6 15. a5,Cbd7 16. Ab2, Tab8 17. Tb1,Aa8 18. Aa1,g6 19. c4,b x c4 20. d x e5,C x e5 21. C x e5,d x e5 22. Ac3,Ac6 23. De2,Ab5 24. C x c4,c5 25. b x c5,Tc8 26. Ab3,T x c5 27. Ab4,Tc8 28. A x f8,T x f8 29. Da2,A x c4 30. A x c4,Dc7 31. Af1,Td8 32. Tb6,Tbd6 33. T x c6, T x c6 34. Ad3,Ch5 35. g3,Cg7 36. Tb1,Ce6 37. Rg2,Cc5 38. Ac2,Td8 39. Dc4,D x a5 40. Tb8+,Rg7 41. Tc8,Ce6 42. Db3, Td8 43. Dc3,D x c3 44. T x c3, Tf1 45. Ta3,Cc5 46. Rf3,Rf8 47. Re3,Re7 48. Ta5,Rd6 49. Ad3, Ta7 50. Ac4,Rc6 51. f4,f6 52. f x e5,f x e5 53. Ad5+,Rb6 54. Ta1,a5 55. Tb1+,Rc7 56. Tb5, Cd7 57. Rd3,a4 58. Rc2,Ta6 59. Tb7+,Rd6 60. Tb1,a3 61. Ac4, Ta7 62. Td1+,Rc5 63. Aa2,Cf6 64. Te1,Rd4 65. g4,C x e4 66. Td1+,Re3 67. Te1+,Rf4 68. Tf1+,Rg3 69. Te1,Cg5 70. T x e5,C x h3 71. Te3+,Rh4 72. Rb1,Cf2 73. Ae6,C x g4 74. Il Bianco abbandona.

---

IN LAVORAZIONE IL SEGUITO DEL WESTERN

# *Ha ripreso arco e frecce l'uomo chiamato Cavallo*

## Il regista illustra il film - Richard Harris ancora protagonista

ROMA — «Il piccolo grande uomo», «Un uomo chiamato Cavallo», «Corvo rosso non avrai il mio scalpo» sono *pietre miliari nella giovane storia del nuovo western cinematografico, tutti film che hanno contribuito a diffondere una diversa immagine dell'epopea del West e delle vicende che coinvolsero il popolo indiano.*

«Un uomo chiamato Cavallo» *per esempio, con l'eroe biondo e anglosassone che finisce per assorbire la mentalità e i modi di vita dei pellirosse, fu un grosso successo: mai prima di allora la ricerca etnografica aveva offerto al cinema l'occasione di scoprire un popolo tanto misconosciuto e relegato, per fini politici ed economici, al ruolo di malvagio.*

*Ora, a distanza di sette anni,* «La vendetta dell'uomo chiamato Cavallo» *in lavorazione in questi giorni, riprende il discorso interrotto nel film precedente, in cui il protagonista, Morgan, assisteva impotente alla distruzione della tribù Sioux dove viveva e aveva trovato i suoi affetti. Nella parte di Morgan sarà ancora una volta il bravo attore inglese Richard Harris, che ha da poco terminato un altro film d'impegno,* «Cassandra Crossing», *a fianco di Sofia Loren e Ava Gardner.*

*Il regista è Irvin Kershner al quale si devono* «Una splendida canaglia», «Carta che vince carta che perde», «Voglio la libertà». *E' lui stesso a presentare la sua attuale opera:* «Non si tratta del solito film d'azione, ma di una storia carica di significati e di simboli. E' il risveglio di un uomo e di una tribù che cercano accanitamente di sopravvivere alla violenza dei bianchi. E', in piccolo, la ricostruzione di un genocidio commesso attraverso un secolo, che ha portato al massacro più di 7 milioni di pellirosse. Certo sembra una cifra enorme, ma è stato accertato che quattro secoli fa gli indiani erano otto milioni. Oggi, stando all'ultimo censimento, sono circa settecentomila unità. Che si tratti di genocidio mi sembra fuori discussione.

«*Nell'Uomo chiamato Cavallo — prosegue Kershner* — ho anche cercato di far rivivere usanze e modi d'espressione poco noti dei pellirosse: ad esempio il rito sacro della *Danza del sole* nella quale, attraverso il sangue e il dolore gli indiani invocano le forze soprannaturali perché diano loro coraggio e forza spirituale, e come accade per molte altre religioni "civilizzate", una rinascita. Le musiche infine sono tratte da vere canzoni indiane in lingua "lakota" incise nella riserva Sioux di Rosebud, nel Sud Dakota. Il commento musicale comprende più di 45 canti e melodie».

r. s.

Richard Harris in una drammatica scena di «La vendetta dell'uomo chiamato Cavallo»



---

Al Phoenix di Londra

## Douglas Fairbanks torna al teatro

LONDRA — L'attore americano (ma da tempo residente in Gran Bretagna) Douglas Fairbanks jr. farà il suo ritorno al west-end londinese, il cuore del mondo teatrale britannico, entro quest'estate.

Al «Phoenix» presenterà, infatti, «The pleasure of his company» di Samuel Taylor: una commedia che ha già portato in «tournée» per molto tempo negli Stati Uniti. Fairbanks Junior era assente dal west-end dal 1935, quando, assieme a Gertrude Lawrence, interpretò a Londra «Moonlight and silver» di Clemence Dane.

## CAROLINA INVERNIZIO

# LA ROSA DI S. SECONDO

## ovvero "La figlia della portinaia,,

**RIASSUNTO — A Torino, la portinaia Rita Barello è assassinata da Roberto Pontevico che l'aveva resa madre di Nori. Passano gli anni: Nori vuole vendicare la madre. Respinge le attenzioni del padroncino Eugenio che l'incolpa di furto: ma l'accusa si ritorce contro di lui. Di lei è innamorato anche Fausto Albano, osteggiato però dal padre. Cerere zia di Nori prepara la trappola per Pontevico.**

141

Cecilia accettò il consiglio del giovane, che aveva trovato molto simpatico. Nori non poté rifiutare l'invito, e rimettendosi in cammino, disse:

— Voi siete sempre pronto quando si tratta di fare del bene.

Fausto sorrise, felice.

— In questo caso, siete voi che lo fate a me, — rispose — e benedico questa neve che mi ha dato la fortuna di avvicinarvi. Come passate il carnevale?

— Per me non c'è carnevale — esclamò vivamente Nori. — Troppi pensieri tristi mi occupano perché io possa divertirmi; da una settimana non uscivo di casa, perché non lavoro più al magazzino della signora Vasti.

— Ed è un bene! — esclamò Cecilia. — Lì, mia nipote si trovava con delle cattive compagnie. Preferisco che lavori in casa.

— Avete ragione, signora. Quanto le vostre compagne sono cattive, lo so io, signorina!

Egli avrebbe voluto raccontarle la sua avventura al veglione, ma temeva di offenderla. Frattanto si sentiva invadere da una gioia infinita al pensiero che Nori era sempre degna di lui. E' vero che Fausto in quel momento mancava alla promessa fatta a suo padre, di non cercare di rivedere Nori. Ma se suo padre stesso avesse incontrato Nori mentre era alle prese con un gruppo di maschere insolenti, non avrebbe esitato un momento a compiere il suo dovere di gentiluomo. Non aveva dunque rimorsi e si sentiva pieno di gioia; non vedeva che quei due occhi neri che lo guardavano con espressione di infinita tenerezza.

— Non siete più stata dal signor Pontevico? —, chiese ad un tratto Fausto.

— Vi sono andata due volte con mio padre, — rispose Nori, — ma non l'ho trovato in casa, ne ho visto la signora. E voi, l'avete riveduto?

Egli arrossì vivamente, ricordando le raccomandazioni di suo padre.

— No, — rispose con voce un po' tremante, sapendo di mentire; — ho avuto molto da studiare.

Non dissero altro, ma durante tutto il tragitto i loro sguardi s'incrociavano spesso e i loro visi giovanili esprimevano una felicità senza pari.

Quando furono presso la porta di casa di Nori, Cecilia si profuse in ringraziamenti, mentre Fausto, stringendo la mano a Nori, le chiedeva, spinto da un desiderio irresistibile:

— Quando ci rivedremo?

— Quando il caso ci farà incontrare ancora. Ricordate la promessa che vi ho fatto, e che manterrò sempre.

142

— Come io manterrò la mia. Tanto più che adesso conosco il vostro segreto, e so quale nobile scopo abbiate nella vita.

— Voi sapete...? — balbettò Nori, impallidendo. — Forse che il signor Pontevico vi ha detto?

Fausto scosse il capo.

Nori ebbe una breve esitazione, ma poi, rialzando la bella testa, disse con accento risoluto:

— E adesso che sapete come io sia la figlia della portinaia assassinata e vilipesa dopo morta, persistete nella dichiarazione che un giorno mi faceste?

— Sicuramente! — rispose Fausto con slancio. — So che dovrò lottare molto, ma il vostro amore mi darà la forza di vincere. E qui, in presenza di vostra zia, vi dico: o vostro, o di nessun'altra. E spero altrettanto da voi.

Cecilia ascoltava incantata, mentre Nori provava la gioia della fanciulla che sa di avere collocato il suo affetto in un uomo degno di lei. Guardò Fausto con una dolcezza infinita, senza pronunciar parola, e la stretta di mano che gli diede valeva più di ogni promessa.

Arrivate nell'appartamento, Cecilia e la nipote si trovarono davanti a un uomo alto, pallidissimo, serio, che si alzò al loro entrare.

— Il signore è il commendator Manlio Albano — disse subito Cecilia.

— Adesso che sapete chi sono — disse il gentile visitatore — vi dirò subito lo scopo della mia visita. Voi conoscete la signorina Cerere?

— Oh, sì, signore! — esclamò con slancio la fanciulla. — La conosco, le voglio bene e le debbo tanto...

Manlio era commosso.

— So che siete una fanciulla buona e riconoscente. Cerere mi ha parlato di voi; sono dunque certo che v'interesserete della poveretta.

Nori divenne pallida.

— Le è successa qualche disgrazia? — domandò ansiosa.

— Sì, signorina. E' stata ferita al capo mentre si trovava al veglione dello «Scribe». Ella era andata là non per divertirsi, ma per un suo nobile scopo.

— Sventurata! — esclamò la giovinetta. — E si sa chi l'ha ferita?

— Si sospetta, ma per ora Cerere non è in grado di parlare. Ha una febbre altissima per il colpo al capo che ha ricevuto.

— Un colpo al capo? Come la mia povera mamma? — balbettò Nori sbigottita.

 (continua)

## NEL RISTORANTE EDO DI VICOFORTE

# Un "tocco di classe,, per cibi campagnoli

GIORGIO TINO

VICOFORTE — *Amor sacro e amor profano al Santuario di Vicoforte. L'attenzione di chi arriva è attirata dall'imponente cupola della Basilica secentesca, fatta costruire dal duca Carlo Emanuele I di Savoia, meta di molti pellegrinaggi. Di fronte al Santuario, affacciato sull'ampia piazza, un altro «tempio»: dove si coltiva l'amor «profano», ovvero l'arte della gastronomia.*

*Idelma Aperlo e il figlio Roby sono i «sacerdoti» di un rito che si rinnova ormai da 20 anni (da quando cioè una vecchia bettola lasciò il posto all'attuale Ristorante «Edo»), sono i continuatori di una brillante tradizione di famiglia. Oggi possono presentarsi senza timidezza come albergatori di primo piano nel panorama gastronomico della «Provincia Granda».*

*L'ambiente è familiare, con un «tocco di classe» in più. Alle pareti ceramiche «vecchia Mondovì»; nella saletta d'ingresso e nel salone i quadri di Dada Bianchi, naïf, e di Irene Dadone, miniaturista.*

*Per gli ospiti stasera Roby e la mamma hanno preparato un menù «campagnolo». Innaffiati da un corposo dolcetto di Dogliani, vendemmia '74, assolvono egregiamente il compito di stuzzicare l'appetito sottilette di carne cruda, insalate di funghi porcini, peperoni con «bagna cauda», salame e fichi, crema d'ajs, «bocon degn d'un prinsi, degn d'un re».*

*Di bene in meglio con il passaggio ai primi piatti. Non c'è che l'imbarazzo della scelta: crêpes al formaggio e «tajarin alla boscaiola» ai quali il sugo di funghi conferisce un'aroma irresistibile.*

*Un'autentica sorpresa il «brasato al brut». «Il brasato al barolo — spiega Roby — ormai è inflazionato, così abbiamo pensato ad una ricetta nuova». Punto di partenza è il sottofiletto, che si lascia in fusione (con copiosa compagnia di sapori e spezie) per 24 ore nello champagne brut; rosolata la carne e tritati i sapori (legati con un po' di panna per amalgamare la salsa) si cuoce il tutto per 2 ore, aggiungendo di tanto in tanto il vino servito per la fusione. Gran finale con i funghi trifolati, fritti e alla griglia. Li accompagna un Barolo del Borgogno di Barolo, annata '64.*

# Un quadro da vincere

**Questo dipinto del giovane pittore Beppe Gallo per il concorso «Una località da scoprire» raffigura un paesaggio della Langa. Tra chi ci farà avere, entro domani, l'esatta denominazione della località (il tagliando è a pag. 2) estrarremo a sorte l'opera**

**LO SPORT**

# Dublino, comincia l'operazione-Coppa

# IL TORINO SI SCOPRE

DALL'INVIATO
GEPPE BRACCO

DUBLINO — Nelle tante storie di « Gente di Dublino » di Joyce non succede mai nulla, la città è vista, esaminata e descritta attraverso i suoi abitanti, in uno stile di scrupolosa bassezza. E' passato tanto tempo, eppure ci sembra — a noi che siamo appena approdati e che ci muoviamo soprattutto a sensazioni — che ben poco sia cambiato da allora. Chi vuole, può cercare le taverne dove si raccontano il folclore oppure i luoghi dove i giovanissimi ostentano un'allegria che sembra presa a prestito da ben lontani modelli, ma l'insieme della città, il comportamento dei suoi abitanti, comunicano un senso di rassegnata mestizia. L'Irlanda, che è verde come deve essere e come ci è sempre stato spiegato, è un paese molto difficile da capire. Noi ci capitiamo per via del calcio e troviamo tutta gente disposta a darci retta pazientemente, ad ascoltare, forse a far finta di ascoltare, ma l'atmosfera ci resta estranea del tutto.

*« Sono gentili, ci guardano, sorridono, ma come se lo facessero da molto lontano. Mi piacerebbe vivere qui, ma probabilmente soltanto per qualche mese »,* dice Salvadori a nome di tutti. Ieri il Torino si è allenato allo stadio dove giocherà e ha trovato soltanto un paio di spettatori non troppo interessati. Forse, stasera lo stadio si riempirà, ma si ha l'impressione che nessuno intenda entusiasmarsi troppo. Il problema che ha il Torino di entrare presto in forma, di acquisire esperienza internazionale, proprio non tocca la gente di Dublino, ed è d'altronde sacrosanto che sia così.

## Disavventure irlandesi

Intanto, è arrivato il vicepresidente Traversa. L'uomo che cura sempre con molta attenzione il suo aspetto esteriore, tanto da risultare sempre estremamente elegante, è incappato subito in una disavventura notevole: ha perso per strada la valigia (l'ha ritrovata poi a tarda notte, aveva "viaggiato" su un altro aereo), con il risultato di presentarsi al ricevimento all'ambasciata italiana vestito in modo un po' troppo disinvolto, col classico giubbetto stazzonato da teppista. L'ambasciatore ha capito la situazione, abbozzando. Gli è stato consegnato il distintivo del Torino, altri oggettini ricordo, il gagliardetto ed infine anche una [illegible] da un penny. Federico Bonetto, che tirava fuori le varie cose dalla tasca, con uno stile non del tutto da prestigiatore, ha commesso il piccolo errore. Sbadataggine, giovanile sbadataggine. Ma si è ripreso subito con disinvoltura.

Traversa ha comunque portato una buona notizia: Zaccarelli sta molto meglio, sembra quasi sia guarito del tutto. Radice ne ha subito approfittato per farlo partire da Torino, ed infatti arriverà stasera, in tempo per assistere alla partita dei compagni contro la Lega irlandese, e probabilmente per giocare quella di domenica contro il Dundalk. Per stasera andrà in campo Butti, che Radice assicura in grado di coprire quasi tutti i ruoli del centrocampo. *« Mi rendo conto che la mia è una utilizzazione occasionale* — dice Butti — *anche se cercherò di fare del mio meglio perché non intendo lasciarmi scappare questa occasione. Ma attenzione, io non sono un gufo... ».*

— In che senso non è un gufo?

*« Nel senso che non mi piace stare ad aspettare che qualcuno si faccia male per giocare. Se c'è bisogno di me, eccomi pronto, ma non intendo assolutamente basarmi sulle disgrazie altrui ».*

Sempre a proposito di disgrazie, o meglio di seccature, c'è Castellini che ha mal di denti. Non ha chiuso occhio per tutta la notte. L'hanno portato da un dentista locale, che ha preferito non intervenire sul sposta per affrontare il granuloma. Il « giaguaro » non è nelle migliori condizioni di spirito e circola aggrondatissimo. Ma giocherà senz'altro. *« Ci mancherebbe!* — ribatte — *non sarà certo un banale mal di denti a fermarmi. Se siamo qui per fare esperienza, è giusto che la facciamo tutti. Questi doloretti possono dare fastidio, ma basta non pensarci troppo ».*

Quei pochi che hanno voglia di parlare di calcio, assicurano che per il Torino sarà una passeggiata. Ci sono tutte le premesse per un successo vistosissimo, ma è sempre meglio non fidarsi troppo. Anche se quelli che ci dicono che il Torino dovrebbe vincere a mani basse non hanno certamente alcun motivo per raccontarci una storia. *« Noi siamo una piccola squadra, scompariamo addirittura nel confronto con i campioni d'Italia* — annuncia serafico Joe McLaughlin, allenatore-giocatore del Dundalk — *e ci basterà tenere il campo con onore. Abbiamo già perso altre volte anche per 6 a 0 in campo internazionale: quello che conta è vedere del bel gioco, e possibilmente, almeno per quanto è nei nostri mezzi, anche di farlo vedere. Se il Torino deciderà per una partita d'attacco può essere certo che non faremo le barricate. Vogliamo soltanto vedere cosa sa fare realmente e ci adegueremo al suo gioco, nei limiti del possibile ».*

Giocherà anche lui, domenica sera, e intanto sarà allo stadio stasera per prendere le misure del Torino. Qui, insomma, vogliono tutti i granata proiettati in avanti: forse sarà la migliore occasione per mettere in atto la famosa tattica del fuorigioco. Ma sono discorsi prematuri, sul campo le cose possono cambiare nel giro di pochi minuti, come cambia il vento in mare.

I giocatori del Torino si preparano ad andare allo stadio. Giocheranno in partenza i soliti, più Butti; dopo entreranno Gorin e Garritano, più uno dei ragazzini, Bardelli o Cantarutti. In più un Danova raggiante: gli è arrivata la notizia che è diventato padre di una bella bambina, ha già offerto champagne. *« Mi sento liberato da un gran peso* — commenta, con una faccia finalmente distesa — *in questi giorni non resistevo più, non riuscivo a pensare ad altro. Adesso, giocare al calcio diventerà molto più bello ».* Non dice neppure che dedicherà la partita di stasera alla sua bambina, ed è una gran cosa. Se non altro, questo Danova rifugge completamente dai luoghi comuni.

## Bearzot vede Salvadori

C'è anche Enzo Bearzot, circondatissimo dai giornalisti. Ha parlato a lungo della Nazionale e del campionato, spiegando che la Juventus e il Milan sono le più pericolose rivali del Torino. Stasera guarderà con molta attenzione i granata, sono tanti quelli che gli interessano. Anche Salvadori, *« che sembra gracile ma inganna, ed è un giocatore di grande intelligenza tattica ».*

Il sole a Dublino, una cosa da raccontare, come il calcio. Calda, grigia, la sera d'agosto si prepara a scendere sulla città, mentre la gente si prepara pigramente per andare allo stadio. Giocano i campioni d'Italia. *« Può essere una cosa interessante »* — commenta il portiere dell'Hotel Shelbourne, che sta per finire la sua giornata di lavoro — *« magari allo stadio ci andrò anch'io ».* Se non altro ci fanno notare che gl'italiani sono stati molto cortesi a venire in Irlanda in un momento tanto delicato della storia del Paese. Ci siamo fatti degli amici. Una volta tanto, grazie al gioco del calcio.

## Stasera seconda amichevole dei bianconeri

# Juventus a Casale con un po' di Furino

### I fari saranno puntati su Boninsegna, in assenza di Benetti

Stasera (ore 21,15) la Juventus affronta a Casale lo Junior nella seconda amichevole della stagione. Dopo l'esordio di Ferragosto contro la squadra Primavera ora gli impegni sono in crescendo. Il Casale è una squadra di serie C che manifesta chiare ambizioni di salire in B. Domenica a Bergamo ci sarà l'Atalanta da affrontare, una squadra di B e poi tre giorni dopo si passerà direttamente alla squadra nazionale campione d'Europa, in Cecoslovacchia. Dopo questa serie di impegni, a quattro giorni dall'inizio della Coppa Italia, Trapattoni farà il bilancio e annuncerà la formazione-tipo, quella che presumibilmente schiererà in campo nelle due Coppe, prima quella nazionale poi quella internazionale (Uefa).

Boninsegna questa sera sarà l'uomo più atteso a Casale

*Al momento, ripetiamo, i dubbi sono circoscritti a due ruoli, quello di terzino sinistro in ballottaggio fra Gentile, Cuccureddu e Cabrini, e quello di mezz'ala sinistra in ballottaggio fra Cuccureddu, Gori, Marchetti. In questo settore il tecnico non cerca un regista, perché di un uomo tale almeno per il momento non dispone, ma un giocatore che sappia integrarsi con Benetti e Furino, due dei tre uomini più scelti per la linea di centrocampo.*

*Purtroppo neanche stasera sarà possibile collaudare lo schieramento presumibilmente tipo, perché Benetti è ancora indisponibile e forse sarà recuperabile (un tempo) soltanto per Bergamo. Mentre Furino, che si presenta per la prima volta dopo il forfait di Ferragosto, giocherà a Casale un solo tempo, forse addirittura il secondo e non il primo. In partenza dovrebbero scendere in campo: Zoff; Tardelli, Gentile; Marchetti (Furino), Morini, Scirea; Causio, Cuccureddu, Boninsegna, Gori, Bettega.*

*Trapattoni spiega: « A me interessa vedere se Furino è recuperato sul piano fisico. Inutile rischiare. Quindi forse sceglierò di schierarlo in campo soltanto nel secondo tempo quando le velleità degli allenatori si saranno affievolite. Anche con Benetti voglio andare cauto. Se non se la fa per Bergamo giocherà un tempo contro la Cecoslovacchia. Siamo ancora in fase di preparazione. Anticipare i tempi sul recupero di un giocatore può essere pericoloso ».*

*Stasera a Casale dovrebbe accorrere il gran pubblico, perché anche nel Monferrato la Juventus è seguita e vanta molti ammiratori. Questa è la prima partita in notturna della stagione. Zoff e gli altri dovranno farci l'occhio, anche perché nelle stesse condizioni si giocherà sia a Bergamo che a Torino contro i campioni d'Europa ».*

*Con il ritorno al Combi, avvenuto ieri, Trapattoni ha anticipato quale sarà il programma degli allenamenti, in linea di massima, per la prossima stagione. Lunedì riposo assoluto. Martedì mattina allenamento per coloro che hanno giocato la domenica precedente. Nel pomeriggio allenamento, sempre agli ordini di Trapattoni, per coloro che sono rimasti a riposo e per alcuni giovani che possano interessare al tecnico in proiezione futura. Mercoledì mattina si alleneranno gli attaccanti, al pomeriggio i difensori. Giovedì allenamento tutti insieme con la partita d'allenamento di metà settimana. Al venerdì ancora tutti insieme, al mattino, e così sabato, in occasione delle partite casalinghe, prima di salire nel consueto ritiro di Villar Perosa. Era dai tempi di Heriberto Herrera, se non sbagliamo, che la Juventus non si allenava al pomeriggio.*

*Trapattoni comunque si è detto contrario ai lunghi ritiri, per rispetto della responsabilità che ogni giocatore, essendo oltretutto professionista, dovrebbe avere.*

**fr. c.**

# I "FORZATI,, DELLA PISTA

### Mennea, primo ieri a Zurigo, questa sera a Cesena

*(r. s.) Quando entra in ballo il denaro contante (poco importa se si tratta di valuta straniera pregiata o della svalutata liretta) nessuno si lamenta, tutti i bubù, le remore psicologiche e gli esaurimenti nervosi vengono superati e più pari con estrema disinvoltura. Così i « forzati della pista » si spostano al comando della bacchetta magica degli organizzatori, trasformata per l'occasione in un assegno, e attraversano in un lampo l'intera Europa per partecipare ai vari meeting in allestimento su ogni pista che si riapetti.*

*Ieri sera Pietro Mennea era a Zurigo. Ha vinto magnificamente una gara contro il tempo, correndo i 200 metri in 20"39, la sua quinta prestazione di ogni epoca, perché gli avversari potenziali hanno preferito disertare la gara. Steve Riddick in splendida forma si è dedicato unicamente alla prova dei 100 che si è aggiudicato in 10"29, davanti a Don Quarrie che ha fatto registrare un 10"37 più che apprezzabile. Il giamaicano poi però non ha difeso il suo titolo olimpico sulla distanza, adducendo la scusa di un leggero stiramento muscolare ed ha preferito osservare lo scatenato Mennea dalla tribuna. Il grande scontro fra i due specialisti è dunque rimandato alla prossima occasione, non tanto vicina in quanto Quarrie sembra aver rinunciato a presentarsi anche ad Avezzano dove è in programma una riunione domenica prossima.*

*Stasera Pietro Mennea è a Cesena dove si corre per il « Trittico di Romagna »: una manifestazione nuova messa in piedi dall'associazione atleti d'Italia grazie al lavoro di Pippo Cindolo e Pasqualino Abeti. Dopo Cesena ci saranno le prove di Riccione e Sant'Arcangelo e chissà che si instauri una tradizione con la gente di Romagna che per lo sport, qualsiasi esso sia, dalle moto all'atletica, sa sempre dare molto e rispondere in maniera entusiastica.*

*Dopo aver attraversato il nord-Italia in auto con il « suo » prof. Vittori, il campione di Barletta si ripresenta non soltanto per correre i 200 ma anche per fare una buona gara sui 100 metri. Non troverà [illegible] gli assi stranieri ma [illegible] i migliori italiani, fra i quali quel Guerini che lo aveva battuto prima delle Olimpiadi a Torino. Ci saranno anche Luigi Benedetti, Vittorino [illegible], Caravani.*

*Il programma, allo stadio di Cesena, avrà inizio alle 20,30 con un « cartellone » piuttosto [illegible]: alto, giavellotto, asta, 110 ostacoli, [illegible], [illegible], 400, 1500, [illegible], peso, lungo, disco e staffetta 4×100. Dovrebbero esserci quasi tutti i migliori italiani, compreso anche Franco Fava che si è ripreso dopo la battuta d'arresto di qualche giorno fa a Nizza.*

## Da sabato allenamenti

# RITORNA IL RUGBY

E' l'ora della ripresa anche per i rugbysti torinesi. Sabato suona l'appello per l'Ambrosetti che si accinge a disputare il suo secondo campionato in Serie A. Confermato il trainer gallese Bill Bowring (al quale il compito di allenatore e non giocherà più) la squadra si è rinforzata con due validi elementi di Oltre Manica: uno è il terza linea Thornton un ventenne alto quasi due metri già punto di forza del Neath squadra della prima divisione gallese; il secondo britannico dovrebbe essere il trequarti David Jones che dovrebbe risolvere anche l'annoso problema del calciatore.

Mentre ad Ivrea Lupato e Zgrablic ed a Genova Pizzagalli e Tagliasacchi, sono in arrivo altri due « genovesi » e cioè Salvaggio e Caluzzi che l'anno scorso giocarono nelle file del Würrer Brescia.

La società torinese in vista dell'impegnativo prossimo campionato sta lanciando una campagna abbonamenti che valga a garantire un folto seguito di appassionati.

## Superata felicemente anche l'amichevole con l'Asti

# ALBESE, chi ben comincia...

### In evidenza Tilotta e Lombardi - Un "direttorio" a cinque guiderà la società

CORRISPONDENTE
GIANFRANCO FIORI

ALBA — L'Albese edizione 1976-77 è ormai già pronta al varo dopo i due impegnativi collaudi con il Cuneo e con l'Asti. La squadra, allenata quest'anno dal nuovo trainer Benedetti in sostituzione di Perretti, si è presentata a questi due appuntamenti precampionato già a buon punto di preparazione, con un gioco piacevole, scambi veloci e sovrapposizione di ruoli. La partita disputata ieri sera ad Asti e vinta dai locali per 2-0 ha soddisfatto i tifosi. Anche Benedetti si è dichiarato soddisfatto del lavoro compiuto in questi quindici giorni di allenamento.

« La squadra — afferma il trainer — non è ancora al massimo del suo rendimento, ma la cosa non mi preoccupa affatto, anzi direi che rientra nei miei piani. Infatti, è pericoloso andare troppo su di forma in questo periodo, con il rischio di andare in crisi in pieno campionato. Ora, il nostro problema è quello di perfezionare il lavoro fatto finora, migliorare alcuni schemi tattici ed abituare la squadra a moduli diversi, per adattarsi meglio al gioco degli avversari ».

Quest'anno, i dirigenti albesi, contrariamente al '75, hanno partecipato alla compravendita estiva, più che altro per piazzare bene alcune delle rivelazioni del campionato scorso: il portiere Rottoli rientrato al Rovereto, il libero Manzin ceduto alla Reggina, gli attaccanti Palilla e Cobetti finiti rispettivamente alla Pistoiese e all'Omegna.

La partenza di questi giocatori, però, non ha intaccato molto la rosa degli azzurri, in quanto sono state recuperate alcune valide pedine inutilizzate l'anno scorso per infortuni, come Pavoni e Mattaini, che appaiono ora in grado di esprimere appieno le loro possibilità, mentre dal settore giovanile si stanno imponendo all'attenzione dei tecnici due promettenti elementi: Tilotta e Lombardi. Il primo, un attaccante veloce con un tiro potente; il secondo, un ottimo regista atto a rimpiazzare Carelli, Rampanti e Luciani. Questi ultimi sono un po' i cervelli della nuova Albese, attorno ai quali ruoteranno i giovani, con alle spalle una difesa più collaudata, anche se rimane da risolvere il problema del libero, ruolo affidato a Santini.

La rosa a disposizione di Benedetti è molto ampia, più di una ventina di giocatori, fra i quali il giovanissimo portiere Ticconi, acquistato dalla Roma. La novità di quest'anno nell'Albese, dopo alcune polemiche sorte nel clan dirigenziale, è la decisione di affidare la gestione della società ad un collegio di cinque persone, i dirigenti Salvietti, Lombardi, Brovia, Barberis e De Maria, che dovranno operare in stretta collaborazione fra loro. L'incarico di direttore tecnico è stato affidato al rag. Pilser, già segretario e addetto stampa della società. Dice il rag. Saglietti: «L'anno scorso abbiamo chiuso il bilancio con un certo disavanzo, che è stato in parte colmato con la cessione di alcuni giocatori. Ora stiamo affrontando il problema degli ingaggi, cercando di contemperare le esigenze dei giocatori con le nostre necessità tecniche e di bilancio ».

Nonostante il clima di austerità, le ambizioni non mancano. Già in Coppa Italia, la squadra albese, impegnata con il Derthona e l'Alessandria, cercherà di superare il turno. Per il campionato, l'obiettivo principale è la permanenza in serie C con l'ambizione di ben figurare nel centro classifica, cosa che almeno sulla carta e da quanto espresso in queste due partite non dovrebbe essere troppo difficile.

« Contiamo molto — sostengono i dirigenti — sull'appoggio dei tifosi, dal punto di vista finanziario, attraverso la campagna abbonamenti e in particolare su un caloroso incitamento alla squadra. E' anche per raggiungere questi obiettivi che abbiamo deciso di ritornare a giocare, quest'anno, ad Alba ».

E', questo, il fatto nuovo dell'Albese 1976-77 che, dopo l'esilio di Cinzano, tornerà al glorioso campo « Michele Coppino », più angusto e con un terreno che creerà problemi per la sua praticabilità, ma più caro agli sportivi. L'anno scorso, il trasferimento sul campo Cinzano di Santa Vittoria aveva destato molte polemiche, anche se sul piano tecnico questa soluzione presentava notevoli vantaggi rispetto a quella albese.

Il rientro ad Alba della prima squadra crea poi dei problemi per l'attività del sodalizio, dal campionato Berretti ed allievi all'attività nel settore dei giovanissimi, senza tener conto del problema degli allenamenti. Questi non potranno certamente svolgersi sul rettangolo del Coppino, che sarà esclusivamente riservato alle partite di campionato. Tutte le altre attività dovrebbero quindi svolgersi su un campo secondario, adiacente a quello principale, in attesa che l'Amministrazione comunale ultimi i lavori per le nuove attrezzature sportive in località San Cassiano.

## IL FATTO DEL GIORNO di Franco Costa

# Alle "Nuove,, il pallone s'è sgonfiato

*Dentro alle carceri di Torino, oggi malinconicamente poste all'attenzione di tutta Italia, c'è anche una storia sportiva, altrettanto malinconica. Voi sapete, appunto perché ne abbiamo parlato in due occasioni, che anche alle «Nuove» si disputa un campionato di calcio. Sei squadre, chiamate Juventus, Torino, Milan, Inter, Roma, Lazio per il colore delle maglie che indossavano. Presidente di questa speciale Federazione era padre Ruggero impegnato in qualche modo ad interrompere la tristezza, il disagio dei reclusi. Un regolare calendario, un arbitro federale, una classifica e tutto un contorno di trovate come le interviste a fine partita, il premio partita consistente in un pacchetto di sigarette, e poi una speciale trasmissione radiofonica a circuito chiuso da trasmettersi alla domenica sera con le impressioni dei protagonisti. Una cosa seria, fatta bene, con squadre che per ovvi motivi cambiavano giocatori di stagione in stagione. Poche scorrettezze in campo, massima sportività, ed era una delle attività alla quale più si ambiva per distendere anche i nervi una volta entrati in carcere.*

*Ma adesso? Adesso pare che nel corso dell'ultima sommossa i pali della porta che delimitano il campo all'interno delle mura siano stati abbattuti. Il motivo di questo gesto l'abbiamo capito dopo, quando di fronte alle autorità la rappresentanza dei detenuti ha fatto presente che al calcio adesso giocano soprattutto le guardie e non i ladri, mentre quel bell'impianto sportivo era stato creato soprattutto per dar sfogo ai reclusi. Del campionato non abbiamo più notizie, si farà ancora probabilmente, ma con quale spirito, considerato che adesso ben altri e più urgenti problemi vanno risolti, ammesso li si possa risolvere?*

*Padre Ruggero che cosa può fare? Chiedere che almeno quel campo venga spartito in parti uguali fra guardie e ladri, due ore al giorno. Oppure che venga ripristinato il nuovo campionato di calcio, con docce adeguate dopo la partita perché lo sport merita rispetto ovunque lo si pratichi ed una bella doccia dopo una sana sudata toglie la nebbia dal cervello.*

*C'è chi suggerisce un campionato per le guardie e uno per i ladri, con scontro finale. Ma questa è una competizione che nella fase finale non assicurerebbe certamente la minima garanzia di correttezza. Ve l'immaginate un simile scontro in campo aperto?*

*Il nostro è un popolo così, umano, grande, eppure non emerge, non riemerge da certe situazioni, da certe « fusioni » mentali, perché difficilmente riesce ad esaltare la sua disponibilità fisica. Le nostre teste pensano troppo, i nostri fisici sono anchilosati, affetti da scoliosi, da artrosi, con muscoli flosci, poco adatti alla fatica fisica. Si comincia nelle scuole con le due ore di ginnastica alla settimana, mentre nell'Est ad esempio su otto ore giornaliere quattro sono dedicate agli studi e quattro allo sport, alle attività ricreative. Si continua in altri settori della vita e si arriva anche nelle carceri dove se non c'è un padre Ruggero qualsiasi, nessuno si preoccupa di dar sfogo a gente (molta della quale non è stata ancora giudicata, quindi non ha ricevuto una condanna) che chiusa per ore in maisone celle invece aria e una salutare sudata.*

*Noi siamo stati un giorno alle Nuove per conoscere alcuni protagonisti di questo campionato di calcio che speravamo fosse ripristinato al più presto. Di loro non conosciamo né i nomi, né il peccato, né l'età, ma è bastato portare il discorso sul calcio, sullo sport, sulla prospettiva della prossima partita per vederli accendere di interesse, di passione, di voglia di vivere. Non è davvero facile, crediamo, aver voglia di vivere quando ti ritrovi fra le sbarre e padre Ruggero questo ce lo spiegava fiero dell'idea che aveva avuto. Ed era altrettanto fiero quando ci faceva vedere alcune foto dei gol, il calendario, la classifica, i cartellini di iscrizione al torneo.*

*Adesso tutto questo pare non ci sia più. Almeno tali sono le notizie che abbiamo. A calcio giocano le guardie e anche loro, reclusi fra i reclusi, ne hanno diritto, ma spartire equamente lo sport fra i cosiddetti buoni e cattivi è anche un modo per colmare certe voragini d'incomprensione, di odio. E' anche un modo, pur piccolo, per riadattarsi ad una semplice disciplina che magari consiste nel passaggio obbligato verso il compagno smarcato per andare in gol. Oggi il pallone si è sgonfiato alle Nuove. Chi lo riporta a centro campo?*

## SPORT-FLASH

**TORINO** — Le semifinali del torneo calcistico notturno di Sant'Agata Fossili disputate ieri si sono concluse coi seguenti risultati: Gavarsana-Lustrico 4-3; Officina Destro-Alvernia 4-0.

**NOVI LIGURE** — Il cinquantanovesimo Circuito Guazzorese, corsa ciclistica per dilettanti svoltasi a Guazzora, organizzato dalla società Pietro Fossati di Novi Ligure, è stato vinto da Maurizio Bertino (C.S. Torino) che ha percorso i 127 km in 2 ore 57', alla media oraria di km 43,051. Al secondo posto Secondo Volpi (G.S. Almo Pinasco) a 5"; terzo Franco Preda (C.S. Fiat Torino). Partiti 89 concorrenti: arrivati 72.

**SESTRI LEVANTE** — Una folla imponente ha salutato l'esordio del Genoa contro la squadra locale del Sestri Levante. Scopo principale della partita, saggiare le condizioni atletiche dei giocatori, e in questo senso si può dire che le note sono state positive per entrambe le formazioni. Prima della partita il sindaco ha consegnato una targa ricordo al direttore tecnico del Genoa Silvestri e all'allenatore Simoni, mentre il presidente del Sestri ha consegnato una medaglia d'oro a Silvino Chiappara. Risultato: 5 a 1 a favore del Genoa. Hanno segnato per i rossoblù: al 10' Urban, al 23' Rizzo, al 55' Rossal, all'81' e all'88' Damiani. Il gol sestrese è stato realizzato da Sacco al 30'. Formazione del Genoa: Girardi; Rossetti, Castronaro; Maggioni, Mattsoni, Onofri; Damiani, Arcoleo, Urban, Rizzo, Chiappara.

**OVADA** — Si conclude oggi il settimo torneo di tamburello « Città di Ovada », per il quale sono in palio il « Tamburello d'oro », il Trofeo Concessionaria Fiat Cavanna e il Trofeo Enal di Ovada. In finale s'incontreranno il Lonardi San Floriano di Verona e l'Enal di Ovada.

**SESTRIERE** — L'Associazione nazionale Alpini farà disputare domenica la competizione internazionale di corsa di alta montagna, valevole per il primo trofeo Tre Funivie che causa il tempo avverso fu rinviato il giorno di ferragosto. Alla competizione sono già iscritti circa 70 concorrenti, maratoneti di alta montagna. Tra gli iscritti spiccano i nomi di Silvio Calandri, vincitore della decima edizione della marcia alpina Clavière-Monte Chaberton-Cesana, l'ex olimpionico Villy Bertin, Marco Treves e Lino Morello. La partenza dei concorrenti avverrà alle ore 8,30 di domenica prossima sul piazzale Kandahar di Sestriere. Il percorso: Monte Sises-Stazione Funivia-Passo San Giacomo-Monte Banchetta-Stazione Funivia-Fonte Chisonetto-Rifugio Ventini-Colle Basset-Monte Fraiteve-Stazione Funivia-arrivo Piazzale Fraiteve Colle Sestriere. La lunghezza del percorso è di km 16,[illegible] con un dislivello di m [illegible].

**VINADIO** — Si è concluso con la vittoria della « Squadra Villeggianti » il Trofeo Ambrosio di calcio riservato ai ragazzi. Al secondo posto si è classificato il Vinadio ed al terzo il San Domenico. Per i vincitori hanno giocato: Salomone I, Salomone II, Sommacal, Grattini, Bertinetti, Spada, Richard, Imperore, Sommacal II e Spada II.

**CALCIO FRANCESE** — Ecco i risultati della terza giornata del campionato di calcio francese: Marsiglia - St-Etienne 1-0; Lyon-Nîmes 4-0; Bastia-Nantes 3-0; Lille-Nice 0-2; Sochaux-Bordeaux 1-0; Angers-Reims 1-2; Rennes-Lens 2-1; Troyes-Laval 2-1; Metz-Valenciennes 2-2; Paris St-Germain - Nancy 2-0. — CLASSIFICA: 1. Nice 6 punti; 2. Lyon 5; Bastia, Reims, Sochaux, Nantes, Troyes, Bordeaux e Nîmes 4; Lens e Marsiglia 3; Valenciennes e Paris St-Germain 2.

## Mentre continua la caccia all'uomo

# Ancora sconosciuto l'omicida di Tortona

### La ragazza interrogata a lungo dal magistrato

EMMA CAMAGNA

TORTONA — Esile, bionda, con gli occhi gonfi di pianto, dai quali chissà quando potrà cancellare la visione del giovane fidanzato rantolante sotto i colpi di pistola di un pazzo o di un maniaco, Laura Gabatelli, studentessa di 17 anni, alle due di stanotte, ha raccontato ai giornalisti la tragica fine di Giuseppe Vacchelli, 18 anni, studente. Entrambi avevano frequentato la quarta classe dell'istituto tecnico «Dante» di Tortona, lei nella sezione ragionieri, lui in quella geometri.

Il delitto, che l'ha privata del giovane col quale usciva da due anni e cui voleva molto bene, è avvenuto al «Castello» di Tortona, una località collinare appena fuori il centro storico dove, sotto il rudere romanico sorge la grotta di Barbarossa, un anfratto, abituale ritrovo degli innamorati. Qui ieri sera la ragazza era con Giuseppe Vacchelli, rientrato da poche ore dal mare e qui si è sfogata la furia omicida di un uomo, per il momento sconosciuto e che i carabinieri stanno cercando.

Il padre della vittima

«*Al Castello siamo giunti in moto* — mormora Laura, appena uscita da un lungo ed estenuante interrogatorio a cui è stata sottoposta dal procuratore della Repubblica di Tortona, Canoira —. *L'abbiamo lasciata vicino al Castello e a piedi siamo saliti alla Grotta di Barbarossa. Eravamo felici; rivedevo Giuseppe dopo una decina di giorni d'assenza da lui trascorsi ad Albenga e in pratica festeggiavamo il mio compleanno anche se è stato il 29 luglio. Quando alle 17,30 è venuto a prendermi a casa, mi ha accompagnata subito in un negozio per comprarmi un braccialetto d'argento.*

«*Più tardi siamo andati al Castello. Mentre salivamo alla grotta, abbiamo incrociato uno sconosciuto che, pochi attimi dopo è ritornato sui suoi passi e improvvisamente, senza aprire bocca, come una furia malefica si è gettato su di noi. Con una mano teneva me per il collo, con l'altra picchiava Giuseppe che ha reagito: quel maledetto gli ha sparato un colpo alla schiena.*

«*Poi, quando Giuseppe rantolante si è voltato, ha fatto fuoco altre due volte colpendolo al petto. Giuseppe è morto ma prima ha avuto il tempo di chiedere a Dio perdono dei suoi peccati. Vorrei ammazzare quel delinquente con le mie mani per fargli pagare tutto il male che ha fatto a Giuseppe, a me e che non riuscirò mai a dimenticare*».

I genitori di Laura — il padre Franco è impiegato all'Enel — la sorella minore di 13 anni, gli cugini, cercano di consolarla ma la ragazza scuote sconsolata la testa. Ha anche male per una botta infertale dall'assassino al capo. Le hanno fatto vedere un uomo fermato durante una battuta il cui viso ricorda quello dell'identikit, pazientemente composto nell'ufficio della caserma carabinieri alla presenza del comandante del gruppo di Alessandria, colonnello Esposito e del comandante la Compagnia di Tortona, capitano Tirri. Non lo ha riconosciuto, ed è stato rilasciato.

Il delitto ha suscitato sdegno in città: in piena notte capannelli di persone stazionavano davanti alla caserma commentando l'incredibile e doloroso episodio. Si è sentito ripetere che certa gente dovrebbe essere torturata a morte, perché non ha diritto di stare al mondo.

## In provincia di Cuneo

# Minacciate di strage migliaia di marmotte

CUNEO — (g. d. m.) Nonostante i preoccupati appelli delle associazioni che tutelano la natura anche quest'anno i cacciatori avranno licenza di uccidere le marmotte, i piccoli, inoffensivi mammiferi che vivono a quote superiori ai 1500 metri. Lo ha deciso il comitato provinciale della caccia di Cuneo pubblicando il calendario venatorio della imminente stagione. Le marmotte vengono considerate «selvaggina stanziale protetta» al pari del camoscio, del cinghiale, della lepre bianca ma dal prossimo 10 ottobre, giorno di apertura della caccia, al 5 dicembre, giorno di chiusura, i cacciatori sono autorizzati ad abbattere fino a sei capi da scegliere fra le seguenti specie: coturnici, pernici bianche, fagiano di monte, pernice rossa, marmotta.

Poiché i volatili selvatici in montagna sono sempre più rari è molto probabile che i cacciatori punteranno le doppiette contro le povere marmotte. Quante saranno uccise? Lo si saprà solo, ma approssimativamente, a fine stagione; in ogni caso sarà una strage assurdamente legalizzata. I cacciatori in provincia sono non meno di 30 mila; di questi solo una parte, 3-4 mila sembra, esercitano le battute nelle vallate alpine: se ognuno vorrà avvalersi il diritto di uccidere sei capi di selvaggina «stanziale protetta» dalle 20 alle 25 mila marmotte rischiano la vita. Quasi sicuramente non ve ne sono tante in montagna e quindi teoricamente la specie rischia di essere condannata all'estinzione.

## La fuga scoperta all'alba

# *Sono evasi in due dal carcere di Aosta*

### Segate le sbarre si sono calati in strada con le lenzuola annodate

AOSTA — Evasione da manuale stamattina all'alba dal carcere. Due detenuti dopo aver segato le sbarre si sono calati in strada con le lenzuola annodate e sono spariti. Si tratta di Mario Castellani, originario di Forte dei Marmi, trentaquattrenne, che stava scontando una pena di 15 anni per rapina e il cittadino belga Roger Corthout, di 33 anni, accusato di contrabbando.

La fuga è stata scoperta solo alle sette dagli agenti di custodia. Alcuni testimoni hanno riferito che i due dopo essere saltati in strada, sono saliti su una «850» bianca targata Firenze, probabilmente rubata, guidata da una donna.

L'allarme è stato esteso a tutto il Piemonte e sono stati effettuati immediatamente posti di blocco in tutta la valle d'Aosta.

## UOMINI & COSE

# Conserve e marmellate per la Madonna d'agosto

MAURO ANSELMO

Il mese d'agosto, nel Monferrato, profuma di conserva e marmellata. Nei cortili delle cascine l'aroma si fa sempre più intenso e li accompagna spesso ad un quadro di altri tempi. Una massaia, curva sul focolare, attizza le braci, dentro un vecchio paiolo il concentrato di pomodoro cuoce lentamente.

Tutt'intorno gli arnesi utili per mandare in porto la delicata operazione: vetuccio, olio, verdure, recipienti vari. Dalla pentola escono strani brontolii, la fiamma fa bollire pian piano la profumata miscela rossa che d'inverno servirà a preparare piatti prelibati.

Ad agosto, l'appuntamento con conserve, marmellate e mostarde è quasi obbligatorio. Chi possiede l'orto impiega parte del terreno a produrre i pomodori adatti; chi non ha questa possibilità acquista il prodotto nei negozi, non volendo rinunciare a rifornire la cantina di festose «burnie» piene di conserva. Le ricette resistono al logorio del tempo: l'esperienza le ha anzi perfezionate adattandole a soddisfare i gusti e i palati più esigenti.

Il rito si protrae per alcune ore, la lavorazione deve osservare regole scrupolose. Di solito le operazioni iniziano di primo mattino. Di fronte al focolare si predispone l'armamentario di attrezzature ed ingredienti: pomodori ben maturi (preferibili quelli lunghi, senz'acqua e senza semi), verdure (sedano, prezzemolo, carote, cipolle, basilico), sale, un cucchiaio di legno per trattare il tutto. I pomodori vengono spremuti e messi a cuocere per circa tre ore.

Il profumo inconfondibile inonda l'atmosfera circostante: nelle aie delle cascine, i bimbi si fanno in quattro ad aiutare le nonne, alle quali di solito è affidato il delicato compito di concludere il lavoro. Dopo la cottura, la miscela viene passata al setaccio; grazie a questa operazione, si elimina la buccia.

«*Una volta* — dice una massaia — *si aggiungeva un grammo di acido salicilico per ogni chilogrammo di conserva. Oggi, però, questo tipo di lavorazione non è più praticato*». La vecchia e tradizionale ricetta è stata sostituita con un nuovo procedimento. Si cuociono i pomodori per circa un'ora, aggiungendo un po' di sale; si passa la miscela al setaccio, si riempiono i barattoli aggiungendo olio, quindi, si fa bollire tutto a bagnomaria per circa cinque minuti. Conclusa l'operazione, non resta che disporre bottiglie e barattoli sugli scaffali della cantina.

Naturalmente, per l'inverno, le massaie monferrine non si limitano a preparare solo la conserva: peperoni, melanzane, verdure, funghi subiscono un analogo trattamento. Per non parlare della frutta; pesche, prugne, albicocche sono ingredienti obbligatori per le gustose marmellate che si conserveranno per la stagione invernale. Dopo la conserva, il paiolo ospiterà enormi quantità di frutta: il profumo del pomodoro subentrerà quello, più dolce ma non meno pungente, delle albicocche mature.

## SALA BIELLESE SULLA SERRA D'IVREA

# UN PAESE AI RAGGI X

### Come nasce un piano regolatore nel rispetto dell'ambiente e dei suoi abitanti

Sala Biellese. Il santuario della Madonnina

DALL'INVIATO RENATO SCAGLIOLA

SALA — *L'ing. Floro Barbero, direttore dell'ufficio tecnico del comune di Sala Biellese, ha impiegato alcuni mesi per scrivere le cinquanta pagine di relazione illustrativa del piano regolatore generale del paese che verrà presentato alla Regione nei prossimi giorni. Ma ne valeva la pena. Il piccolo centro, affogato tra le betulle e i castagni dell'alta Serra di Ivrea, già provincia di Vercelli, viene radiografato nella sua storia — i primi dati scritti sono dell'anno 1095 —, analizzato nella struttura geologica dei dintorni, descritto nelle vicende socio economiche che ne hanno determinato la situazione attuale. Esemplare la ricerca che ha permesso di individuare con precisione l'attuale vocazione del paese e definirne di conseguenza la fisionomia futura.*

*Intanto le origini geomorfologiche della gigantesca morena (la Serra) risalgono ad un periodo «... che si può valutare — scrive l'ing. Barbero — dagli 80 mila agli 800 anni prima di Cristo, quando un imponente ghiacciaio copriva la Valle d'Aosta, sboccando a valle sopra Ivrea». La storia, dopo secoli di lotte tra feudatari locali per il possesso del comunello, arriva ai primi fatti salienti (1896) noti come «i fatti di Sala», ovvero una violenta dimostrazione popolare, che si concluse con tre morti, uccisi dai regi carabinieri, in seguito ad una nuova tassa (50 centesimi annui) sui telai domestici. Ci fu anche un processone alla corte di assise di Torino dove tutti gli imputati andarono assolti.*

«... Il carattere fiero e indomito dei salesi — *continua la relazione* — torna dopo poco meno di dieci lustri a manifestarsi con la partecipazione totale alla lotta di liberazione...». *Famosa a questo proposito la battaglia di Sala del 2 febbraio 1945, rievocata in un libretto edito a cura dell'Anpi.*

*Dal '45 l'amministrazione è in mano alle sinistre; nelle ultime elezioni i comunisti hanno avuto il 65 per cento dei voti. Nessun problema, quindi di stabilità di governo.*

*L'emigrazione cominciò come fenomeno irreversibile, agli inizi del secolo. I salesi andarono a fare i muratori in buona parte d'Europa tornando a casa d'inverno, e cominciarono a fare i pendolari con i centri industriali di Torino, Biella, Ivrea. Ancora oggi — specialmente ad agosto — sono numerose le auto con targhe straniere, parcheggiate in paese, appartenenti a emigrati che hanno conservato a Sala la casa e i parenti.*

*Dai duemila abitanti del 1900 si è arrivati in questo modo ai circa 600 di oggi (residenti stabili) che diventano 1800-2000 nel periodo estivo. Il piano regolatore prevede di tornare ai valori di allora, nell'arco dei prossimi quarant'anni, con interventi di ristrutturazione conservativa del centro storico, e tenendo presente, in caso di nuove costruzioni*, «la natura del terreno, la posizione del comune, l'ambiente in cui è insediato».

«Per ora — *dice il sindaco Gino Massera, che ha un laboratorio dove produce torcetti tipici e paste di meliga* — i problemi più importanti sono il rifacimento dei tubi dell'acquedotto, la ristrutturazione della scuola elementare e la realizzazione del piano di rete fognaria». «L'anno scorso il bilancio ha pareggiato sulla cifra di 121 milioni — *dice Diego Bessone, vice sindaco e assessore ai lavori pubblici* — ma per quest'anno prevediamo un disavanzo perché abbiamo in progetto alcune iniziative nuove per il paese. Intanto l'assistenza domiciliare agli anziani, un consultorio familiare, un programma "estate ragazzi" per il '77, che affronteremo adattando una villa nella pineta. In più stiamo finendo i lavori del nuovo municipio in cui sarà ospitato l'ambulatorio e una sala per riunioni pubbliche».

*Tornando alla relazione, al Piano Regolatore, per quanto riguarda il futuro urbanistico, la conservazione dell'ambiente realizzato faticosamente nel corso dei secoli e a stretta misura di uomo* (*tutti i cortili per esempio sono comunicanti e usati per il passaggio normale*) *il documento conclude*: «... ma forse l'unico vero monumento è Sala vecchia e Bornasco vecchia (l'unica frazione a cinque chilometri - n.d.r.) e almeno quello che di loro rimane di genuino e che spiacerebbe perdere con una troppo disinvolta permissività d'intervento urbanistico... Nel frattempo ogni intervento dovrà essere ben speso, oppure oggetto di profondo studio e controllo da parte della commissione edilizia».

## Pittori in gara a Stroppiana

A Stroppiana, paese del Basso Vercellese, in occasione della festa patronale, domenica prossima avrà luogo il quarto concorso di pittura estemporanea «Città di Stroppiana». Lo organizza la locale Unione sportiva in collaborazione con la Società operaia e con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale e del comune di Stroppiana.

I premi sono numerosi; ai primi tre classificati vanno dei buoni acquisto e targhe della società organizzatrice.

# CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA · ALBA · STRESA · ASTI · CUNEO · NOVARA · AOSTA · GENOVA · SAVONA · IMPERIA

Antonio Renaldo · Rina Tomalino ved. Novero · Maria Giulia Vana ved. Castagneri · Nino Riviera · Giovanni Franco · Mario Novena · Rosa Filogamo ved. Brusa · Maria Gobbi ved. Melloni · Roberto Calvetti · Eugenio Dossetto · Angelo Bellini · Giuseppe Giulio Rapetti · Antonio Marchisio · Enrico Zich · padre Giuseppe Vittonatto · dr. comm. Carlo Zurletti · dott. Giuseppe Pagani

comm. dott. Placido Lutri · dott. Francesco Porfidia · cav. Enzo Cappelli · Daniela Rolla · Angelo Garzoglio · Maria Serra ved. Ballesio · Pietro Demarie · Olga Gasparini ved. Secchi · Felice Bussi · prof. Bartolomeo Bellion

STAMPA SERA TORINO

## Dove andiamo stasera

- FILM — All'Erba "Dalla terrazza" di Robson con Paul Newman
- TV — Capodistria 21,35 "La strega rossa" un film con John Wayne

| CRITICA | | PUBBLICO | |
|---|---|---|---|
| Capolavoro | ●●●●● | Eccezionale | ○○○○○ |
| Ottimo | ●●●● | Successo | ○○○○ |
| Favorevole | ●●● | Consensi | ○○○ |
| Discusso | ●● | Discorde | ○○ |
| Mediocre | ● | Scarso | ○ |



# Donna, cosa si fa per te

Dopo Strehler Maristella Greco è passata al cinema con « Donna... cosa si fa per te »

## cinema prime visioni

| Cinema | Programma | |
|---|---|---|
| ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 540.147 | Il pericolo è il mio mestiere di Claude Makovski, con Annie Girardot, Claude Brasseur [illegible] (Francia - Colori) — Sulla scorta d'un romanzo poliziesco la vicenda d'un ex poliziotto che ritorna al vecchio mestiere per ritrovare un diamante. Viet. 14. ★ Giallo | Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000 |
| ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190 | Queimada di Gillo Pontecorvo, con Marlon Brando, Evaristo Marquez, Renato Salvatori (Italia - Colori) — Una rivolta di schiavi alle Antille nel 1840 è al centro di una tragica e appassionante vicenda coloniale. ★ Avventuroso | RIEDIZIONE (1969) Orario 15,30 - 17,45 20 - 22,15 Ingresso L. 2000 |
| ASTOR v. Vioni 8 Tel. 519.316 | Afrika erotika di Ken Dixon, con Larry Carey, Eva Cerum, Marian Loggo, [illegible] (Usa - Colori) — [illegible] ★ Erotico-esotico | Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000 |
| AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.714 | Violenza a una minorenne di Richard T. Heffron, con Jim Mitchum, Karen Lamm, Anne Archer, Cathy Lee Crosby (Usa - Colori) — Cercava l'amore, credeva nell'amicizia, ma incontrò solo uomini selvaggi e sanguinari. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico | OGGI LA PRIMA Orario 14,30 - 16,40 18,40 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000 |
| CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110 | Assassinio sul palcoscenico di George Pollock, con Margaret Rutherford, Ron Moody (Gran Bretagna - Bianco e nero) — La terribile « zitella-segugio » Miss Marple nel terzo e ultimo film del ciclo a lei dedicato [illegible]. Non vietato. ★ Giallo | RIEDIZIONE Orario 15,45 - 17,15 19,05 - 20,45 - 22,30 Ingresso L. 1500 |
| CORSO c. V. Emanuele 30 Tel. 510.702 | La belva col mitra di Doo Edmonds, con Dyanne Thorne (Germania Occ. - Colori) — Ilse Koch [illegible]. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico | PRIMA VISIONE non [illegible] Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000 |
| CRISTALLO v. Gotto 3 Tel. 650.7100 | Quelli della calibro 38 di Massimo Dallamano, con Marcel Bozzuffi, Ivan Rassimov, Carole André (Italia - Colori) — [illegible] Ambientato [illegible] a Torino. ★ Drammatico | Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15,30 - 17,15 19 - 20,40 - 22,30 Ingresso L. 2000 |
| GIOIELLO | Domani: La dottoressa del distretto militare. | |
| IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523 | Roma, l'altra faccia della violenza di Franco Martinelli, con Marcel Bozzuffi, Anthony Steffen, Enzo Girolami, Roberta Paladini, Franco Citti (Italia - Colori) — [illegible] Vietato minori anni 18. ★ Drammatico | Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15,30 - 17,15 19 - 20,45 - 22,30 Ingresso L. 2000 |
| NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 538.638 | La ragazza alla pari di Mino Guerrini, con Gloria Guida, Carlo Giuffrè, Orazio Lionello, Rossella Como, Patrizia Webley (Italia - Colori) — Dal contado alla città [illegible]. Vietato min. anni 18. ★ Commedia | Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1500 |
| OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 533.440 | E' tempo di uccidere, detective Treck di Jonathan Kaplan, con Isaac Hayes, Yaphet Kotto, Alan Weeks, Annazette Chase (Usa - Colori) — Detective e cacciatore di taglie [illegible]. Viet. 14. ★ Drammatico | PRIMA VISIONE Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000 |
| REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400 | Come cani arrabbiati di Mario Imperoli, con J. P. Sabagh, Annarita Grapputo, Paola Senatore (Italia - Colori) — « Giovani bene » [illegible]. Viet. min. anni 18. ★ Drammatico | Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000 |
| ROMANO Galleria Subalpina Tel. 530.145 | Qualcuno volò sul nido del cuculo di Milos Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - Colori) — [illegible] Cinque premi Oscar. Vietato ai minori di 14 anni. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana. | Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 15 - 17,30 20 - 22,30 Ingresso L. 2000 |
| STUDIO RITZ | Domani riapertura. | |
| TORINO v. Rumazi 8 Tel. 530.553 | Sentieri e scalpi di [illegible], con Glen Lee, Virgil Frye, [illegible] (Usa - Panavision a colori) — Nordisti e sudisti [illegible] Nord America [illegible] anni 14. ★ Western | Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1700 |
| VITTORIA v. Roma 326 Tel. 511.789 | Emanuelle nera n. 2 di Albert Thomas, con Dagmar Lassander, Angelo Infanti, Sharon Lesley, Don Powell, Percy Hogan (Colori) — Bella e sportiva [illegible] di New York. Viet. 18. ★ Sexy | Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000 |

Chiusi: AMBROSIO, ARCO, CAPITOL, DORIA, GIOIELLO, LUX, METROPOL, STUDIO RITZ

## proseguimenti prime visioni

| Cinema | Programma | |
|---|---|---|
| ALEXANDRA v. Sacchi 17 Tel. 511.293 | La casa del peccato mortale di Peter Walker, con Anthony Sharp, Susan Penhaligon, Stacey [illegible] (Usa - Colori) — [illegible] Vietato minori anni 18. ★ Giallo | Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000 |
| ASTRA | Domani: L'uomo dal braccio d'oro. | |
| COLOSSEO v. M. Cristina 71 Tel. 651.034 | Gli amici di Nick Hezard di Fernando Di Leo con Luc Merenda, Lee J. Cobb, Luciana Paluzzi, Gabriele Ferzetti (Italia - Colori) — Una « stangata » che riscatta l'ambiente sulle spalle d'un capoghenga che se la merita. ★ Avventuroso | Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 16,30 - 18,30 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000 |
| LA PERLA | Venerdì 20 riapertura con Amantino veneziano. | |
| MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 685.354 | La padrona è servita di Mario Lanfranchi, con Sonia Berger, Maurizio Arena, Fiona Biagi, Bruno Zanin (Italia - Colori) — Situazioni piccanti e [illegible] Vietato minori anni 18. ★ Commedia brillante | PRIMA VISIONE non [illegible] Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Prezzi non comunicati |
| MASSIMO v. Montenello 8 Tel. 876.001 | Poliziotti violenti di Massimo Tarantini, con Henry Silva, Antonio Sabato, Silvia Dionisio, Ettore Manni (Italia - Colori) — Due [illegible] delle giungle criminali. Viet. 18. ★ Drammatico | Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000 |
| MASSAUA p.za Massaua 8 Tel. 793.603 | Gli amici di Nick Hezard di Fernando Di Leo con Luc Merenda, Lee J. Cobb, Luciana Paluzzi, Gabriele Ferzetti (Italia - Colori) — Una « stangata » che riscatta l'ambiente sulle spalle d'un capoghenga che se la merita. ★ Avventuroso | Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000 |
| ORFEO piazza Carlina Tel. 510.114 | Squadra d'assalto antirapina di George Armitage, con Jean-Michael Vincent, Kris Kristofferson (Usa - Colori) — [illegible] Vietato minori anni 18. ★ Drammatico | Critica ●● Pubblico ○○○ Orario non comunicato Ingresso L. 1000 |
| PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245 | L'assassino ha prenotato la sua morte di André Farwagi, con [illegible] Karina, Bruno Cremer, Jean Rochefort, Billy Kearns (Francia - Colori) — Suspense e brivido [illegible]. ★ Drammatico | Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 15,45 - 17,25 19,05 - 20,45 - 22,30 Ingresso L. 1000 |

Chiusi: FORTINO, LA PERLA.

### Oggi festeggiamo

S. Giovanni Eudes; S. Sebaldo; S. Magno; S. Sara; S. Tecla; S. Reparata.

Oggi giovedì 19 agosto: il Sole è sorto alle 5,35 e tramonta alle 20,00. Primo giorno dopo l'ultimo quarto.

Domani festeggiamo: Bernardo; Filiberto; Franco.

### teatri danze ritrovi

EPEM: Stagione Cinematografica Estiva.
TEATRO REGIO: [illegible] Palasport [illegible] vendita abbonamenti biglietteria piazza Castello, Tel. 548.000.

CHALET: 21 [illegible].
BELLE ARTI: ore 21 Bello Italia.
CLUB 84: ore 21 New Company.
DU PARC: 21 Accordi.
LE ROI: 21 Dal Mauris.
VILLA GAY ESTIVO: 21 Boccaccio 71.

GARDEN: 21 Santagata e i Telestar.
SAN GIORGIO: Valentino - Ristorante-Dancing Trio Jeta.
CAPRICE-Discoteca (Saccil [illegible]) 21.

Carmen Villani nella sua ultima fatica cinematografica: «Lettomania»

## seconde e altre visioni a Torino

| Cinema | Programma |
|---|---|
| A.B.C. v. Brescia 38 Tel. 850.463 | « Gli uomini falco ». Non vietato. ★ Avventuroso |
| ACADEMIA CINE v. Gropo angolo c. Francia T. 883.492 | Riapertura sabato ore 20. |
| CONTINENTAL via Nizza 148 Tel. 697.068 | « La cognatina ». Viet. 18. ★ Commedia sexy |
| ERBA D'ESSAI c. Moncalieri 241 Tel. 690.467 | « Dalla terrazza », Paul Newman. Vietato 18. Ore 20,15; 22,30. ★ Drammatico |
| FARO v. Po 30 Tel. 832.214 | Riapertura domani con « Amici miei ». ★ Commedia |
| FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 377.037 | « Amici miei ». Non vietato. ★ Commedia |
| HOLLYWOOD v. R. Margherita 106 Tel. 851.504 | « Emanuelle nera Orient Reportage ». Vietato 18. ★ Sexy esotico |
| PIEMONTE v. Nizza 35 Tel. 652.758 | « Carmen Baby ». Vietato 18. ★ Sexy |
| PRINCIPE v. P. d'Acaja 45 Tel. 760.831 | « Il letto in piazza ». Viet. 18. ★ Commedia |
| STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051 | « Un killer di nome Shatter ». Viet. 14. ★ Drammatico |
| **ZONA CENTRO** | |
| MILANO v. Milano 8 Tel. 530.251 | « Marco Polo ». ★ Avventuroso; « Allarme in 5 banche ». ★ Poliziesco |
| MOVIE CLUB v. Giusti 8 Tel. 344.077 | Il fantastico: « Il mostro della strada di campagna » di R. Fuest. Or.: 20,30; 22,30. ★ Horror |
| PO v. Po 21 Tel. 510.496 | « Violenza: è una bestia ». Viet. 14. ★ Giallo |
| REGINA c. R. Margherita 123 Tel. 530.885 | « Ciak si muore ». Non vietato. ★ Poliziesco |
| VITT. VENETO p. V. Veneto 3 Tel. 871.942 | « Mani di ferro ». ★ Avventuroso |
| **ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI** | |
| ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 587.125 | « La battaglia di Rio de la Plata ». ★ Guerra |
| GIARDINO v. Monfalcone 63 Tel. 326.873 | Domani « La cognatina ». ★ Commedia sexy |
| MIRAFIORI c. Cosenza 58 Tel. 390.867 | « Lacombe Lucien ». Non vietato. Regia Louis Malle. ★ Drammatico |
| SMERALDO v. Tripoli 92 Tel. 390.711 | « L'ambizioso ». Vietato 18. ★ Commedia |
| VINZAGLIO c. D. Abruzzi 103 Tel. 190.125 | « La notte dei Generali » di A. Litvak, P. O'Toole, O. Sharif. Viet. 14. Or.: 19,45; 22,30. ★ Drammatico |
| **ZONA S. PAOLO** | |
| AMERICA v. Frejus 27 Tel. 331.748 | « Totò e le fanatiche ». ★ Farsa |
| ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.815 | « California Poker ». Non vietato. ★ Drammatico |
| SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.637 | Domani « Gli uomini falco ». ★ Avventuroso |
| **ZONA FRANCIA** | |
| ODEON v. Vercelli 8 Tel. 771.562 | Domani: « Marlowe il poliziotto privato ». ★ Giallo |
| STAR v. Domodossola 44 Tel. 772.890 | « Gli strani amori di quelle signore ». Viet. 18. ★ Drammatico |
| ZETA D'ESSAI v. Cibrario 88 Tel. 772.907 | « Il fantino deve morire » di Tony Richardson. Or.: 20,30; 22,30. ★ Drammatico |
| **ZONA S. DONATO** | |
| ROMA-INC. v. S. Donato 49 bis Tel. 481.761 | Da sabato 21 Cinema e Politica. |
| **ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO** | |
| ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella | « Il desperado ». Non vietato. ★ Western |
| AMBRA v. Chiesa Salute 77 Tel. 297.197 | « La rapina più pazza del mondo », George C. Scott, regia G. Champion. ★ Avventuroso |
| APOLLO largo Giachino 91 Tel. 219.665 | Domani « Scandalo in famiglia ». ★ Commedia sexy |
| JOLLY v. Venaria 150 Tel. 290.161 | Domani: « La poliziotta fa carriera ». ★ Commedia |
| SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 296.330 | Domani: « La prima notte di quiete ». ★ Drammatico |
| **ZONA MILANO - REGIO PARCO** | |
| AQUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.270 | « Africa nuda: Africa violenta ». Vietato 18. ★ Inchiesta sexy |
| ARS c. R. Parco 142 Tel. 203.366 | « Le pillole della figlia del farmacista ». Viet. 18. ★ Commedia sexy |
| FALCHERA | « L'affare Dominici ». ★ Drammatico |
| LANTERI* c. G. Cesare 80 Tel. 284.134 | « Lo stermlnatore vivente ». ★ Latte animali |
| MAJOR largo G. Cesare 109 Tel. 287.974 | « Una volta non basta ». Viet. 14. ★ Commedia |
| SEMPIONE v. Vercelli 144 Tel. 283.333 | Sabato riapertura. |
| SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.808 | « La scacchiera di sale ». Non vietato. ★ Spionaggio |
| ZENIT v. Corelli 1 Tel. 287.697 | « Milano il clan dei calabresi ». Vietato 18. ★ Drammatico |
| **ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO** | |
| ARIZONA c. Belgio 33 Tel. 874.171 | « La città verrà distrutta ». Viet. 14. ★ Western |
| ARTISTI v. G. di Barolo 24 Tel. 831.374 | Riapertura sabato ore 20. |
| ERIDANO d'Essai c. Casale 106 Tel. 832.988 | « Amarilamo ». ★ Drammatico |
| **ZONA NIZZA - LINGOTTO** | |
| ITALIA v. Nizza 138 Tel. 694.021 | « Si può essere più bastardi dell'ispettore Cliff? ». Vietato 18. ★ Poliziesco |
| S. LUIGI* v. Ormea 4 Tel. 683.471 | « Godzilla contro i Robot ». ★ Avventuroso |

* Cinema a carattere parrocchiale

### riduzioni enal-agis

CINEMA: Adriano, Milano, Palermo, Zenit, Nazionale (Moncalieri). — PALASPORT: Stagione lirica d'estate del Teatro Regio: abbonamenti [illegible] all'Enal. — TEATRI: Erba: « Estate al cinema ». Enal alla cassa. — PISCINE COMUNALI: Enal alla cassa.

## film del giorno — Polizieschi in bianco-nero

### "E' tempo di uccidere detective Treck" e "Roma, l'altra faccia della violenza"

E' TEMPO DI UCCIDERE DETECTIVE TRECK, di Jonathan Kaplan, con Isaac Hayes, Yaphet Kotto, Alan Weeks, Annazette Chase. Drammatico, a colori, Usa 1973. (Cinema Olimpia).

TRAMA — *Treck Turner e il suo amico Jerry più che detectives sono due negri che in una metropoli americana campano bene lavorando per la polizia alla quale riportano, allorché li trovano, quei criminali resisi irreperibili dopo aver beneficiato di qualche licenza-premio. Oppure incassano dollari da altre parti facendo lavorare le rivoltelle per conto di chi abbia qualche « amico » al quale stia bene un irrimediabile buco nella pancia. Avendo fatto fuori in tal modo un negro pari loro, boss in vista intrigato nella prostituzione, Treck e Jerry si trovano ad avere scatenati contro un mucchio di sparatori di mestiere.*

GIUDIZIO — *E' un virulento drammone che non aggiunge prestigio a quel cinema « tutto negro » da noi conosciuto soprattutto (per non dire esclusivamente) grazie ai polizieschi della serie « Shaft ». Qui non c'è la scaltrezza registica di Gordon Parks, ma soltanto il grezzo artigianato di serie B d'un director che ha puntato soprattutto sulla violenza e sul sangue, sui morti ammazzati e sulla trivialità visiva e verbale. Desidereremmo sbagliarci, ma abbiamo l'impressione che in fatto di parolacce l'edizione italiana vada sul pesante peggio di quella originale. Isaac Hayes, il taurino protagonista, è anche l'autore della colonna sonora.*

ROMA L'ALTRA FACCIA DELLA VIOLENZA di Franco Martinelli, con Marcel Bozzuffi, Anthony Steffen, Enzo Girolami, Jean Favre, Roberta Paladini, Franco Citti. Poliziesco, a colori, Italia 1976 (cinema Ideal).

TRAMA — Tre rapinatori, più uno che fa da autista e non partecipa alle imprese, terrorizzano la capitale avendo la pistola facile. Tra le vittime di un «colpo» con sparatoria effettuato durante una festa in un villino dei quartieri alti, cade uccisa la figlia diciottenne d'uno stimato professionista. La morte della povera ragazza lo stravolge e lo porta a farsi giustizia da sé.

GIUDIZIO — In confronto ad altri film dello straripante filone poliziesco nostrano, questo ha innegabilmente il merito, spettacolare soprattutto, d'una sceneggiatura abbastanza elaborata, talché il racconto fila, è ritmato e movimentato a dovere, col risultato d'una buona presa sul pubblico. Garba meno la prospettiva in cui è visto il giustiziere che immancabilmente precede la polizia nel centrare il bersaglio: [illegible] sino sì, ma per vendicare la figlia vittima d'una delinquenza, veniamo poi a sapere, non tradizionale e inedita com'è quella residente nelle borgate, ma occasionale e di estrazione borghese (i soliti "pariolini-bene" viziati e prepotenti, depravati e crudeli, oltreché nevrotici e presumibilmente drogati).

Recensioni a cura di ACHILLE VALDATA





# TV oggi

## RETE UNO

13 — **Sapere** (Aggiornamenti culturali - Il film comico. Sesta puntata. Replica)
13,30 **Telegiornale**
18,30 **La tv dei ragazzi** (Emil. Settima puntata)
18,55 **Questa sera parla Mark Twain** (Quinta puntata. Replica)
20 — **Telegiornale**
20,45 **L'appuntamento** (Spettacolo musicale con Ornella Vanoni e Walter Chiari. Terza puntata. Replica)
21,55 **Telegiornale**
22,05 **Palazzo di giustizia** (Claudine - Telefilm. Regia di Peter Jeffries)
**Notizie del TG 1**

## RETE DUE

18,30 **Rubriche del TG 2** (Inchieste - Sport - Varietà)
19 — **Disneyland** (Jocker, l'amico di Jim. Walt Disney Productions)
19,45 **Possum possibile** (« Il vagabondo », « Caramello fatto in casa ». Disegni animati)
20 — **TG 2 - Studio aperto**
20,45 **Doc Elliot** (Una svolta difficile. Telefilm. Regia di Daniel Haller)
21,40 **TG 2 - Seconda edizione**
21,50 **Alle prese con... il posto di lavoro**
**TG 2 - Stanotte**

## TV SVIZZERA

19,30 **Programmi estivi per la gioventù**
20,30 **Telegiornale** (1ª ediz. - Tv-Spot)
20,45 **Robinson Crusoe** (Telefilm - 7° episodio)
In questo episodio Robinson ricorda il periodo in cui, partito alla ricerca di schiavi per la sua piantagione, venne colto da una violenta tempesta che fece naufragare l'imbarcazione e lo portò sull'isola deserta...
Tv-Spot
21,15 **Cuando tenga la tierra** (con Mercedes Sosa e Una Ramos. Regia di Sandro Pedrazzetti. 2ª parte. Replica. Tv-Spot)
21,45 **Telegiornale** (2ª ediz.)
22 — **Reporter** (Settimanale d'informazione)
23 — **Un ricordo di Federico Garcia Lorca** (a 40 anni dalla morte. Realizzazione di Gigi Martello)
23,15 **La cugina Betta** (di Honoré de Balzac. Regia di Gareth Davies. 3ª puntata. Replica).
0,15-0,25 **Telegiornale** (3ª ediz.)

## TV CAPODISTRIA

20,55 **L'angolino dei ragazzi** (Cartoni animati)
21,15 **Telegiornale**
21,35 **La Strega Rossa** (Film con John Wayne, Gig Young, Gail Russel. Regia di Edmund Ludwig)

## TV MONTECARLO

19,30 **Monoscopio musicale**
19,45 **Cartoni animati**
20 — **Avventure in elicottero** («La capanna dell'eremita». Regia di Harve Foster, con Kenneth Tobey, Craig Hill
20,25 **Lucy ed io** (« Antica fiamma ». Regia di William Asher con Lucille Ball, Desi Arnaz
20,50 **Notiziario**
21,10 **Delitto per procura** (Film. Regia di Terence Fischer con Dana Clark, Belinda Lee)

## DOMANI ALLA TV

**RETE 1** — Ore 13: Sapere; 13,30: Telegiornale; 18,30: La tv dei ragazzi; 19,25: Canti popolari italiani; 20: Telegiornale; 20,45: Il Viking un mese dopo; 22: Adesso musica; Notizie del TG 1.
**RETE 2** — Ore 18,30: Rubriche del TG 2; 19: Controvacanze; 20: TG 2 Studio aperto; 20,45: La signora delle camelie (con Rossella Falk - Replica); 22,35: TG 2; 22,45: [illegible] Roberto Carlos; TG 2 Stanotte.
**SVIZZERA** — Ore 19,30: Programmi per la gioventù; 20,30: Telegiornale; 20,45: Situazione e testimonianze; 21,15: Il regionale; 21,45: Telegiornale; 22: Cinque uomini sorridenti (giallo); 23,25: Treno per Jaundé; 0,25: Telegiornale.
**CAPODISTRIA** — Ore 20,55: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,35: Suggestione (film); 23,05: Musica popolare jugoslava.
**MONTECARLO** — Ore 19,30: Monoscopio musicale; 19,45: Disegni animati; 20: Perry Mason (telefilm); 20,50: Notiziario; 21,10: Le due facce del dollaro (film).

# Radio oggi

### radiouno

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 23
13,20 Concerto piccolo
14 — Orazio
15,30 Sissi, la divina imperatrice
15,45 Controra
17,05 Filortissimo
17,35 Il girasole
18,05 Musica in
18,15 Ascolta, si fa sera
18,30 Jazz giovani
20,20 Abc del disco
21,15 Orlando Furioso, raccontato da Italo Calvino
21,50 Concerto del pianista Michele Campanella
22,25 Andata e ritorno

### radiodue

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 19,30; 22,30
13,35 Praticamente, [illegible]
14 — Su di giri
15 — Er meno
15,40 Cararai estate
17,50 Dischi caldi
18,30 Radiodiscoteca
18,55 Garofano d'ammore
20,40 Supersonic
21,19 Praticamente, [illegible]
21,29 Ricordo di Rina Morelli: «Il gioco del patio»

### radiotre

Giornale radio: ore 14; 19; 21; 23
13 — Il disco in vetrina
14,15 Mozart e la tradizione massonica
15,35 Interpreti alla radio
16,30 Le canzoni di Elton John e Roberta Flack
17 — Musiche rare
17,30 Jazz giornale
18,10 Premiata Fornaria Marconi
18,30 I navigatori solitari
19,30 Concerto della sera
20,05 Libuse di Smetana

### montecarlo

14,30 Il cuore ha sempre ragione
16 — Self-service
17 — Hit parade
17,51 Rompicapo trio
18 — Federico show
18,03 [illegible]
19,03 Break

## LE RADIO ALTERNATIVE

**Europa 3** (Fm 99,700) — Ore 16: Ultima da « Stampa Sera »; 18: Ho un messaggio per te; 0,15: Oggi sui quotidiani di Torino.
**Radio Gemini One** (MF 103,720 MHz) — Segnaliamo ore 14: Folk piemontese e ore 22: Woodstock.
**RT International** (Fm 103,300 MHz) — Segnaliamo ore 10,15: Il disco col tarlo e alle 13: Anteprima da « Stampa Sera ».
**RT Alternativa** (Fm [illegible] MHz) — Segnaliamo ore 18: Centro informazione femminista autogestito e ore 19: Revival pop rock.